

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE

Sede di Forlì

Corso di Laurea magistrale in Interpretazione (classe LM - 94)

TESI DI LAUREA

in

Lingua e Linguistica Tedesca

*IMMIGRAZIONE E DIRITTO D'ASILO: UN CONFRONTO
TERMINOLOGICO TRA ITALIA E GERMANIA*

CANDIDATO

Antonella Nardella

RELATORE

Marcello Soffritti

CORRELATORE

Claudia Lecci

CORRELATORE

Sandro Moraldo

Anno Accademico 2015/2016

Sessione II

*In fuga dalle leggi della giungla,
si è imbattuto nella giungla delle leggi*

(Nicolae Petrescu Redi)

Ringraziamenti

Il presente elaborato finale è il frutto di un lungo lavoro e desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Il primo ringraziamento va al Relatore della tesi, il Professor Soffritti, che mi ha sostenuto in tutto il percorso di ricerca e stesura, ispirato con i suoi preziosi suggerimenti e dedicato molto tempo. Senza il suo supporto questa tesi non sarebbe stata realizzabile.

Ringrazio anche la Professoressa Lecci, Correlatrice della tesi per la cortese disponibilità e l'aiuto pratico ed efficace.

Un ringraziamento va anche al Professor Moraldo, Correlatore della tesi per la disponibilità, il supporto e per aver sempre creduto in me.

Vorrei ringraziare anche il Professor Bertaccini che mi ha guidata nella fase iniziale della tesi e grazie a cui è nato il progetto con l'Unità di Terminologia del Parlamento europeo.

Un ringraziamento particolare va all'Unità di Terminologia del Parlamento europeo per l'accoglienza cordiale e la ricca esperienza formativa, in particolare ringrazio Rodolfo Maslias, capo unità di Terminologia al Parlamento europeo e Violina Stamtcheva, la mia tutor durante la visita di studio.

Un ringraziamento speciale va anche al Viceprefetto Vicario e ai Funzionari Amministrativi della Prefettura di Forlì-Cesena per la disponibilità e gentilezza nell'avermi fornito informazioni fondamentali per il presente elaborato.

Ringrazio tutti gli amici che mi sono stati vicini in questo percorso, in particolare Jessica Fraino, sempre pronta ad offrirmi sostegno morale e pratico.

Infine ringrazio di cuore i miei genitori e mia sorella che da sempre mi sostengono e spronano anche nei momenti più difficili: se sono arrivata fin qui è soprattutto merito loro.

A tutti loro va la mia più sincera gratitudine. La responsabilità di eventuali errori contenuti in questa tesi invece spetta solamente a me.

Indice

Abstract.....	12
Introduzione.....	14
Obiettivo del lavoro	14
Destinatari del lavoro	16
Struttura	18
1. Terminologia e diritto	20
1.1 La terminologia giuridica multilingue	20
1.2 IATE, bistro e TERMDAT: best practices in ambito terminologico	24
1.2.1 IATE	24
1.2.2 bistro	27
1.2.3 TERMDAT	29
1.3 Dal TermBase alla Knowledge base	32
2. Il diritto d’asilo	37
2.1 L’asilo nel diritto internazionale	37
La Convenzione di Ginevra del 1951	37
2.2 Lo status di rifugiato e il diritto di asilo.....	39
2.3 L’asilo nell’ordinamento europeo.....	40
2.3.1 La Direttiva Procedure	40
2.3.2 La Direttiva Accoglienza.....	41
2.3.3 La Direttiva Qualifiche	42
2.3.4 Il Regolamento Dublino III.....	43
2.3.5 Il Regolamento Eurodac.....	44
2.4 Il diritto d’asilo in Italia	46
2.4.1 L’asilo nella Costituzione Italiana del 1948	46
2.4.2 La normativa nazionale in materia di asilo	47

2.5	Il diritto d'asilo in Germania	50
2.5.1	L'asilo nella legge fondamentale per la Repubblica Federale Tedesca del 1949	50
2.5.2	La normativa tedesca in materia di asilo	51
2.6	Il diritto d'asilo in Italia e Germania:.....	53
	Alcune specificità concettuali	53
2.6.1	Wohnsitzauflage e Vorrangprüfung.....	54
2.6.2	L'accordo di integrazione e il Sistema di protezione.....	55
	per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)	55
3.	Metodologia e analisi.....	58
3.1	I corpora	58
3.1.1	Le fonti dei corpora.....	59
3.1.1.2	Le fonti del corpus italiano.....	59
3.1.1.3	Le fonti del corpus tedesco.....	59
3.2	La creazione dei corpora	60
3.2.1	La consultazione dei corpora e l'estrazione dei candidati termini.....	60
3.3	L'analisi dei termini.....	66
3.3.2	Le difficoltà nell'analisi dei termini	70
3.3.2.1	L'equivalente funzionale	70
3.3.2.2	L'equivalente inesistente	72
3.3.2.3	L'equivalente parziale	74
3.4	La creazione dei sistemi concettuali.....	77
3.4.1	Le relazioni concettuali	81
3.4.2	La rappresentazione grafica dei termini	83
	Conclusioni	84
	Bibliografia.....	87
	Sitografia	89

Fonti del corpus tedesco	96
Fonti del corpus italiano	101
Appendice I: Le schede terminologiche	107
Appendice II: I sistemi concettuali	179
Appendice III: L'audizione	194

Abstract

Die vorliegende Masterarbeit beruht auf einem Kooperationsprojekt zwischen dem *Laboratorio di Terminologia* des Forlì – Campus und der *Terminology Coordination Unit* des Europäischen Parlaments, in dessen Rahmen ein einmonatiger Studienaufenthalt in Luxemburg absolviert wurde. Das Ziel der Masterarbeit ist die Anreicherung der *IATE*-Datenbank mit deutschen und italienischen Terminologieeinträgen bezüglich des Fachbereichs Asylrecht. Dazu wurden fachspezifische Termini aus manuell erstellten Korpora extrahiert und anschließend mithilfe von Terminologieverwaltungstools in zweisprachigen Terminologieeinträgen dokumentiert. Die Terminologiedatenbank enthält 142 Termini und bildet zusammen mit den zweisprachigen Korpora und Begriffssystemen den praktischen Bestandteil der Arbeit. Im theoretischen Teil werden die anspruchsvollen Aspekte der mehrsprachigen Terminologiarbeit im Recht erläutert und es wird ein Überblick zum State of the Art von Terminologiedatenbanken zusammengestellt. Ein weiterer Abschnitt ist dem Fachbereich Asylrecht gewidmet, in dem summarisch auf die wesentlichen internationalen, europäischen, italienischen und deutschen Gesetze eingegangen wird. Die Arbeit richtet sich an eine breite Lesergruppe: von RechtsübersetzerInnen und RechtsexpertInnen, über Bedienstete bis hin zu Studierenden und Personen, die sich mit der italienischen und deutschen Asylrechtsterminologie auseinandersetzen bzw. auseinandersetzen wollen.

Introduzione

Obiettivo del lavoro

Il presente lavoro nasce grazie ad un progetto di collaborazione tra il *Laboratorio di Terminologia* (LabTerm) del *Dipartimento di Interpretazione e Traduzione* (DIT) dell'Università di Bologna, Campus di Forlì e la *Terminology Coordination Unit* (*TermCoord*) della *Directorate-General for Translation* (DGT) del Parlamento europeo. Nell'ambito di tale progetto ho avuto la possibilità di trascorrere una visita di studio di un mese presso l'Unità di Terminologia del Parlamento europeo a Lussemburgo durante la quale sono stata affiancata da una terminologa di *TermCoord*. L'obiettivo primario del lavoro è quello di ampliare e aggiornare la banca dati terminologica *IATE*¹ con l'aggiunta di nuovi termini. L'unità di Terminologia ha proposto diversi domini di indagine tra cui ho scelto quello del diritto, soffermandomi nello specifico sul diritto d'asilo, non soltanto per motivi di interesse personale e di attualità, ma anche a causa della copiosa legislazione in costante evoluzione e soprattutto per la terminologia complessa che contraddistingue il dominio, che può generare confusione e andrebbe usata con maggiore cautela. Infatti l'ambiguità terminologica del dominio prescelto si manifesta già nella difficoltà di chiamare col giusto nome le persone che lasciano il proprio paese, definite a volte migranti o emigrati, altre volte immigrati, rifugiati o profughi (cfr. Corbolante 2014 e 2015). Se le difficoltà e le incongruenze terminologiche si manifestano già all'interno di una stessa lingua, saranno ancora maggiori quando si lavora con due o più lingue, come in questo caso con il tedesco e l'italiano.

Un' ulteriore sfida è rappresentata dalla terminologia giuridica. Ciascun paese ha una propria terminologia giuridica che si riferisce al relativo ordinamento giuridico nazionale e che usa determinati termini. Non esiste un linguaggio giuridico unico, motivo per cui Sandrini (1996: 16) sostiene che:

¹ www.iate.europa.eu

*Es wäre irreführend von der Rechtssprache schlechthin zu sprechen:
Eine solche allgemeine Rechtssprache gibt es nicht. Rechtssprache ist
vielmehr ein Sammelbegriff für eine Vielfalt nationaler
Rechtssprachen, die jeweils inhaltlich und auch formal erhebliche
Unterschiede aufweisen*

Si pensi ad esempio all'Italia e al linguaggio giuridico italiano, che fa riferimento all'ordinamento giuridico italiano e usa una determinata terminologia. In Germania il linguaggio giuridico tedesco si riferisce all'ordinamento giuridico della Repubblica Federale. Anche in Austria (o in Svizzera) il linguaggio giuridico è tedesco ma l'ordinamento giuridico di riferimento è quello della Repubblica d'Austria (o della Confederazione Svizzera), con una terminologia diversa rispetto a quella tedesca della Repubblica Federale. Anche quando due paesi utilizzano la stessa lingua giuridica, gli ordinamenti giuridici e di conseguenza la terminologia giuridica possono essere diversi. Tali differenze terminologiche devono essere considerate ad esempio quando si traduce un testo giuridico per un pubblico austriaco o tedesco. È opportuno quindi specificare che in questo lavoro quando si parla di terminologia tedesca si fa espressamente riferimento all'ordinamento giuridico della Repubblica Federale di Germania.

Si può dunque affermare che il lavoro terminologico multilingue in ambito giuridico prevede un confronto di diverse legislazioni ed è una vera e propria attività di diritto comparato. Arntz (1999: 186) sostiene che né le scienze linguistiche né quelle giuridiche abbiano un ambito di applicazione unitario, poiché esistono ordinamenti giuridici e lingue diversi. Altri domini possono avere un sistema di riferimento comune, ma lo stesso non si può affermare per il diritto:

*Die Bindung an nationale Rechtsordnungen macht – außer im Fall der
mehrsprachigen Rechtsordnungen – jeden Vergleich von
Rechtssprachen zum Rechtsvergleich, bei dem – anders als vor allen
Dingen bei den Fachsprachen der Naturwissenschaft und Technik –
keine gemeinsame außersprachliche Wirklichkeit als Bezugssystem
fungieren kann*

(Wiesmann 2004: 20)

Il fine di questo lavoro, oltre all'ampliamento e all'aggiornamento di *IATE*, vuole anche essere quello di fornire un contributo, per quanto modesto, alla corretta comunicazione in materia di diritto d'asilo e dell'immigrazione.

Destinatari del lavoro

La terminologia raccolta potrebbe essere di ausilio a diversi utenti. Un primo destinatario potrebbe essere il giurista che si occupa di diritto comparato. Chi confronta due ordinamenti giuridici deve necessariamente conoscerne la terminologia. Siccome i termini giuridici, come il diritto stesso, sono in costante evoluzione con l'entrata in vigore di nuove leggi, il giurista deve sempre essere aggiornato. Inoltre, molti dei termini estratti sono stati introdotti di recente e non sono ancora contenuti in banche dati terminologiche.

La lingua rappresenta, inoltre, un aspetto fondamentale nel lavoro del giurista, poiché il diritto si esprime attraverso la lingua e come sostiene Arntz (2000: 5): "*Das Recht lebt durch Sprache*".

Un ulteriore destinatario potrebbe essere il traduttore giuridico che non soltanto deve possedere competenze linguistiche e culturali nella lingua di partenza e di arrivo, ma deve anche conoscere la cultura giuridica interna della lingua di partenza e di quella di arrivo (Palazzolo 2006 in Ralli 2009). Della cultura giuridica fanno parte il linguaggio giuridico e la sua terminologia. Usare la terminologia corretta è imprescindibile per il traduttore giuridico, ma la ricerca terminologica, specie in ambito giuridico, è un'attività che richiede molto tempo. Una banca dati terminologica può rappresentare un prezioso supporto per il traduttore in quanto gli consente di dedicare più tempo alla traduzione e meno alla ricerca terminologica. Infatti Sandrini (1998: 8) afferma che

Per il traduttore di testi giuridici uno fra gli strumenti più utili può costituire una banca dati terminologica specializzata per la terminologia giuridica che gli dia le informazioni necessarie sugli istituti giuridici in entrambi gli ordinamenti coinvolti.

Un altro importante gruppo di destinatari potrebbero essere i Funzionari Amministrativi: Prefetti, Vice Prefetti, Questori e funzionari impiegati presso gli

sportelli unici per l'immigrazione delle prefetture. Si tratta di veri e propri esperti in materia di diritto di asilo e di immigrazione che hanno competenze rilevanti nella gestione del fenomeno migratorio. Essi controllano l'ingresso degli stranieri e disciplinano le condizioni di soggiorno in Italia, lottando contro l'immigrazione clandestina e promuovendo l'immigrazione regolare e l'integrazione (cfr. Meoli 2012). I funzionari assolvono le pratiche relative ai permessi di soggiorno, alle espulsioni e ai respingimenti, ai ricongiungimenti familiari, alle prime assunzioni di lavoro, ai test di lingua italiana. Durante le mie ricerche mi sono avvalsa del prezioso supporto del Vice Prefetto Vicario della prefettura di Forlì-Cesena e dei Funzionari Amministrativi. Oltre a fornirmi informazioni di prima mano, hanno dato una risposta a ogni dubbio che avevo. Tali esperti sono sempre aggiornati sulle novità legislative e amministrative in materia di asilo e immigrazione, non soltanto a livello nazionale. Le migrazioni sono diventate un fenomeno di portata mondiale e chi lavora in questo settore è informato su ciò che accade in altri paesi, soprattutto quelli che rivestono un ruolo primario nell'affrontare questa sfida. La Germania è uno dei paesi in questione e conoscerne il *modus operandi* a livello legislativo e amministrativo potrebbe rappresentare un vantaggio. I termini raccolti e definiti per questo lavoro potrebbero contribuire a una tale conoscenza.

Sono numerosi gli esperti che lavorano a stretto contatto con gli immigrati. Si pensi ad esempio ai corpi di Polizia come la Guardia costiera e la Marina Militare che soccorrono i migranti in mare oppure alla Polizia di frontiera che sorveglia porti e aeroporti. Vi sono inoltre molte organizzazioni umanitarie e ONG che offrono supporto agli immigrati. Sono tanti anche gli operatori che lavorano a vario titolo presso le strutture di prima e seconda accoglienza. Tutte queste persone offrono sostegno materiale e morale ai migranti. Conoscono molto bene il fenomeno migratorio poiché sono testimoni diretti che entrano in contatto coi migranti e ascoltano i loro racconti. Una conoscenza più approfondita degli aspetti legislativi e amministrativi delle procedure di asilo potrebbe aiutare loro a svolgere al meglio la propria mansione.

Questo lavoro è dedicato anche agli studenti e a tutte le persone che desiderano effettuare delle ricerche terminologiche in italiano e tedesco nel dominio del diritto di asilo.

Struttura

La prima parte del presente lavoro verterà sulla terminologia multilingue in ambito giuridico. Saranno affrontati gli aspetti complessi della terminologia giuridica e saranno esposte alcune delle procedure raccomandate (*best practices*) in ambito terminologico che rappresentano lo stato dell'arte della disciplina. Nella seconda parte sarà affrontato il dominio d'indagine del lavoro, il diritto d'asilo. A tal fine saranno sommariamente elencati i principali atti normativi in materia di asilo a livello internazionale ed europeo, e a livello nazionale relativo agli ordinamenti giuridici italiano e tedesco federale. Nella terza e ultima parte si descriverà la fase pratica del lavoro, dalla creazione dei corpora e dei sistemi concettuali fino alla realizzazione di un *Termbase* contenente 142 termini.

1. Terminologia e diritto

1.1 La terminologia giuridica multilingue

Il presente capitolo vuole offrire una panoramica generale della terminologia giuridica multilingue, delle sue difficoltà e di come si articola il lavoro terminologico in questo specifico ambito. Saranno esposte e confrontate alcune delle *best practices* nel lavoro terminologico multilingue, con particolare attenzione all'ambito giuridico.

Il linguaggio giuridico ha un forte carattere nazionale in quanto è “strettamente legato all'ordinamento che lo ha prodotto e, conseguentemente, interpretabile solo in riferimento allo stesso” (Ralli 2009). Nel lavoro terminologico in ambito giuridico si confrontano i contenuti dei concetti giuridici appartenenti a due o più ordinamenti (Sandrini 1998). La difficoltà principale della terminologia giuridica multilingue non è quindi legata alle lingue diverse, bensì alle “differenze di contenuto fra concetti giuridici tratti da sistemi giuridici nazionali” (ibid.). Per poter svolgere un lavoro terminologico in ambito giuridico è pertanto indispensabile una preparazione specifica e approfondita nel dominio prescelto; a tal fine è prima di tutto necessario individuare fonti attendibili e autorevoli con cui documentarsi. Sarebbe, inoltre, opportuno consultare esperti del campo per chiarire eventuali dubbi. Tali conoscenze devono essere acquisite sia nell'ordinamento giuridico di partenza, sia in quello di arrivo (ibid.).

Sulla base del materiale di riferimento vengono poi individuati i termini e i concetti specifici del dominio (cfr. paragrafo 3.2.1). Successivamente ogni concetto viene analizzato e documentato all'interno dell'ordinamento giuridico di appartenenza.

In seguito i dati terminologici vengono raccolti in schede terminologiche contenenti tutte le informazioni relative a un termine (Riediger 2012). La norma ISO 1087 definisce la scheda terminologica come “insieme strutturato di dati terminologici che si riferiscono ad un concetto” (6.1.3). Uno dei campi fondamentali della scheda

terminologica è la definizione. In ambito giuridico la definizione aiuta a ridurre vaghezza e ambiguità, consente di delimitare il concetto e ricevere indicazioni sull'utilizzo (Ralli 2009). In questo modo si potranno confrontare i concetti affini e successivamente verificare l'equivalenza concettuale in un'ottica contrastiva (ibid.). Data la complessità dei termini giuridici, formulare definizioni chiare può essere una vera e propria sfida per il terminologo (Chiocchetti e Ralli 2009: 105). Ciò che rende difficile formulare definizioni precise di termini giuridici è che essi sono strettamente legati ad un ordinamento giuridico, sono vaghi, si prestano a diverse interpretazioni e sono legati al contesto (ibid. 101-102). La definizione giuridica deve essere precisa, concisa e contenere le caratteristiche fondamentali del concetto in questione. Le informazioni da includere tuttavia non possono essere sempre oggettive e indistintamente valide. Infatti le informazioni incluse in una definizione possono variare in base al dominio, al destinatario, al fine, alla conoscenza e alla formazione del terminologo (ibid. 107). Le definizioni sono dunque caratterizzate da un certo grado di soggettività e non è possibile applicare un modello generalmente valido (ibid.). Diversamente dalle definizioni in altri domini, quelle in ambito giuridico devono contenere informazioni aggiuntive, che costituiscono elementi essenziali per poter delimitare il concetto in modo preciso (ibid. 108). Di conseguenza spesso non è possibile formulare definizioni stringate costituite da una sola frase, come vorrebbe la prassi terminologica (ibid. 103). Per questo motivo il classico metodo di lavoro della terminologia deve essere adattato alle necessità del dominio "diritto" e tenere conto della sua complessità in modo da fornire all'utente sufficienti informazioni per poter comprendere il concetto giuridico (ibid. 108).

Una volta compilate le schede terminologiche dei termini appartenenti ad un ordinamento giuridico si comincia a operare in un'ottica contrastiva per poter stabilire eventuali equivalenze concettuali nell'altro ordinamento giuridico in esame. Con equivalenza si intende la "relazione tra designazioni di lingue differenti che rappresentano il medesimo concetto" (ISO 1087: 5.4.6). In ambito giuridico un'equivalenza piena può sussistere soltanto tra concetti appartenenti allo stesso ordinamento giuridico, mentre nel caso di concetti appartenenti a ordinamenti giuridici diversi vi è un'equivalenza approssimativa (De Groot 1999 in Wiesmann 2004: 233). Ciò premesso, si può a questo punto verificare se per ciascun concetto esaminato ne esiste uno che assolve alla stessa funzione nell'altro ordinamento

giuridico (Sandrini 1998). Questo è il c.d. *approccio onomasiologico*, che parte dal concetto per arrivare al termine (cfr. Carioni 1.3). Tale approccio è quello tradizionalmente usato nella terminologia. *L'approccio semasiologico*, invece, è quello utilizzato dalla lessicografia: parte dal termine per arrivare al concetto. Tuttavia, la distinzione tra i due approcci non è netta. Infatti il concetto si presenta al terminologo sotto forma di termine e solo dopo un'analisi concettuale e l'individuazione delle caratteristiche essenziali egli riesce a descrivere il concetto (Messina 2010). Anche nella terminografia multilingue "l'unica chiave d'accesso è la lingua e l'unico mezzo a disposizione del terminologo per capire eventuali divergenze concettuali tra culture diverse è di natura linguistica" (ibid.). La terminologia opera quindi nell'ottica sia onomasiologica sia semasiologica. Di conseguenza, le moderne banche dati possono essere consultate in maniera onomasiologica e semasiologica, consentono infatti di cercare termini correlati, sinonimi, iperonimi, iponimi, coiponimi ecc. In questo modo si riesce a superare la vecchia contrapposizione tra onomasiologia e semasiologia che scaturisce dalla concezione secondo cui la scheda terminologica sia da considerarsi come unico prodotto finale e la ricerca di una parola l'unica opzione di consultazione possibile (Soffritti 2013: 222). Oggi infatti esistono risorse che coniugano lessicografia e terminologia. Un esempio è il "Dizionario giuridico dell'italiano e del tedesco" (DIGIT) dell'*Istituto di comunicazione specialistica e plurilinguismo* dell'Accademia Europea di Bolzano.² Al fine della realizzazione di tale opera il patrimonio terminologico presente nella banca dati *bistro*, frutto dell'attività di ricerca dell'*Istituto di comunicazione specialistica e plurilinguismo* dal 1992 ad oggi, confluirà in un dizionario che sarà pubblicato in formato cartaceo. Il dizionario avrà un'impostazione che combina lessicografia e terminologia: non raccoglie solamente termini relativi a concetti giuridici, ma include locuzioni, collocazioni e fraseologismi, in modo tale da fornire un quadro quanto più completo del lessico degli ordinamenti giuridici italiano e tedeschi.

Tornando alla redazione delle schede terminologiche, questa avviene all'interno di apposite applicazioni. Per il presente lavoro è stata utilizzata *SDL MultiTerm*, un'applicazione che consente di creare, gestire ed utilizzare banche dati

² <http://www.eurac.edu/it/research/projects/pages/projectdetail3913.aspx>

terminologiche. *SDL MultiTerm* è inclusa in *SDL Trados Studio*³, un programma di traduzione assistita CAT (Computer Assisted Translation). Le schede terminologiche create con *SDL MultiTerm* sono raccolte in un *TermBase* (TB), una banca dati terminologica. Nelle schede create con *SDL MultiTerm* non solo si può inserire il termine in una lingua e l'equivalente in una o più altre lingue, ma si possono anche aggiungere altri campi di diversa natura per descrivere il termine, come ad esempio delle immagini (vedi *Concetti base di MultiTerm*). La terminologia raccolta può essere archiviata e gestita, le schede infatti possono essere modificate anche successivamente. Questo aspetto è molto importante soprattutto per la terminologia giuridica, in quanto l'entrata in vigore di nuove norme può modificare i concetti giuridici, le cui definizioni dovranno essere aggiornate di frequente (Chiocchetti e Ralli 2009: 108). La manutenzione delle raccolte terminologiche è fondamentale non soltanto nell'ambito del diritto, ma in tutti i domini. Infatti le collezioni terminologiche non attualizzate a seconda degli ultimi sviluppi terminologici del dominio esaminato, col tempo perderanno di attualità, qualità e affidabilità, per poi diventare, nella peggiore delle ipotesi, inutilizzabili (CST 2003: 5.7).

Dopo aver fornito un quadro generale del lavoro nell'ambito della terminologia giuridica multilingue, saranno esaminate ora mediante un confronto tra schede terminologiche alcune delle *best practices* in questo ambito

³ <http://www.sdl.com/it/>

1.2 IATE, bistro e TERMDAT: best practices in ambito terminologico

Di seguito saranno confrontate le schede terminologiche delle banche dati *IATE*, *bistro* e *TERMDAT*⁴. Per il confronto sono stati scelti due termini del dominio “diritto d’asilo”, ovvero “profugo” e “rifugiato”.

1.2.1 IATE

IATE (InterActive Terminology for Europe) è la banca dati terminologica multilingue dell’Unione europea. Operativa all’interno delle istituzioni dal 2004 e accessibile al pubblico dal 2007 (cfr. *IATE* brochure), il suo obiettivo principale è quello di facilitare il lavoro dei traduttori delle istituzioni europee.

All’ampliamento di *IATE* contribuiscono il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Consiglio dell’Unione europea, la Corte di giustizia dell’Unione europea, la Corte dei conti europea, il Comitato economico e sociale europeo, il Comitato delle regioni, il Centro di traduzione degli organismi dell’Unione europea e la Banca centrale europea.

I termini vengono inseriti nella banca dati da terminologi e traduttori delle istituzioni europee. Il sito web è gestito dal Centro di traduzione degli organismi dell’Unione europea a Lussemburgo.

IATE è costantemente aggiornata e ciascuno può contribuire al suo ampliamento, infatti è possibile lasciare un feedback all’interno di ciascuna scheda terminologica, che sarà poi esaminato da un terminologo.

Attualmente *IATE* contiene all’incirca 8,4 milioni di termini, raccolti in 1,4 milioni di schede in tutte le 24 lingue ufficiali dell’UE.

⁴ <https://www.termdat.ch/>

Le ricerche in *IATE* possono essere effettuate in una moltitudine di domini, che spaziano dall'agricoltura alla pesca, dalla finanza all'ambiente, e coprono tutti i settori di attività dell'Unione europea in cui vengono prodotti e tradotti testi.

Sarà ora analizzata la struttura di una scheda terminologica *IATE*, ovvero come si presenta all'utente.

Altre lingue: [BG](#) [CS](#) [DA](#) [EL](#) [EN](#) [ES](#) [ET](#) [FI](#) [FR](#) [GA](#) [HU](#) [LT](#) [LV](#) [MT](#) [NL](#) [PL](#) [PT](#) [RO](#) [SK](#) [SL](#) [SV](#) [Tutti](#)

[Feedback](#)




Dominio Migrazione, DIRITTO

Significato più esteso [3558887](#)

it

Definizione	Cittadini di paesi terzi o apolidi che hanno dovuto abbandonare il loro paese o regione d'origine o che sono stati evacuati, in particolare in risposta all'appello di organizzazioni internazionali, ed il cui rimpatrio in condizioni sicure e stabili risulta impossibile a causa della situazione nel paese stesso [UE]
Rif della definizione	Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi, art. 2 lett. c) 32001L0055:IT:NOT >32001L0055/IT [Definition constructed from several sources]
Nota bene	Con il termine italiano "sfollati" (in inglese, Internally Displaced Persons, o IDPs) in realtà si indicano le persone fuggite per le stesse ragioni dei rifugiati, ma che si trovano ancora all'interno del proprio paese oppure, in generale, che hanno dovuto abbandonare la propria residenza o il proprio centro abitato a causa di una guerra, di una calamità naturale o per motivi di sicurezza www.unhcr.it/news/dir/77/sfollati.html
Termine	profugo
Affidabilità	4 (Molto affidabile)
Commento relativo ad un termine	Origin of the term: Term commonly used in IT
Data	27/02/2014
Termine	sfollato esterno
Affidabilità	4 (Molto affidabile)
Riferimento relativo ad un termine	www.studiperlapace.it... [04.12.2009]
Commento relativo ad un termine	Origin of the reference: Term commonly used in IT
Data	12/04/2009
Termine	sfollato (Deprecated)
Affidabilità	4 (Molto affidabile)
Riferimento relativo ad un termine	Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi 32001L0055/IT
Commento relativo ad un termine	Origin of the reference: Legislation UE
Data	12/04/2009

Figura 1: Scheda IATE del termine "profugo". Fonte immagine: <http://goo.gl/RLg2lv>

Per visualizzare la scheda nella figura 1 nello schermo di ricerca della home page di IATE è stata impostata come lingua di partenza l'italiano e come lingua di destinazione il tedesco. Nel campo "Termine che si sta cercando" è stata inserita la parola "profugo". La scheda rappresentata nella figura 1 è il secondo risultato della lista ottenuta (27 risultati totali), quella con il più alto livello di affidabilità (4). L'autore della scheda è la Corte di giustizia dell'Unione europea (CJUE).

Nella parte alta della scheda (figura 1), dopo la dicitura "Altre lingue", sono riportati i codici delle lingue in cui il termine è disponibile. Sotto alla barra delle lingue è presente un sistema concettuale del dominio, disponibile anche in formato PDF. Il sistema concettuale è molto ampio e la maggior parte dei termini è in lingua francese, la principale lingua di lavoro della Corte di giustizia dell'Unione europea (cfr. 1.3).

Una scheda IATE è suddivisa in 3 livelli. I campi "Dominio" e "Voce associata" rientrano nel *Language-Independent Level* (LIL), in cui vengono inserite informazioni che si riferiscono ai livelli sottostanti della scheda, indipendentemente dalla lingua. Nel campo "Voce associata" è riportato lo *IATE ID* del termine associato a questa scheda (in questo caso "straniero"/"Ausländer"). Cliccando sul codice numerico si apre la scheda del termine associato.

I campi "Definizione", "Riferimento della definizione" e "Nota bene" rientrano nel *Language Level* (LL).

Infine vi è il *Term Level* (TL) in cui vengono inseriti i termini che si riferiscono al concetto definito. È infatti possibile inserire più di un termine per lingua purché i termini si riferiscano allo stesso concetto. È indispensabile che i termini vengano inseriti separatamente secondo il principio dell'"autonomia del termine", che prevede la documentazione separata di ciascun termine relativo a un concetto (cfr. *IATE Handbook*). La scheda rappresentata nella figura 1 oltre al termine "profugo" contiene anche i termini "sfollato esterno" e "sfollato" che si riferiscono allo stesso concetto.

La parte tedesca della scheda rappresentata nella figura 1 è la seguente:

de	
Definizione	Vertriebene' [sind] Staatsangehörige von Drittländern oder Staatenlose, die ihr Herkunftsland oder ihre Herkunftsregion haben verlassen müssen oder insbesondere nach einem entsprechenden Aufruf internationaler Organisationen evakuiert wurden und wegen der in diesem Land herrschenden Lage nicht sicher und dauerhaft zurückkehren können, und die gegebenenfalls in den Anwendungsbereich von Artikel 1 Abschnitt A der Genfer Flüchtlingskonvention oder von sonstigen internationalen oder nationalen Instrumenten, die internationalen Schutz gewähren, fallen". [UE]
Rif. della definizione	Richtlinie 2001/55/EG, Art. 2, 32001D0055:DE:NOT >32001D0055/DE
Nota bene	À ne pas confondre avec le terme "Vertriebener" au sens du "Bundesvertriebenengesetz (BVFG)" - www.gesetze-im-intern... - et le terme "heimatloser Ausländer (displaced person)" au sens du "Gesetz über die Rechtsstellung heimatloser Ausländer im Bundesgebiet" - bundesrecht.juris.de/... -, le deux derniers termes désignant respectivement des ressortissants ou nationaux allemands et des étrangers apatrides qui ont été déplacés à cause ou à la suite du régime nationale-socialiste et/ou de la deuxième guerre mondiale.
Termine	Vertriebener
Affidabilità	4 (Molto affidabile)
Riferimento relativo ad un termine	Richtlinie 2001/55/EG, Art. 2, 32001D0055/DE
Commento relativo ad un termine	Origin of the reference: Legislation UE
Data	15/12/2009

Fonte: CJUE

IATE ID: 3556709

Figura 2: Versione tedesca della scheda. Fonte immagine: <http://goo.gl/RLg2lv>

A differenza della versione italiana della scheda, quella tedesca contiene soltanto un termine nel *Term Level*, per il resto contiene gli stessi campi. La consultazione delle schede *IATE* è molto interattiva, le fonti sono dotate di collegamenti ipertestuali e anche le voci associate, i termini relativi ai significati più ristretti (iponimi) e più estesi (iperonimi), ove presenti, contengono link diretti alle schede collegate.

1.2.2 *bistro*

Un'importante risorsa per la terminologia italiana e tedesca in ambito giuridico è *bistro*, il Sistema informativo per la terminologia giuridica sviluppato dai ricercatori dell'Istituto di Comunicazione Specialistica e Plurilinguismo dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC).⁵ La banca dati *bistro* nasce nel 2001 come strumento di supporto alle attività di comunicazione, traduzione e redazione (cfr. *Informazioni su bistro*) e comprende termini relativi a vari settori del diritto, appartenenti all'ordinamento giuridico italiano e agli ordinamenti giuridici dell'area tedescofona (Austria, Germania e Svizzera). I termini contenuti in *bistro* sono normati dalla Commissione paritetica di terminologia, un organo istituito in seguito

⁵ <http://bistrosearch.eurac.edu/>

alla parificazione giuridica della lingua italiana e tedesca in Trentino-Alto Adige. I termini sono disponibili in italiano, tedesco e ladino e sono costantemente aggiornati. La nuova versione di *bistro*, lanciata nel mese di ottobre 2016, presenta nuove funzioni che migliorano la consultazione della banca dati. Sono stati introdotti un filtro per lingua, ordinamento e settore giuridico, la possibilità di cercare sinonimi, collocazioni in italiano e tedesco, fonti bibliografiche con rimando alla citazione per esteso della fonte. Inoltre è stata prevista la possibilità di inviare feedback sulle voci presenti nella banca dati per continuare a migliorare la piattaforma. Rispetto alla versione precedente la nuova interfaccia grafica è più intuitiva e in generale la piattaforma nella sua nuova veste si presenta più *user-friendly*. La banca dati *bistro* è strutturata in modo onomasiologico, ovvero è orientata verso il concetto.

Di seguito vediamo una scheda terminologica del termine “rifugiato” tratta dalla nuova versione di *bistro*.

Settore giuridico: diritto internazionale/Völkerrecht Torna ai risultati della ricerca

rifugiato	rifugiato	Feedback
Flüchtling		
Grammatica:	s.m.	
Definizione:	Colui che, temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue convinzioni politiche, si trova fuori dal paese di cui è cittadino e non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di questo Paese.	
	Fonte-Definizione: Conv. rifugiati, art. 1/Rampino	
Contesto:	La nozione di rifugiato va distinta da quelle di immigrato e di apolide. [...] Gli immigrati non son ...	
	mostra di più	
	Fonte-Contesto: DGS 98:1067	
	Flüchtling	Feedback
Grammatik:	m.	
Sprachgebrauch:	INT	
Definition INT:	Person, die sich meist aus politischen Gründen aus dem Staat ihrer Staatsangehörigkeit entfernt hat, diese zwar noch besitzt, deren Schutz aber nicht in Anspruch nehmen will, weil sie sich innerlich von diesem Staat losgesagt hat und eine Verfolgung befürchtet.	
	D-Quelle INT: METZ 96:539	
Kontext INT:	Die vertragschließenden Staaten werden einen Flüchtling, der sich rechtmässig in ihrem Gebiet befind ...	
	mostra di più	
	K-Quelle INT: GFK, Art. 32, 1	

Figura 3: Scheda terminologica bistro del termine *rifugiato*. Fonte immagine: <http://bistrosearch.eurac.edu/Bistro>

In alto a sinistra è indicato il settore giuridico di appartenenza, ossia diritto internazionale/ Völkerrecht. I campi della scheda sono “Grammatica”, ovvero l’indicazione grammaticale (in questo caso s.m. ossia singolare maschile), “Definizione” e “Contesto” con le relative fonti. Questa scheda non include sinonimi e la parte tedesca contiene indicazioni sull’uso geografico del termine (*Sprachgebrauch*): la sigla “INT” indica che il termine è utilizzato nell’ambito del

diritto internazionale (cfr. *Guida all'uso di bistro*). Le fonti sono indicate con sigle che si riferiscono a testi di legge o manuali. Nel caso in cui la definizione sia stata creata ad hoc compare inoltre il nome dell'autore. La maggior parte delle fonti sono cliccabili e rimandano alla dicitura completa. Per quanto riguarda la qualità del contenuto questa risulta essere ottima con definizioni e contesti chiari e concisi. La banca dati *bistro* è facile da consultare e soprattutto nella versione aggiornata rappresenta un valido supporto per la comprensione e traduzione di testi giuridici.

1.2.3 TERMDAT

TERMDAT è la banca dati dell'Amministrazione federale svizzera.⁶ La banca dati contiene circa 380.000 schede terminologiche relative alla terminologia giuridico-amministrativa svizzera soprattutto nelle quattro lingue nazionali, tedesco, italiano, francese e romancio ma anche in inglese. Inoltre, comprende la terminologia di numerosi ambiti come la medicina, la politica, l'agricoltura, il commercio, l'ambiente, l'economia e molti altri. La banca dati è gestita dalla Sezione di terminologia della Cancelleria federale, che ne aggiorna costantemente il contenuto.

Vediamo ora come si presenta una scheda terminologica *TERMDAT*:

⁶ <https://www.termdat.bk.admin.ch/Search/Search>

Scheda - Visualizzazione completa / Visualizzazione ridotta / Invia un commento / Stampa	
Intestazione della scheda	
ID della scheda	37812
BETYNI	ACH ASY14 1001100
Ufficio di terminologia	ACH - Amministrazione federale svizzera
Collezione	ASY14 - Terminologia del diritto d'asilo svizzero
Stato della scheda	Convalidata
Codice di affidabilità	3 - Scheda corretta (controllo linguistico/formale)
Domini	JU6 - DIRITTO INTERNAZIONALE - DIRITTO DELLE GENTI ; PO6 - MIGRAZIONE - COLONIZZAZIONE
Collezioni correlate	TGR16 - Terminologia della Cancelleria dello Stato dei Grigioni
Cronologia	Creato: 08.10.2009 00:00:00 Modificato: 15.12.2014 13:35:19
Tedesco	
Termine	Flüchtling
Fonte	Asylgesetz, Art. 3 Abs 1 (SR 142.31, Stand 2013-07)
Definizione	Person, die in ihrem Heimatstaat oder in dem Land, in dem sie zuletzt gewohnt hat, wegen ihrer Rasse, Religion, Nationalität, Zugehörigkeit zu einer bestimmten sozialen Gruppe oder wegen ihrer politischen Anschauungen ernsthaften Nachteilen ausgesetzt ist oder begründete Furcht hat, solchen Nachteilen ausgesetzt zu werden.
Fonte	nach Asylgesetz, Art. 3 Abs 1 (SR 142.31, Stand 2013-07)
Paese	CH
Riferimento	Asylsuchender, intern Vertriebener, Flüchtlingseigenschaft, Rechtsstellung eines Flüchtlings, ernsthafter Nachteil
Italiano	
Termine	rifugiato
Fonte	L Asilo, art. 3 cpv 1 (RS 142.31, stato 2013-07)
Definizione	Persona che, nel Paese di origine o di ultima residenza, è esposta a seri pregiudizi a causa della sua razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, ovvero ha fondato timore di essere esposta a tali pregiudizi.
Fonte	secondo L Asilo, art. 3 cpv 1 (RS 142.31, stato 2013-07)
Paese	CH
Riferimento	richiedente l'asilo, sfollato, qualità di rifugiato, statuto di rifugiato, serio pregiudizio
Termine	rifugiata
Fonte	UFM, Temi Asilo, Procedura d'asilo, 2005-03-16, Internet

Figura 4: Scheda TERMDAT del termine “rifugiato”. Fonte immagine: <https://www.termdat.bk.admin.ch/Entry/EntryDetail/37812?strLanguages=7-2&isPartialView=0>

Per visualizzare la scheda nella figura 4 sono stati applicati i seguenti criteri di ricerca: l'italiano come lingua di partenza, il tedesco come lingua di destinazione e la modalità di presentazione dei risultati “lista+scheda”. Il termine “rifugiato” è stato posto tra virgolette per ottenere corrispondenze esatte. La schermata dei risultati (28 in totale) è divisa in due sezioni. Sulla sinistra appare la lista dei risultati e sulla destra la scheda dei risultati. Essendo selezionato il primo risultato appare sulla destra la scheda del primo risultato, ma cliccando sugli altri risultati nella lista viene visualizzata sulla destra la relativa scheda. Nella lista dei risultati non compaiono soltanto il termine esatto che è stato cercato e il suo termine equivalente in lingua di arrivo, ma anche tutte le sue collocazioni, come “riconoscere lo status di rifugiato”, “disconoscere la qualità di rifugiato”, “rifugiato economico”, “rifugiato de facto” con i relativi traduttori in lingua di destinazione. Anche se non tutte le schede dei risultati contengono una definizione, è utile avere una lista bilingue di termini per le ricerche in uno specifico dominio e per la redazione di un glossario. Le schede sono disponibili in versione ridotta, senza fonti, e in versione completa.

La parte in alto della scheda è l’“intestazione della scheda”. In questa sezione sono riportate informazioni sulla scheda. Il codice BETYNI è il codice identificativo della

scheda. BE sta per “Bureau Émetteur” e indica l’ufficio di terminologia competente, nella figura 4 è “ACH” che sta per “Amministrazione federale svizzera” (cfr. *Guida alla redazione di schede terminologiche TERMDAT*). Le lettere TY stanno per “Type” e indicano il codice tematico della collezione (nella figura 4 ASY14). “NI” è il “Numero d’Identificazione”, composto da 7 cifre, che indica la posizione nel sistema concettuale della collezione (nella figura 4 è 1001100). Le nuove schede *TERMDAT* non contengono più il codice BETYNI che è stato sostituito dal campo “ID della scheda” (cfr. *Come utilizzare TERMDAT*). Il campo “Stato della scheda” può contenere le diciture “validato” (evidenziato in verde) o “in elaborazione” (evidenziato in giallo) e rappresenta un’importante informazione per valutare la qualità del contenuto. L’intestazione della scheda contiene anche il campo “Codice di affidabilità” che nella scheda nella figura 4 ha un valore di 3 che sta per “scheda corretta”. Il codice di affidabilità è espresso su una scala da 1 a 5. Nell’intestazione della scheda oltre ai campi “Domini” e “Cronologia”, in cui sono indicati i dati relativi alla creazione e alla modifica della scheda, compare il campo “Collezioni correlate” che nel caso della scheda in esame rimanda a una raccolta della Cancelleria dello Stato dei Grigioni.

Sotto all’intestazione della scheda vi sono le sezioni relative ai termini in italiano e tedesco. Oltre al termine, la definizione e le relative fonti vi è il codice del Paese (nella scheda in questione CH=Svizzera) e il campo “Riferimenti” contenente termini correlati, tuttavia senza link diretto alle schede collegate. La scheda italiana contiene anche la forma femminile del termine, “rifugiata”, e la relativa fonte con il link diretto.

Una volta acquisita dimestichezza con le articolate funzioni disponibili, *TERMDAT* è un’ottima risorsa a supporto dell’attività di traduzione.

IATE, *bistro* e *TERMDAT*, oltre a essere validi strumenti di supporto alle attività di comunicazione, traduzione e redazione, rappresentano lo stato dell’arte delle banche dati terminologiche multilingue in ambito giuridico.

1.3 Dal TermBase alla Knowledge base

Come dimostrato nei paragrafi precedenti, il lavoro terminologico si articola in diverse fasi: una fase iniziale di documentazione relativa al dominio di indagine che permette di acquisire le conoscenze necessarie per trattare un settore specifico; una seconda fase di creazione dei corpora per ciascuna lingua oggetto di studio contenenti fonti autorevoli e affidabili sul dominio di indagine (vedi paragrafo 3.2); una terza fase di estrazione dai corpora dei termini del linguaggio specialistico del dominio in esame (vedi 3.2.1); e infine una quarta fase di definizione e documentazione dei termini in apposite schede terminologiche che formano un database terminologico (vedi 3.3). Inoltre la buona prassi in ambito terminologico prevede la creazione di un sistema concettuale relativo a un dominio per ciascuna lingua in esame (vedi 3.4), ovvero un “insieme strutturato di concetti costruito sulla base delle relazioni stabilite tra questi concetti e nel quale ogni concetto è determinato dalla posizione occupata in questo insieme” (ISO 1087: 3.10). In altre parole, i sistemi concettuali sono utili per conoscere meglio il dominio trattato e capire come i termini si relazionino tra loro.

Generalmente le risorse menzionate in precedenza sono consultabili separatamente: i corpora si interrogano con appositi software come *AntConc* (vedi 3.2.1) e le schede terminologiche sono consultabili con applicazioni come *SDL MultiTerm*. Per quanto riguarda i sistemi concettuali, essi possono essere inseriti nelle schede create con *MultiTerm* in appositi campi multimediali. Tuttavia, il programma non consente di collegare ciascun termine del *TermBase* alla sua esatta posizione all'interno del sistema concettuale inserito, per questo è consigliato inserire il sistema concettuale in formato immagine in ciascuna scheda. Ma se tale sistema contiene molti termini ed è di grandi dimensioni, il rischio è che si perda la visione di insieme. Anche in *IATE* vi sono schede relative a determinati domini che contengono sistemi concettuali. Per esempio, le schede presenti in *IATE* che hanno come dominio “Migrazione, DIRITTO” e come fonte “CJUE” (Corte di giustizia dell'Unione europea) contengono un sistema concettuale allegato in formato PDF che contiene un grandissimo numero di termini, gran parte in lingua francese, ma anche alcuni in neerlandese:

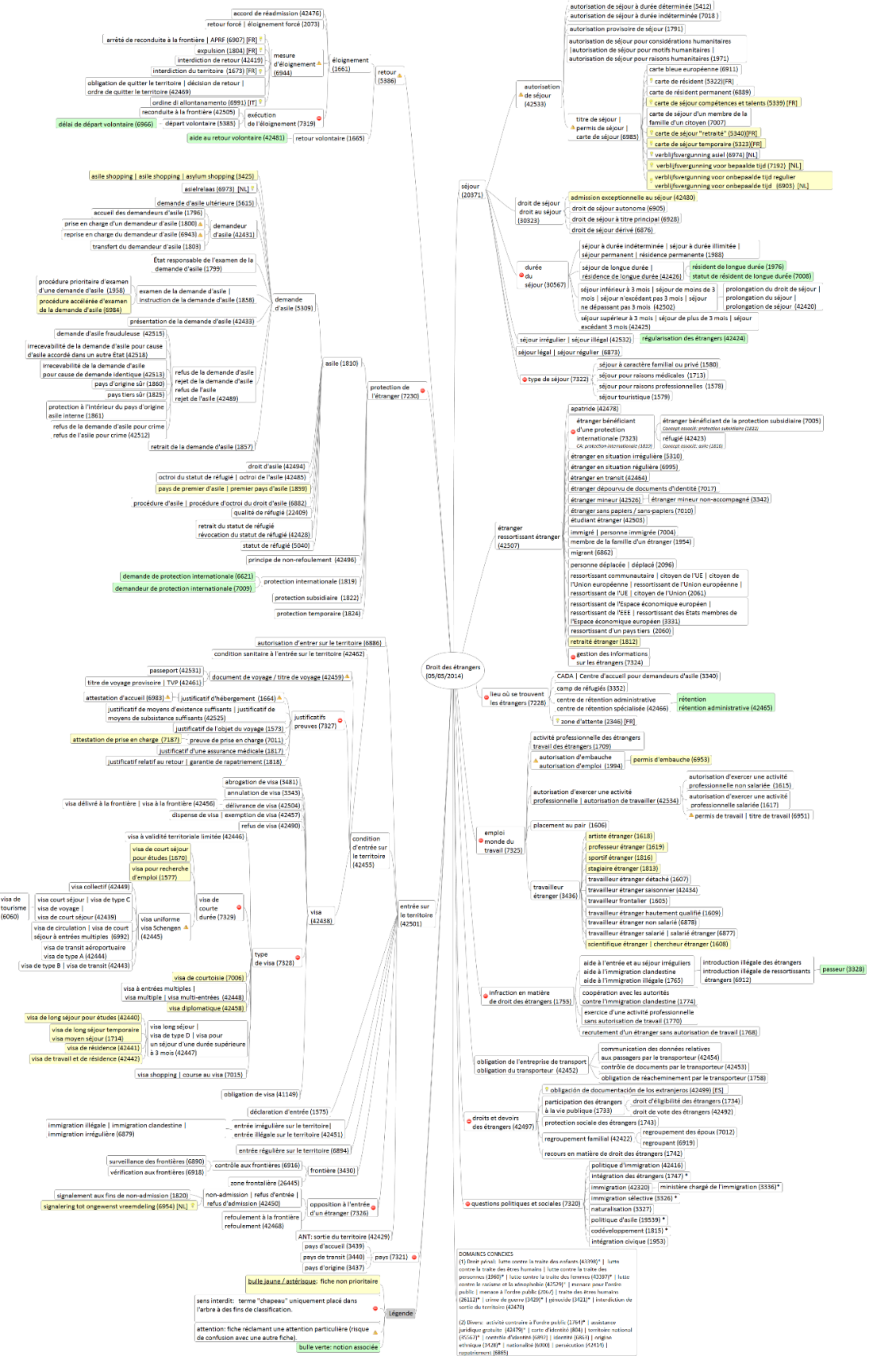


Figura 5: Mappa concettuale relativa al dominio “Migrazione, DIRITTO” e “fonte: CJUE” della scheda terminologica IATE <http://iate.europa.eu/getGraphic.do?id=1089&method=getImage>

Il sistema concettuale nella figura 5 è ricchissimo di termini relativi al dominio e può essere un punto di partenza per una ricerca terminologica. Tuttavia, anche se la mappa può essere ingrandita, è difficile trovare immediatamente la posizione del termine cercato e capire come esso si relazioni agli altri termini.

Immaginiamo ora che il sistema concettuale nella figura 5 fosse interattivo e che ciascun termine fosse cliccabile e rimandasse alla sua posizione esatta nel sistema concettuale e alla relativa scheda terminologica.

Questo approccio prende forma nelle *Knowledge base* o “base di conoscenze”, applicazioni che coniugano corpora specializzati, database terminologici e sistemi concettuali (cfr. Soffritti 2013: 223). In ambito giuridico le *Knowledge base* multilingue sono particolarmente complesse da realizzare per via dei concetti appartenenti a ordinamenti giuridici diversi. Un esempio è *EOHS Term* sulla Sicurezza, Salute ed Ambiente nei luoghi di lavoro e di vita⁷, realizzato dal Laboratorio di Terminologia di Forlì. In *EOHS Term* i diagrammi concettuali sono consultabili nelle quattro lingue disponibili (italiano, inglese, francese, tedesco) e ciascun nodo concettuale è collegato alla relativa scheda terminologica tramite un semplice clic. La consultazione delle informazioni in questo modo è interattiva e dinamica.

Particolarmente evoluta è la *Knowledge base* sull’ambiente *EcoLexicon*⁸, sviluppata dai ricercatori dell’Università di Granada. In essa sono contenute mappe concettuali molto articolate, che formano una specie di tesoro visuale (ibid.: 224):

⁷ <http://www.eohsterm.org/index.php>

⁸ <http://ecolexicon.ugr.es/en/index.htm>



Figura 6: Mappa concettuale del termine "volcano" in EcoLexicon. Fonte immagine: http://ecolexicon.ugr.es/visual/index_en.html

Nella figura 6 è rappresentata la mappa concettuale del termine *volcano*. Il termine appare al centro della mappa concettuale e attorno ad esso ruotano gli equivalenti nelle altre lingue disponibili (inglese, spagnolo, tedesco, greco, russo e olandese) e i concetti correlati, collegati da linee di colori diversi. Le linee colorate rappresentano le relazioni concettuali, illustrate nella legenda in basso a sinistra. Vi sono tre macro-categorie di relazioni: "generic-specific", "part-whole" e "non-hierarchical". Passando con il mouse sulle varie linee apparirà anche il sottotipo di relazione ad esempio "type of", "made of", "causes". In questo modo si comprende immediatamente la relazione che intercorre tra due concetti. Inoltre, passando il mouse su uno dei termini nella mappa comparirà la definizione in una finestra separata. La definizione del termine è inoltre visibile in alto a sinistra della scheda nel campo "Definition". Cliccando una seconda volta sul termine *volcano* all'interno della mappa concettuale appariranno tutti i termini e concetti ad esso correlati:

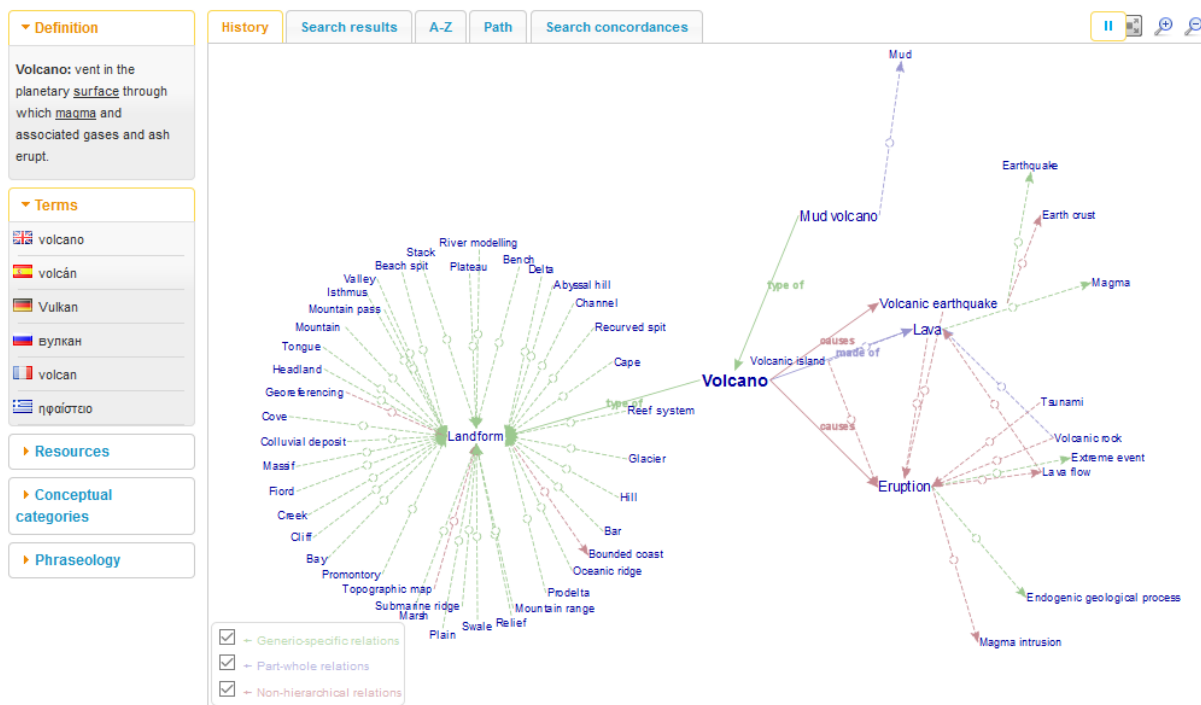


Figura 7: Mappa concettuale estesa del termine “volcano” in EcoLexicon. Fonte immagine: http://ecolexicon.ugr.es/visual/index_en.html

La mappa presenta ora moltissimi termini (figura 7), ma resta facilmente consultabile grazie alle sue funzioni interattive.

Le due *Knowledge Base* esaminate, *EOHS Term* ed *EcoLexicon*, rappresentano un approccio innovativo al lavoro terminologico.

Dalla terminologia giuridica passiamo ora ad un settore specifico del diritto, il diritto d’asilo, che rappresenta il dominio d’indagine del lavoro terminologico svolto.

2. Il diritto d'asilo

Il seguente capitolo vuole fornire un quadro generale del dominio del presente elaborato, il diritto d'asilo. Non ha l'ambizione di essere esaustivo su ogni aspetto dell'articolata disciplina in materia di asilo. Vuole sommariamente elencare i principali atti legislativi rilevanti a livello internazionale, europeo e nazionale. Per quanto riguarda l'aspetto nazionale, si farà riferimento nello specifico alla legislazione nazionale italiana e a quella tedesca della Repubblica Federale di Germania, oggetto di studio del presente elaborato. Saranno infine analizzate alcune specificità concettuali e terminologiche in materia di asilo.

2.1 L'asilo nel diritto internazionale

La Convenzione di Ginevra del 1951

La *Convenzione sullo statuto dei rifugiati*, o *Convenzione di Ginevra*, approvata dalla Conferenza dei plenipotenziari delle Nazioni Unite a Ginevra il 28 luglio del 1951, è il primo accordo internazionale che disciplina tutti gli aspetti fondamentali della vita dei rifugiati (Rescigno 2011: 86). Ad oggi la *Convenzione di Ginevra* ed il successivo Protocollo relativo allo status di rifugiato firmato a New York nel 1967 sono gli unici strumenti internazionali a carattere universale che contengono la definizione di rifugiato (Morandi e Bonetti 2013). Secondo l'articolo 1 A della Convenzione si definisce rifugiato la persona che

“per causa di avvenimenti anteriori al 1° gennaio 1951 e nel giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o

le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza (se apolide, dello Stato di residenza abituale) e non può, o per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato [...]”

(Rescigno 2011: 70)

La *Convenzione di Ginevra* nasce dunque con una limitazione temporale, prevedendo la protezione in caso di avvenimenti verificatisi precedentemente al 1° gennaio 1951. Tale limitazione viene definitivamente eliminata con il Protocollo firmato a New York nel 1967 (ibid.: 87). Inoltre agli Stati contraenti viene data la possibilità di applicare la *Convenzione* con o senza riserva geografica. Nel primo caso la protezione è limitata ai soli avvenimenti verificatisi anteriormente al 1° gennaio 1951 in Europa, nel secondo caso in Europa e altrove (ibid.: 70).

Uno dei principi fondamentali della *Convenzione di Ginevra* è quello del *non-refoulement* ai sensi dell'articolo 33 (cfr. *Convenzione di Ginevra del 1951*):

1. Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche.

2. La presente disposizione non può tuttavia essere fatta valere da un rifugiato se per motivi seri egli debba essere considerato un pericolo per la sicurezza del paese in cui risiede oppure costituisca, a causa di una condanna definitiva per un crimine o un delitto particolarmente grave, una minaccia per la collettività di detto paese.

Il divieto di *refoulement* si traduce dunque nell'obbligo di non trasferimento, diretto o indiretto⁹, di un rifugiato o richiedente asilo in un luogo di cui all'articolo 33, comma 1.

⁹ Per trasferimento indiretto si intende il rinvio verso un Paese terzo che potrebbe successivamente indirizzare la persona verso il Paese di temuta persecuzione

La *Convenzione di Ginevra* rappresenta uno strumento indispensabile quando si parla di tutela di rifugiati, ma non prevede disposizioni atte a definire e disciplinare il diritto di asilo (ibid.: 80). Spesso si tende infatti ad equiparare il diritto di asilo con il diritto al riconoscimento dello status di rifugiato. Tuttavia si tratta di due istituti distinti, seppur strettamente connessi (ibid.: 79).

2.2 Lo status di rifugiato e il diritto di asilo

Tra il diritto di asilo e il diritto al riconoscimento dello status di rifugiato intercorre un rapporto di *genus* e *species*, in quanto la categoria dei legittimati a chiedere asilo è molto più ampia di quella di chi ha diritto al riconoscimento dello status di rifugiato (ibid.). L'asilo, a differenza del rifugio, non può essere considerato quale istituto specifico del diritto internazionale in quanto "esso è il risultato di un complesso di norme particolari scritte e non scritte e di comportamenti occasionali dei singoli Stati o di organismi interstatuali" (ibid.: 80). Lo status di rifugiato, secondo quanto previsto dalla *Convenzione di Ginevra*, può essere concesso soltanto a chi dimostra di avere il fondato timore di essere perseguitato individualmente e pertanto esclude molte persone in cerca di protezione, che non rientrano in tale categoria. Per questi ultimi gli Stati adottano soluzioni di tipo umanitario concedendo loro asilo territoriale (ibid.). La concessione dell'asilo rimane dunque "un potere pieno e discrezionale che lo Stato esercita liberamente nell'ambito della sua sovranità statale" (ibid.: 82). A livello internazionale non esiste quindi una vera e propria disciplina sull'asilo. Oltre che nelle legislazioni nazionali di molti Stati, il diritto di asilo è stato disciplinato nell'ordinamento europeo.

2.3 L'asilo nell'ordinamento europeo

La cooperazione europea in materia di asilo inizia dalla metà degli anni ottanta in un clima di grandi cambiamenti e incertezze dovuti alla fine della guerra fredda, alla diffusione del sistema delle comunicazioni e dei trasporti e ai numerosi conflitti civili in diverse zone del mondo che hanno portato ad un notevole aumento dei flussi migratori (ibid.: 103). Da allora il legislatore europeo ha dimostrato una costante attenzione nei confronti del diritto di asilo e numerosi atti sono stati emanati, volti ad avvicinare le normative degli Stati membri dell'Unione europea. Ma è solo a partire dal *Consiglio europeo di Tampere* nel 1999 che si inizia a parlare di un *Sistema europeo comune di asilo* (CEAS-Common European Asylum System) [cfr. *Il Sistema europeo comune di asilo (CEAS)*]. Il CEAS è composto da un corpus giuridico, che rappresenta la normativa fondamentale dell'UE in materia di asilo: la *Direttiva Procedure*, la *Direttiva Accoglienza*, la *Direttiva Qualifiche*, il *Regolamento Dublino* e il *Regolamento Eurodac*.

2.3.1 La Direttiva Procedure

La direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 giugno 2013 *recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione)* abroga la precedente direttiva procedure 2005/85/CE (cfr. *Procedure di asilo dell'Unione europea*). Obiettivo della nuova direttiva è quello di creare un sistema coerente che garantisca che tutte le decisioni in materia di asilo siano adottate in modo efficiente ed equo e che tutti gli Stati membri esaminino le domande in base a norme comuni di elevata qualità (cfr. *Un Sistema europeo comune di asilo*). Non si vuole qui entrare nel dettaglio del contenuto della direttiva, che risulta essere molto complessa con 62 Considerando (la parte non vincolante nel Preambolo che serve ad interpretare la parte vincolante) e 55 articoli suddivisi in 6 Capi. Trattandosi di una direttiva ha carattere vincolante e necessita pertanto di un atto di recepimento nell'ordinamento interno degli Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, nonostante il carattere vincolante, la *Direttiva*

Procedure lascia un certo margine di manovra agli Stati membri nel recepimento, anche se questo risulta essere ridotto rispetto alla direttiva precedente. Ciò che colpisce dal punto di vista linguistico è che per ben 74 volte viene utilizzata la formula “*gli Stati membri possono...*” come ad esempio nell’articolo 5 (cfr. *Direttiva Procedure*):

Gli Stati membri possono introdurre o mantenere in vigore criteri più favorevoli in ordine alle procedure di riconoscimento e revoca dello status di protezione internazionale, purché tali criteri siano compatibili con la presente direttiva

L’articolo 5, oltre che per la sua formulazione non vincolante, è interessante anche dal punto di vista contenutistico. Esso, infatti, lasciando agli Stati membri la possibilità di introdurre o mantenere in vigore criteri più favorevoli rispetto a quelli della direttiva, “fa sì che anche dopo il recepimento di questa nuova direttiva continueranno inevitabilmente ad esistere sostanziali differenze nelle norme interne dei vari Stati” (*Direttiva Procedure – Scheda*).

2.3.2 La Direttiva Accoglienza

La direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 *recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione)* sostituisce la precedente direttiva 2003/9/CE del Consiglio del 27 gennaio 2003 *recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri*. La nuova direttiva parla semplicemente di “norme” e non più di “norme minime” come la precedente direttiva del 2003, in linea con quanto disposto dall’articolo 78 del *Trattato sul funzionamento dell’Unione europea* (TFUE) [Art. 78 TFUE – Scheda]. La nuova Direttiva Accoglienza vuole infatti “stabilire norme migliori e più armonizzate di accoglienza in tutta l’Unione” (cfr. *Un Sistema europeo comune di asilo*). Tuttavia, anche in questa direttiva all’articolo 4 è prevista la possibilità per gli Stati membri di “stabilire o mantenere in vigore disposizioni più

favorevoli sulle condizioni di accoglienza [...]” (*Direttiva Accoglienza*). Le condizioni di accoglienza rimangono quindi a discrezione dei singoli Stati membri e prevedendo la direttiva la possibilità di adottare disposizioni più favorevoli, si può dedurre che “anche gli standard di cui alla direttiva 2013 siano da considerarsi degli standard minimi” (*Direttiva Accoglienza – Scheda*).

2.3.3 La *Direttiva Qualifiche*

La direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 *recante norme sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione)* abroga la precedente direttiva 2004/83/CE. Lo scopo della nuova *Direttiva Qualifiche*, oltre a ribadire i concetti contenuti nella direttiva precedente, è quello di ravvicinare le norme relative al riconoscimento della protezione internazionale (*Direttiva Qualifiche – Scheda*). Anche la presente direttiva, così come le Direttive Procedure e Accoglienza viste in precedenza, prevede all’articolo 3 la facoltà degli Stati membri di “introdurre o mantenere in vigore disposizioni più favorevoli [...]” (*Direttiva Qualifiche*).

2.3.4 Il Regolamento Dublino III

Il Regolamento (UE) N. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 *che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione)* abroga il c.d. *Regolamento Dublino II* (343/2003) che a sua volta sostituiva la *Convenzione di Dublino* del 1990.

Il *Regolamento Dublino* rappresenta lo strumento principale del *Sistema europeo comune di asilo*. Il principio essenziale sin dalla *Convenzione* del 1990 è quello di evitare il c.d. *asylum shopping*, ossia “il trasferimento dei richiedenti asilo da uno Stato all’altro che si verifica quando il richiedente asilo ricerca il Paese più conveniente in cui inoltrare la domanda” (Rescigno 2011: 110). A tal fine il regolamento stabilisce che “la responsabilità dell’esame di una domanda incombe principalmente allo Stato membro che ha svolto il ruolo maggiore relativamente all’ingresso o al soggiorno del richiedente nell’UE” (*Un Sistema europeo comune di asilo*). Il richiedente deve presentare la domanda di protezione internazionale al paese in cui per la prima volta ha fatto ingresso sul territorio europeo. Questa procedura, oltre a non consentire al richiedente di scegliere il paese al quale chiedere asilo, ha portato a un esubero di domande verso alcuni Stati membri “a causa della loro peculiare collocazione geografica e delle politiche interne meno pregiudizievoli verso l’immigrazione” (Rescigno 2011: 113). Secondo i dati *Eurostat* relativi al secondo trimestre 2016 l’85% delle richieste presentate per la prima volta sono state esaminate da soli 5 Stati membri: la Germania ha ricevuto 186.700 richieste, ovvero il 61%, l’Italia 27.000, il 9%, la Francia 17.800, il 6%, l’Ungheria 14.900, il 5% e infine la Grecia 12.000 richieste, il 4% (*Asylum quarterly report*).

Il richiedente, secondo la normativa vigente, una volta ottenuta la protezione dal paese di primo ingresso non può spostarsi in altri Stati membri. Molti richiedenti rifiutano per questo motivo di essere identificati al loro arrivo per potersi poi trasferire nello Stato membro in cui intendono presentare domanda di asilo. Con l’esplosione della crisi migratoria nel 2015 alcuni Stati membri per arginare gli afflussi migratori

hanno ripristinato i controlli alle frontiere interne contravvenendo così al sistema Schengen (Mori 2016).

Viste le criticità del sistema Dublino nel panorama attuale, la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE proposte di riforma del *Regolamento Dublino III* volte a introdurre “un sistema di distribuzione delle domande di asilo tra gli Stati membri più equo, più efficiente e più sostenibile” (*Verso un Sistema europeo comune di asilo equo e sostenibile*). Queste proposte potrebbero dare vita a un nuovo *Regolamento Dublino IV*.

2.3.5 Il Regolamento Eurodac

Il Regolamento (UE) 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ha sostituito il regolamento (CE) 2725/2000. Il Regolamento Eurodac ha istituito una banca dati dell'UE in cui vengono registrate le impronte digitali dei richiedenti asilo (cfr. *Un Sistema europeo comune di asilo*). La banca dati, operativa dal 2003, è utile per verificare se una persona ha già presentato una richiesta di asilo in un altro Paese e quindi ad individuare il Paese responsabile per l'esame della domanda di protezione internazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Dublino (*Regolamento Eurodac – Scheda*). Il regolamento *Eurodac* del 2013 amplia l'utilizzo della banca dati, precedentemente limitato ai soli fini dell'asilo. Il nuovo regolamento infatti consente alle forze di polizia nazionali e a *Europol* di accedere alla banca dati per confrontare le impronte contenute in *Eurodac* con quelle connesse a indagini penali. Tale operazione avrà luogo a “fini di prevenzione, accertamento e indagine di reati di terrorismo e di altri reati gravi” (*Un Sistema europeo comune di asilo*).

Dalla breve analisi dei principali atti normativi europei pare che il percorso di armonizzazione delle norme in materia di protezione internazionale degli Stati membri avviato a Tampere non sia ancora giunto a compimento. Infatti agli Stati membri vengono concessi ampi spazi di discrezionalità “lasciando quindi sopravvivere politiche, legislazioni, prassi applicative nazionali non omogenee”

(Mori 2016). Il trattamento dei richiedenti asilo varia significativamente da uno Stato membro all'altro, in particolare riguardo alla durata delle procedure di asilo o le condizioni di accoglienza, così come risulta essere divergente il tasso di riconoscimento delle domande di protezione tra gli Stati membri. Tali differenze sono riconducibili almeno in parte alle disposizioni spesso facoltative contenute nelle direttive, specie nella *Direttiva Accoglienza* e nella *Direttiva Procedure* (ibid.), che hanno fatto prevalere scelte nazionali molto caute nei confronti dell'affermazione del diritto di asilo (Rescigno 2011: 116).

2.4 Il diritto d'asilo in Italia

2.4.1 L'asilo nella Costituzione Italiana del 1948

La Costituzione italiana riconosce il diritto di asilo tra i diritti fondamentali dell'uomo, collocandolo tra i primi dodici articoli relativi ai principi fondamentali. L'articolo 10, comma 3. della Carta costituzionale sancisce che:

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge

L'Italia ad oggi è sprovvista di una legge organica in materia di asilo che dia attuazione all'articolo 10 della Costituzione; un'esegesi letterale della locuzione costituzionale "secondo le condizioni stabilite dalla legge" renderebbe quindi la disposizione priva di qualsiasi efficacia (ibid.: 221). Bisogna quindi ampliare l'interpretazione dell'articolo considerando anche quanto previsto dal comma 2. dell'articolo 10:

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali

Lo straniero, indipendentemente dagli interventi legislativi nazionali, trova comunque protezione nelle convenzioni e nei trattati internazionali (ibid.). Sino al momento del riconoscimento di una forma di protezione lo straniero che presenta una richiesta di asilo è sottoposto alla disciplina prevista per i rifugiati (Cavasino 2010: 302). Tuttavia, asilo e rifugio sono due beni giuridici differenti e diversi sono anche gli effetti. La condizione giuridica dei rifugiati, disciplinata dal diritto internazionale, non attribuisce allo straniero che richiede tale status "un diritto all'ingresso sul territorio dello Stato ma soltanto un diritto a non essere respinto" (ibid.). La previsione costituzionale invece è molto più ampia e garantista rispetto a quella dell'articolo 1 della *Convenzione di Ginevra*: il diritto d'asilo di cui alla Costituzione italiana non è solo un "diritto di chiedere, ma un vero diritto di ottenere

- se esistono i presupposti richiesti dalla Costituzione, anche in mancanza di una legge - asilo nel nostro Paese” (Rescigno 2011: 238).

Un’analisi della normativa nazionale recente mostra una forte volontà di allinearsi alle disposizioni europee pregiudicando la sopravvivenza dell’asilo costituzionale (ibid.). Infatti il legislatore nazionale ha attuato il diritto europeo “senza mai far riferimento all’asilo di cui all’art. 10, comma 3, Costituzione” (Cavasino 2010: 332).

2.4.2 La normativa nazionale in materia di asilo

In Italia il primo tentativo di disciplinare il diritto di asilo avvenne nel 1990 con la c.d. *Legge Martelli* (Centro Astalli). La legge 28 febbraio 1990, n. 39 di conversione del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416 *recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato. Disposizioni in materia di asilo* ha abolito la riserva geografica alla *Convenzione di Ginevra* del 1951 che limitava il riconoscimento dello status ai soli rifugiati provenienti dall’Europa e ha adottato previsioni relative alla procedura di riconoscimento (Imparato 2014).

La *Legge Martelli* fu modificata dalla *Legge Turco-Napolitano* del 1998¹⁰, poi confluita nel *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*.¹¹ Il Testo Unico non pone particolare attenzione all’asilo ma tra le novità da evidenziare vi è l’introduzione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, che appare una peculiarità italiana. Nell’ordinamento italiano la protezione internazionale si concretizza in tre forme: lo status di rifugiato disciplinato dalla *Convenzione di Ginevra*, la protezione sussidiaria introdotta dalla *Direttiva Qualifiche* del 2004 e prevista nei casi in cui il richiedente non possiede i requisiti per essere riconosciuto

¹⁰ Legge 40/1998

¹¹ Decreto legislativo 286/1998

come rifugiato ma rischia di subire un grave danno nel caso di rientro nel proprio paese (Morandi e Bonetti 2013) e il permesso di soggiorno per motivi umanitari disciplinato dal *Testo Unico sull'immigrazione* all'articolo 5 comma 6. e rilasciato allo straniero che non ha i requisiti previsti dalle norme internazionali e comunitarie ma a cui non può essere rifiutato un permesso di soggiorno poiché ricorrono "seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano". Il Testo Unico è stato modificato dalle leggi emanate successivamente, ma continua ad essere la principale fonte in materia di immigrazione.

Il cammino verso una legislazione organica continua e nel 2002 viene approvata la c.d. *Legge Bossi-Fini*¹², che ha rappresentato "un inasprimento della condizione giuridica dello straniero in Italia" (Suprano 2016). Tra le novità introdotte vi è l'istituzione delle Commissioni Territoriali che si sostituiscono a un unico organo centrale ai fini di accelerare le procedure di asilo. Le Commissioni Territoriali ascoltano i richiedenti durante un'audizione in base alla quale prendono una decisione in merito alla domanda di protezione internazionale.¹³ La *Legge Bossi-Fini* ha inoltre limitato la portata del diritto garantito dalla Costituzione, introducendo l'istituto del trattenimento dei richiedenti asilo presso i centri di temporanea permanenza e accoglienza o presso i centri di identificazione (Imparato 2014).

Nel 2008 furono adottati una serie di provvedimenti in materia di sicurezza che presero il nome di "pacchetto sicurezza", di cui fanno parte il decreto legislativo 159/2008, la legge 94/2009 e il decreto legge 92/2008. Tali provvedimenti comprendono restrizioni alla libera circolazione dei richiedenti asilo, l'estensione dell'ambito di applicazione dell'istituto di trattenimento, l'espulsione immediata del richiedente asilo in caso di rigetto della domanda e l'introduzione del "reato di immigrazione clandestina" (Università degli studi di Padova – Centro Diritti Umani).

Negli anni trascorsi dall'entrata in vigore della Costituzione si è assistito a un progressivo allontanamento dagli ideali di ospitalità e libertà che avevano spinto i padri costituenti a formalizzare il comma 3. dell'articolo 10. Il diritto d'asilo, che è un

¹² Legge 189/2002

¹³ Ho avuto la possibilità di assistere ad un'audizione per il riconoscimento della protezione internazionale presso la Prefettura di Forlì e ho brevemente descritto questa esperienza (Appendice III)

diritto soggettivo perfetto¹⁴ dell'individuo straniero, sembra essere diventato un "diritto dello Stato, del tutto rimesso alla sua disponibilità e discrezionalità" (Rescigno 2011: 240).

¹⁴ Nei confronti di un atto vincolato il privato può vantare un *diritto soggettivo perfetto*; nei confronti di un atto discrezionale può vantare solo un *interesse legittimo*
http://www.simone.it/catalogo/v324_9.pdf [01/11/2016]

2.5 Il diritto d'asilo in Germania

2.5.1 L'asilo nella legge fondamentale per la Repubblica Federale Tedesca del 1949

Il percorso del diritto d'asilo in Germania può essere suddiviso in due fasi: la prima che va dall'emanazione del *Grundgesetz für die Bundesrepublik Deutschland* nel 1949 fino al 1993 e la seconda che inizia con l'entrata in vigore della revisione costituzionale dell'articolo 16 (ibid.: 177). La formulazione originale dell'articolo 16, comma 2. sanciva che: „Kein Deutscher darf an das Ausland ausgeliefert werden. Politisch Verfolgte genießen Asylrecht”, ovvero „nessun tedesco può essere estradato all'estero. I perseguitati politici godono del diritto di asilo” (*Legge fondamentale per la Repubblica Federale Tedesca*). La disposizione originale dell'articolo 16 era talmente ampia e generale da consentire l'accesso nel territorio tedesco a tutti gli stranieri che invocavano l'asilo (Imparato 2014). La formulazione di un diritto d'asilo generoso e garantista è stata influenzata dalla storia personale di molti dei costituenti, che erano stati perseguitati durante il regime nazista e che si sono salvati grazie al rifugio offerto da altri paesi (Rescigno 2011: 178).

Il crollo dei regimi comunisti e la guerra nell'ex Jugoslavia agli inizi degli anni novanta hanno causato un forte afflusso di richiedenti asilo verso la Germania, tanto da indurre sia l'opinione pubblica, sia i governi a ritenere che le normative tedesche “consentano troppo facilmente di fare dell'asilo un uso improprio” (ibid.: 184). In questo clima matura nel 1993 il c.d. *Asylkompromiss*, una specie di pacchetto in materia di asilo che oltre a modificare le norme in materia ha anche revisionato la disposizione sul diritto d'asilo del *Grundgesetz* (ibid.: 185). All'articolo 16 relativo a cittadinanza ed estradizione si affianca il nuovo articolo 16a. Come nella versione originale del 1949 il comma 1. prevede che “politisch Verfolgte genießen Asylrecht”, ma vengono introdotti quattro commi successivi contenenti “specificazioni volte a delineare un nuovo modello di asilo certamente meno garantista e illimitato di quello che aveva contraddistinto il periodo precedente” (ibid.: 187). La nuova disposizione riduce la portata della protezione garantita in precedenza introducendo i concetti di “Stato di provenienza sicuro”, “Stato di transito sicuro” o “Stato terzo sicuro” per cui

uno straniero proveniente da tali Stati non può richiedere la protezione offerta dall'articolo 16a del *Grundgesetz* (ibid.: 188-190).

Si può quindi affermare che l'*Asylrecht* tedesco abbia seguito un percorso involutivo, passando da un diritto illimitato e illimitabile a uno meno garantista e ampio (ibid.: 196).

2.5.2 La normativa tedesca in materia di asilo

La prima normativa sugli stranieri è stato l'*Ausländergesetz* del 1965 che estendeva le procedure di accoglienza fino ad allora riservate ai rifugiati a tutti i perseguitati che giungevano nel territorio tedesco (ibid.: 181-182). Questa legge è stata modificata nel 1990 per poi essere sostituita nel 2005 dall'*Aufenthaltsgesetz* (*AufenthG*), in vigore ad oggi. L'*Aufenthaltsgesetz* costituisce "la principale base giuridica in materia di ingresso, allontanamento e soggiorno di cittadini stranieri in Germania" e può essere applicata anche ai rifugiati e ai richiedenti asilo (Camera dei deputati - Ufficio Legislazione Straniera).

Nel 1982 è stato emanato l'*Asylverfahrensgesetz*, la legge sulle procedure d'asilo. Questa prima normativa in materia di asilo era finalizzata non solo a disciplinarne le procedure, ma anche a limitarne l'abuso (ibid.: 183). Inoltre affidava al *Bundesamt für Migration und Flüchtlinge* (BAMF), l'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati, la responsabilità di esaminare le domande di asilo (cfr. Camera dei deputati, Legislazione straniera). Il 24 ottobre 2015 con l'entrata in vigore dell'*Asylpaket I* contenente l'*Asylverfahrensbeschleunigungsgesetz*, la legge per l'accelerazione delle procedure di asilo, l'*Asylverfahrensgesetz* è stato rinominato *Asylgesetz* (*AsylG*). Con il cambiamento del nome della legge si è voluto specificare che al suo interno non sono più soltanto disciplinati gli aspetti relativi alle procedure dell'asilo bensì vi sono disposizioni concrete relative alla protezione degli stranieri perseguitati nei paesi di provenienza (cfr. *Asylgesetz – Übersicht*).

L' *Asylbewerberleistungsgesetz* (AsylbLG), la legge sui benefici economici per i richiedenti asilo, è entrato in vigore nel 1993 ed è stato modificato nel 2015 dall' *Asylverfahrensbeschleunigungsgesetz* (cfr. *Asylbewerberleistungsgesetz – Übersicht*). Con la nuova normativa sono stati ridefiniti gli importi dei sussidi, suddivisi in contributi in natura (*Sachleistungen*) e finanziamenti in denaro contante (*Geldleistungen*), adeguandoli ai bisogni dei richiedenti. L'AsylbLG disciplina inoltre l'accesso dei richiedenti asilo all'assistenza sociale (*Sozialhilfe*) e alle cure mediche.

A marzo 2016 è entrato in vigore l' *Asylpaket II* che inasprisce le norme sull'asilo. Nello specifico è prevista una procedura accelerata per le persone che hanno una scarsa probabilità di vedersi riconosciuta la domanda (*geringe Bleibeperspektive*); sono stati aggiunti ai "Paesi di provenienza sicuri" (*sichere Herkunftsstaaten*) il Marocco, la Tunisia e l'Algeria; è stata sospesa per due anni la possibilità di richiedere il ricongiungimento familiare da parte dei titolari di protezione sussidiaria e saranno facilitate le espulsioni anche in presenza di malattie non gravi (cfr. *Asylpaket II in Kraft – Kürzere Verfahren, weniger Familiennachzug*).

La legge più recente è l' *Integrationsgesetz* entrato in vigore a luglio 2016. Questa legge si basa sul principio "*fördern und fordern*": lo Stato al fine di incentivare l'integrazione ha previsto delle misure specifiche per i rifugiati, in cambio si aspetta da questi ultimi che collaborino attivamente al percorso di integrazione (cfr. *Integrationsgesetz setzt auf Fördern und Fordern*). Per coloro che non rispettano tali misure sono previste sanzioni, ad esempio il taglio dei sussidi sociali a chi non frequenta i corsi di formazione oppure il diniego del "*Niederlassungserlaubnis*", il permesso di soggiorno illimitato nel caso in cui non si conosca il tedesco (Giordano 2016). L' *Integrationsgesetz* è la prima legge federale che pone le basi giuridiche per l'integrazione.

2.6 Il diritto d'asilo in Italia e Germania:

Alcune specificità concettuali

Nei paragrafi precedenti è stato dimostrato che le normative nazionali tedesche e italiane in materia di asilo divergono sotto diversi punti di vista. Le principali divergenze sono spesso legate a concetti presenti in uno degli ordinamenti, ma non nell'altro. Basti pensare alle "Commissioni territoriali", una particolarità dell'ordinamento giuridico italiano. La Commissione territoriale è un organismo composto da "4 membri di cui due appartenenti al ministero dell'Interno, un rappresentante del sistema delle autonomie e un rappresentante dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite", che è responsabile dell'audizione dei richiedenti asilo e decide se concedere o meno una forma di protezione internazionale (*Le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale*). Attualmente vi sono 10 Commissioni territoriali sparse in diverse città italiane. In Germania il *BAMF* svolge le stesse funzioni delle Commissioni territoriali in Italia. Tuttavia non si possono equiparare il *BAMF* e le Commissioni territoriali. Mentre le Commissioni territoriali sono organismi decentrati, il *BAMF* è un ufficio federale con sede a Norimberga con 7300 impiegati a tempo pieno (cfr. *BAMF – Bundesamt*) e specificamente dedicato alle questioni relative all'asilo, all'immigrazione e all'integrazione in Germania (cfr. *BAMF – Aufgaben*). Già da questo esempio si intuisce la complessità della terminologia legata al diritto d'asilo. È stato illustrato precedentemente che il diritto d'asilo è disciplinato da normative europee che prevedono procedure comuni, ma allo stesso tempo lasciano un ampio margine di manovra agli Stati membri nell'atto di recepimento nell'ordinamento interno. Di conseguenza esistono pratiche relative all'asilo disomogenee nei vari Stati membri. I termini che descrivono i concetti specifici di un ordinamento giuridico possono risultare difficili da tradurre in un'altra lingua proprio perché ci si può trovare di fronte ad un vuoto concettuale, ovvero l'assenza di un concetto equivalente nell'ordinamento giuridico della lingua di arrivo. Di seguito sono elencati alcuni esempi di termini estratti dai corpora e presenti nelle schede terminologiche che hanno presentato proprio questa difficoltà. Come esempi sono stati scelti due termini tedeschi e due termini italiani tipici dei relativi ordinamenti giuridici.

2.6.1 Wohnsitzauflage e Vorrangprüfung

Il tedesco si avvale dell'economicità delle parole composte per creare neologismi e infatti nel corpus tedesco i *Komposita* sono ricorrenti. Il termine *Wohnsitzauflage* è uno dei tanti termini presenti nel corpus composti da due parole. Si tratta di un termine legato ad un concetto introdotto dal nuovo *Integrationsgesetz* del 2016. A seguito dell'entrata in vigore della legge sull'integrazione è stato aggiunto l'articolo 12a all'*Aufenthaltsgesetz* che prevede l'obbligo dello straniero beneficiario di una forma di protezione internazionale di risiedere per tre anni, a partire dal momento in cui ha ottenuto un titolo di soggiorno, nel luogo che gli è stato assegnato durante la procedura di asilo. Con questa misura si vuole prevenire il raggruppamento di stranieri in zone ad alta concentrazione urbana (*Ballungsräume*) e la creazione di quartieri ghetto che ostacolano l'integrazione. Un concetto simile non esiste nell'ordinamento giuridico italiano. Il sistema di accoglienza in Italia si suddivide in prima e seconda accoglienza. Dopo tale percorso non è prevista un'assegnazione di un luogo di residenza dello straniero regolarmente soggiornante. Ci troviamo quindi di fronte a un vuoto concettuale in italiano e per ovviare alla mancanza di un concetto equivalente e quindi di un traduttore si è utilizzata la traduzione del termine presente in un documento ufficiale relativo ad una causa della Corte di giustizia dell'Unione europea (*Cause riunite C-443/14 e C-444/14*). Il termine era stato tradotto con "obbligo di residenza" e siccome si tratta di una fonte affidabile si è deciso di adottarlo come traduttore del termine *Wohnsitzauflage*. Per quanto riguarda la definizione del termine si è avanzata una proposta di definizione basata sull'articolo 12a dell'*Aufenthaltsgesetz*.

Il termine *Vorrangprüfung* invece indica una misura relativa all'accesso al mercato del lavoro in Germania degli stranieri non comunitari. L'agenzia federale per il lavoro (*Bundesagentur für Arbeit*) svolge dei test di mercato relativi a vari settori professionali e prima di rilasciare un nullaosta al lavoro ad uno straniero non comunitario controlla che non vi siano lavoratori tedeschi o comunitari con diritto di priorità. Con l'entrata in vigore dell'*Integrationsgesetz* questa misura è stata temporaneamente sospesa per 3 anni nelle regioni con basso tasso di

disoccupazione. In Italia non esiste una prassi simile e in assenza di fonti ufficiali si è utilizzato come traduce il termine presente in un articolo de *Il Mitte* (cfr. Roßmann e Sullivan 2014), un quotidiano online per gli italiani in Germania, ossia “verifica preliminare”. La definizione invece è stata formulata con l’ausilio di una monografia, parzialmente disponibile online (Sartori 2013: 337).

2.6.2 L’accordo di integrazione e il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)

Una particolarità dell’ordinamento giuridico italiano è “l’accordo di integrazione” ai sensi dell’articolo 4 bis del *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*. Tale accordo deve essere sottoscritto presso le Prefetture o le Questure dagli stranieri di età superiore ai 16 anni che entrano nel territorio nazionale per la prima volta e richiedono un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno (cfr. *Accordo di integrazione per lo straniero che richiede il permesso di soggiorno*). Come l’*Integrationsgesetz* in Germania questo istituto stabilisce una sorta di patto con il cittadino non comunitario regolarmente soggiornante basato su reciproci impegni: lo Stato si impegna a garantire il godimento dei diritti fondamentali e di mettere a disposizione i mezzi per acquisire la lingua, la cultura ed i principi della Costituzione italiana, il cittadino straniero si assume l’impegno di rispettare le regole della società civile e di collaborare al percorso di integrazione. L’accordo è articolato in 30 crediti che dovranno essere maturati in due anni. Se allo scadere dei due anni è stato raggiunto il numero di crediti previsti, l’accordo sarà estinto e il permesso di soggiorno rinnovato. Il termine “accordo di integrazione” è stato tradotto in tedesco con il termine “*Integrationsabkommen*” nei documenti bilingui della provincia autonoma di Bolzano, documenti utili anche per la definizione del termine in tedesco (*Legge provinciale e altre novità – Landesgesetz und andere Neuerungen*).

Il “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)” è costituito da una rete di enti locali e organizzazioni del terzo settore che formano la c.d. “seconda accoglienza” destinata ai titolari di una forma di protezione

internazionale.¹⁵ Lo SPRAR garantisce misure di “accoglienza integrata” che non si limitano alla distribuzione di vitto e alloggio, ma che mirano all’inserimento socio-economico attraverso percorsi individuali. I servizi offerti dalla rete SPRAR comprendono assistenza sanitaria e sociale, attività multiculturali, inserimento scolastico dei minori, mediazione linguistica e culturale, inserimento abitativo e lavorativo, informazione legale e servizi per la formazione (Università degli Studi Padova - Centro Diritti Umani). Per la traduzione e definizione del termine “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati” in tedesco è stato utilizzato un vademecum sulle procedure d’asilo in Italia pubblicato dall’Ufficio federale per l’immigrazione e i rifugiati, il *BAMF (Leitfaden Italien)*.

Da un’analisi delle norme italiane e tedesche in materia di asilo si riscontrano somiglianze e divergenze. Nonostante la normativa europea fornisca una base giuridica comune, sono molte le differenze negli ordinamenti nazionali dei vari Stati membri. Le norme europee e quelle nazionali si differenziano anche nella formulazione dei concetti giuridici: le norme comunitarie sembrano essere formulate in modo neutro e indipendente da quelle degli ordinamenti nazionali (cfr. Sandrini 2010: 148). La normativa europea svolge sicuramente un ruolo fondamentale nell’armonizzazione della terminologia giuridica, in quanto essa è tradotta nelle varie lingue ufficiali. In questo modo la terminologia europea entra a far parte del linguaggio giuridico nazionale di un paese. Può pertanto contribuire a rendere il linguaggio giuridico più armonizzato e comprensibile.

Per quanto riguarda il diritto d’asilo, tuttavia, esistono procedure diverse negli ordinamenti nazionali, poiché la normativa europea concede agli Stati membri un margine di discrezionalità abbastanza ampio. Tali divergenze risultano in procedure specifiche nei vari Stati membri.

Parlare di diritto di asilo in Italia e Germania significa confrontarsi con due ordinamenti giuridici diversi, ciascuno con i suoi aspetti specifici. Il traduttore di testi giuridici si trova di fronte al difficile compito di tradurre non soltanto parole, bensì concetti giuridici che possono avere equivalenti parziali o del tutto inesistenti nell’ordinamento della lingua di arrivo.

¹⁵ <http://www.sprar.it/>

Dopo aver descritto il dominio d'indagine, sarà analizzata nel capitolo successivo la parte pratica del lavoro.

3. Metodologia e analisi

Il presente capitolo descrive la fase pratica del lavoro a partire dalla creazione dei corpora e la procedura di estrazione dei candidati termini. Successivamente illustra la fase di analisi dei termini con le diverse difficoltà riscontrate, e la creazione delle schede terminologiche. Infine verrà esposta la sistematizzazione dei termini all'interno delle mappe concettuali.

3.1 I corpora

Il primo passaggio del lavoro svolto è stato quello della creazione dei corpora, uno in tedesco e uno in italiano. Ma ancor prima di creare i due corpora, è stata necessaria una documentazione approfondita sulla legislazione che disciplina l'asilo e l'immigrazione in Italia e in Germania, in modo tale da individuare i testi da includere nei corpora. Nei corpora sono state raccolte leggi nazionali tedesche (i.e. della Repubblica Federale di Germania) e italiane, normative comunitarie e internazionali. La priorità nella raccolta dei testi da inserire nei corpora è stata data innanzitutto all'affidabilità, in quanto si sono scelti soltanto testi ufficiali: per la consultazione delle leggi tedesche si è fatto riferimento al sito ufficiale del Ministero federale della Giustizia e la tutela del consumatore¹⁶, per la normativa italiana si è utilizzata la banca dati "Normattiva"¹⁷, per la legislazione UE si è utilizzato il sito EUR-Lex¹⁸ e per le convenzioni internazionali si è fatto riferimento ai siti ufficiali delle organizzazioni umanitarie come UNICEF e UNHCR. Altri aspetti prioritari nella raccolta dei testi sono stati l'attualità, in quanto si è inclusa la legislazione più attuale in materia di asilo e immigrazione, e la completezza al fine di coprire l'intero dominio.

¹⁶ <https://www.gesetze-im-internet.de/>

¹⁷ <http://www.normattiva.it/>

¹⁸ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>

3.1.1 Le fonti dei corpora

3.1.1.2 Le fonti del corpus italiano

Il corpus italiano si compone di 71 testi o parti (articoli e commi) di testi di legge in lingua italiana, 31 di cui atti normativi nazionali che comprendono leggi (L.), decreti legge (D.L.), decreti legislativi (D.Lgs.) e decreti del Presidente della Repubblica (D.P.R.) [cfr. Cazzaniga 2002 e Guidotti 2005], 35 testi di legge comunitari comprendenti direttive, regolamenti, convenzioni, decisioni e trattati (cfr. *Diritto dell'UE*) e 5 convenzioni e dichiarazioni internazionali riguardanti i diritti umani.

3.1.1.3 Le fonti del corpus tedesco

Il corpus tedesco è composto da 54 testi o parti (articoli e commi) di testi legislativi in lingua tedesca. Sono stati inclusi 14 testi di legge nazionali della Repubblica Federale di Germania, i 35 testi comunitari e i 5 testi internazionali compresi anche nel corpus italiano. Il corpus tedesco comprende un minor numero di leggi nazionali rispetto al corpus italiano. In Germania molte delle direttive europee riguardanti l'immigrazione e l'asilo sono state recepite all'interno delle principali leggi nazionali. L'*Aufenthaltsgesetz*, la legge in materia di soggiorno, lavoro e integrazione degli stranieri nel territorio federale, "costituisce la principale base giuridica in materia di ingresso, allontanamento e soggiorno di cittadini stranieri in Germania" (cfr. *Camera dei deputati - Ufficio Legislazione Straniera*). Con questa legge sono state recepite ben 11 direttive comunitarie, ad esempio la *Direttiva Qualifiche 2004/83/CE* che in Italia è stata attuata con il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251. Il corpus italiano contiene più testi perché sono stati inclusi i decreti legislativi di attuazione delle direttive.

L'elenco completo delle fonti dei due corpora è riportato nei riferimenti sitografici.

3.2 La creazione dei corpora

Una volta individuate le fonti da includere è stato possibile procedere con la creazione dei corpora. I corpora sono stati creati manualmente in modo da raccogliere soltanto i testi più rilevanti e ridurre così il “rumore”, vale a dire le informazioni irrilevanti. I corpora manuali richiedono molto più tempo per essere creati rispetto ai corpora semiautomatici, ma hanno il vantaggio di essere più precisi dal punto di vista terminologico (cfr. D’Elia 2009).

Ciascun testo di legge italiano è stato copiato e incollato nell’editor di testo *Notepad++*¹⁹, che consente di creare file di testo analizzabili con specifici software (vedi paragrafo successivo). La stessa operazione è stata ripetuta con i testi legislativi in tedesco. In questo modo sono stati creati due file di testo che costituiscono i due corpora.

3.2.1 La consultazione dei corpora e l’estrazione dei candidati termini

Per consultare i corpora ed estrarre i candidati termini è stato utilizzato il software *AntConc*²⁰. Si tratta di un programma che consente di analizzare un corpus e di visualizzare le parole nel loro contesto.

La prima funzione di *AntConc* che è stata utilizzata per estrarre i candidati termini sono le *Word List*, liste di parole che contengono tutte le parole presenti all’interno del corpus ordinate in base alla loro frequenza. Le *Word List* sono utili per studiare il lessico utilizzato in uno o più testi, per cercare gruppi di parole, i cosiddetti *Cluster*, per confrontare la frequenza di una parola in testi diversi e per cercare le concordanze.²¹ Una volta caricato il corpus in *AntConc* è stata generata una *Word List* che rivela anche la grandezza del corpus. Il corpus italiano è composto da 721881 *Word Tokens* e 14080 *Word Types*, dove i *Word Tokens* rappresentano il

¹⁹ <https://notepad-plus-plus.org/>

²⁰ <http://www.laurenceanthony.net/software.html>

²¹ Cfr. materiale didattico del corso “Metodi e Tecnologie per l’Interpretazione” della Professoressa Claudia Lecci

numero totale di parole presenti nel corpus e i *Word Types* costituiscono il numero di parole diverse contenute nel corpus. Il corpus tedesco è, invece, costituito da 521112 *Word Tokens* e 18288 *Word Types*. Il corpus tedesco, anche se contiene un minor numero di parole rispetto al corpus italiano, presenta un maggior numero di *Word Types*, tipi di parole diverse. Una spiegazione potrebbe essere quella che in tedesco è ricorrente l'uso delle parole composte, ossia parole formate dall'unione di due o più sostantivi. Si pensi ad esempio alle parole composte *Asylbewerber* ed *Erstaufnahmeeinrichtung*. L'equivalente italiano di una parola composta tedesca è costituito di norma da due o più parole: *Asylbewerber* in italiano corrisponde a "richiedente asilo" mentre *Erstaufnahmeeinrichtung* è il "centro di prima accoglienza". Mentre in tedesco un concetto può essere trasmesso da un'unica parola, in italiano può richiedere l'utilizzo di due, come nel primo caso, o addirittura di quattro parole, come nel secondo. Tuttavia, il maggior numero di parole usate in italiano non corrisponde a una maggiore varietà di parole, poiché saranno maggiormente utilizzati elementi funzionali, ossia preposizioni, articoli, pronomi e congiunzioni. Quando si crea una *Word List*, infatti, all'inizio dell'elenco compaiono proprio le parole funzionali, che sono le più frequenti. Le parole composte si sono rivelate utili nella fase di estrazione dei candidati termini tedeschi mediante *Word List* e *Keyword List* che verranno analizzate successivamente, ma per l'estrazione dei termini italiani le suddette funzioni non sono state altrettanto valide. Nella *Word List* compare un'unica parola alla volta e se in tedesco appare la parola *Erstaufnahmeeinrichtung* è evidente che si tratta di un termine tipico del dominio, ma se nella *Word List* italiana compare la parola "centro" non è chiaro a prima vista a cosa si riferisca. Per l'estrazione dei candidati termini italiani si sono rivelate di maggiore utilità altre funzioni di ricerca di *AntConc*, la *Keyword List* e *gli N-Grams* che verranno approfonditi in seguito.

Nell'estrazione dei candidati termini il criterio principale è stata l'assenza dei termini dalla banca dati *IATE*. La fase dell'individuazione e dell'estrazione dei candidati termini è quindi stata affiancata da una continua consultazione di *IATE* in modo da evitare duplicati. I termini non sono quindi stati estratti in base alla loro frequenza d'uso. Inoltre, i termini che compaiono più di frequente all'interno del corpus sono rilevanti dal punto di vista statistico, ma non da quello contenutistico; si tratta, infatti, di articoli, congiunzioni, avverbi, pronomi e preposizioni, che sono stati esclusi dalla lista di candidati termini.

Come documento di riferimento è stato utilizzato, inoltre, il Glossario della Rete Europea sulle Migrazioni – EMN (*Glossario sull’asilo e la migrazione*) della (EMN), che contiene termini e definizioni derivanti dall’acquis comunitario.

Un’ulteriore funzione di ricerca di *AntConc* utilizzata per l’estrazione dei termini è quella delle *Keyword List*. Si tratta di liste di parole chiave derivanti dal confronto della lista di parole del corpus specializzato creato ad hoc con un corpus di riferimento. Il corpus di riferimento è una raccolta di testi di lingua generale, non specializzata. *AntConc* confronta tutte le parole del corpus specializzato con le frequenze delle stesse nel corpus di riferimento. In questo modo si riesce ad estrarre le parole tipiche del dominio di indagine.

Per creare la *Keyword List* è stato necessario caricare in *AntConc* un corpus di riferimento. Come corpora di riferimento sono stati utilizzati i Web corpora DeWaC per il tedesco e ItWaC per l’italiano creati nell’ambito del progetto WaCky - The Web-As-Corpus Kool Yinitiative.²² Nello specifico si è utilizzata una versione ridotta (circa un milione di parole) dei corpora di riferimento, appositamente creata per l’utilizzo in *AntConc*.²³ I Web corpora sono raccolte di testi scaricati dal web con metodi automatici (Baroni 2009 et al.).

La *Keyword List* è stata utile ai fini dell’estrazione dei candidati termini poiché ha fornito termini specifici del dominio di indagine. Più è alto il valore della *Keyness* di una parola, maggiore è la sua frequenza nel corpus. Se una parola è molto frequente nel corpus realizzato ad hoc e compare invece raramente nel corpus di riferimento, la *Keyness* di quella parola è molto elevata. Tuttavia, come già accennato in precedenza, la frequenza delle parole è stata soltanto considerata marginalmente, poiché lo scopo primario è stato quello di individuare termini non ancora contenuti in *IATE* a prescindere dalla loro frequenza nei corpora.

Nelle immagini di seguito vediamo due schermate delle *Keyword List* relative ai due corpora.

²² <http://wacky.sslmit.unibo.it/doku.php>

²³ Materiale didattico di Eros Zanchetta: http://godzilla.sslmit.unibo.it/~eros/teaching_corpora.php

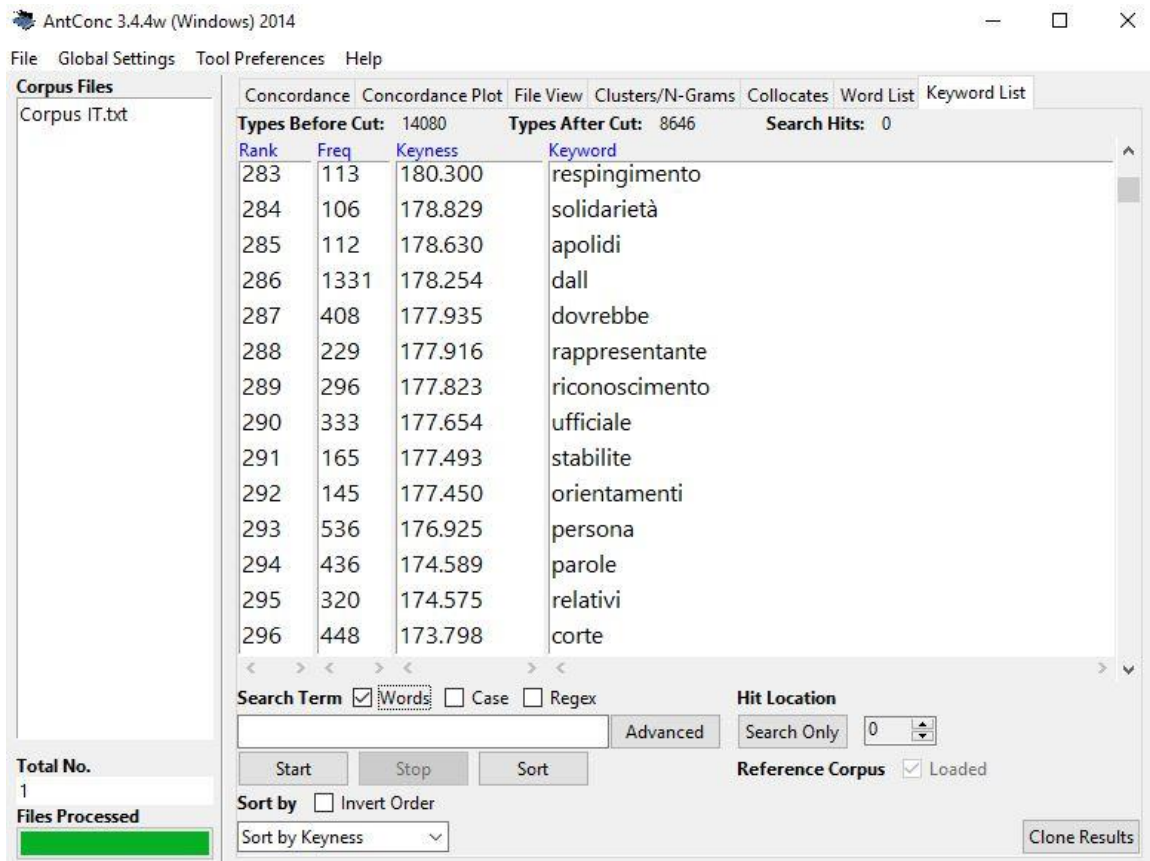


Figura 8: Schermata di AntConc che mostra alcuni dei risultati della Keyword List del corpus italiano

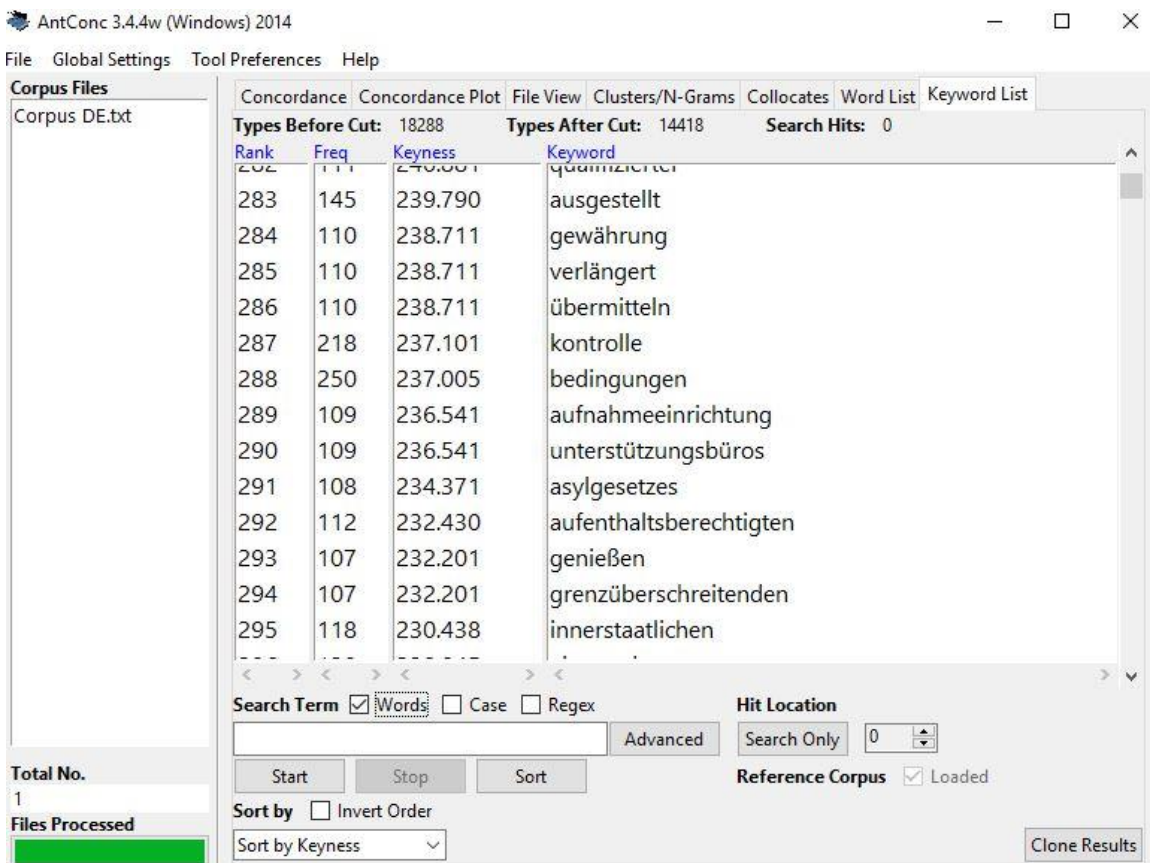


Figura 9: Schermata di AntConc che mostra alcuni dei risultati della Keyword List del corpus tedesco

Nella schermata della lista delle parole chiave italiane (Figura 8) si possono individuare due candidati termini, “respingimento” ed “apolidi”. Si tratta di termini con un’elevata *Keyness*, di uso frequente e pertanto già presenti nella banca dati IATE. Per quanto riguarda le parole “rappresentante” e “riconoscimento” manca il riferimento, ovvero rappresentante o riconoscimento di chi o di cosa? Non si possono quindi individuare come candidati termini.

Nella schermata della *Keyword List* del corpus tedesco (Figura 9) saltano all’occhio le lunghe parole composte tipiche del tedesco. *Aufnahmeeinrichtung*, ovvero “centro di accoglienza”, potrebbe essere un candidato termine, ma data la sua elevata *Keyness* e frequenza è già contenuto in IATE. *Unterstützungsbüros* è una forma declinata e cliccando sulla parola in *AntConc* si possono vedere le concordanze, ovvero tutte le occorrenze della parola nel corpus. Si tratta dell’*Europäische Unterstützungsbüro für Asylfragen* (EASO), l’Ufficio europeo di sostegno per l’asilo (EASO). In quanto agenzia dell’Unione Europea il termine è già contenuto in IATE. *Asylgesetzes* è una forma declinata del sostantivo *Asylgesetz*, che indica la legge tedesca sulla concessione dell’asilo. Inizialmente è stata valutata la possibilità di includere nel database terminologico i nomi delle leggi. Tuttavia, durante la visita di studio presso l’Unità di terminologia del Parlamento europeo è stato concordato con la tutor di non includere i nomi delle leggi. *Aufenthaltsberechtigten* è anch’essa una forma declinata del sostantivo *Aufenthaltsberechtigte* che indica una persona regolarmente soggiornante. In IATE si trova la voce *aufenthaltsberechtigter Ausländer*, reso in italiano con “straniero legalmente residente” o “straniero regolarmente soggiornante” (IATE ID: 3556781). Anche in questo caso non si può includere alcun termine nella lista dei candidati termini per il *TermBase*.

L’ultimo strumento utilizzato per l’estrazione dei termini è quello dei *Clusters* o *N-Grams*. Gli N-grammi consentono di cercare le co-occorrenze, ossia gruppi di 2 o più (n) parole. Nel software si può selezionare un minimo e un massimo di co-occorrenze da cercare. Il programma ricerca nell’intero corpus i gruppi di n parole e crea una lista in base alla frequenza. Con questa funzione non è però possibile cercare un termine specifico e la consultazione dell’elenco è lunga e laboriosa. Per l’estrazione dei termini italiani questo strumento di ricerca si è rivelato abbastanza utile, è stato infatti possibile estrarre i termini complessi composti da più parole

come “provvedimento di diniego” e “banca dati nazionale del DNA”. Per il tedesco sono stati ottenuti risultati migliori con la *Keyword List* e la *Word List*.

Il procedimento di estrazione dei candidati termini è stato lento e laborioso, data la notevole dimensione dei corpora e non potendo estrarre i candidati termini secondo la loro frequenza, bensì in base alla loro assenza in *IATE*.

Infine sono stati estratti 142 candidati termini italiani e tedeschi. Gran parte dei candidati termini si riferiscono alla legislazione nazionale, sia tedesca che italiana. *IATE* comprende la terminologia dell’acquis comunitario, ma la terminologia europea e quella nazionale possono variare. Sulla base delle analisi condotte, i termini nuovi contenuti nelle leggi nazionali non sono ancora presenti in *IATE*.

Nella prassi terminologica, dopo aver stilato una lista di candidati termini, un esperto del dominio verifica se essi sono effettivamente validi e rilevanti. Nel mio caso specifico, per supplire all’assenza di un esperto, ho assunto il ruolo di semi-esperta e ho verificato personalmente la rilevanza dei candidati termini estratti. Per ciascun candidato termine, anche quelli composti da più parole, ho esaminato nei corpora le occorrenze e le concordanze. Nel caso dei termini composti da più parole sono riuscita a comprendere, grazie alle concordanze, se si trattasse di un sintagma nominale o meno. Le concordanze, inoltre, mi hanno consentito di comprendere il significato dei termini e dei concetti alla loro base. In questo modo sono riuscita a mettere in relazione tra di loro i candidati termini estratti. Infatti, tutti i candidati termini devono essere relazionabili tra di loro e poter essere rappresentati all’interno di un sistema concettuale. Solo dopo la sistematizzazione all’interno del sistema concettuale i termini non hanno più lo status di “candidati”, bensì sono considerati termini validi per descrivere il dominio e i sottodomini in questione (Bertaccini e Lecci 2009). La realizzazione del sistema concettuale ha successivamente confermato la validità e rilevanza dei termini estratti.

3.3 L'analisi dei termini

Alla fase di estrazione terminologica è seguita la fase di analisi dei candidati termini estratti. Con analisi si intende innanzitutto la definizione dei termini e l'individuazione di un contesto d'uso che aiuti a comprendere l'utilizzo dei termini.

L'analisi dei termini si è svolta in due fasi.

La prima fase di analisi si è svolta nel documento Excel fornito dall'Unità di terminologia del Parlamento europeo, utilizzato per la compilazione delle schede da inserire in *IATE*.

Entry n° *	Lingua ge *	Term	Term reference	Term type	Context	Context reference	Definition	Definition reference	Note at term level
	IT	accordo di esenzione dal visto	Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione europea, Home > Stampa > Comunicati stampa e dichiarazioni > L'UE firma accordi di esenzione dal visto con 7 paesi ACP, http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/05/28-jha-eu-visa-waiver-agreements/ [05.5.2016]	TERM	Il 2 dicembre 2015, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles, l'UE ha firmato un accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata con la Colombia	Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione europea, Home > Stampa > Comunicati stampa e dichiarazioni > L'UE firma un accordo di esenzione dal visto con la Colombia, http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/12/02-visa-waiver-colombia/ [05.5.2016]	atto stipulato tra Stati che consente ai cittadini l'ingresso senza visto per soggiorni di durata limitata	proposta di definizione	

Figura 10: Termine compilato nel file Excel per l'inserimento in IATE

Nella figura 10 vediamo una schermata del file Excel fornito dall'Unità di terminologia del Parlamento europeo contenente uno dei termini analizzati. Nella prima riga di colore arancione si trovano i campi obbligatori per l'inserimento dei termini in IATE:

- Entry n°: in questo campo viene inserito il numero di identificazione di un termine già presente in *IATE*, il cosiddetto *IATE ID*. Ciascun termine contenuto in *IATE* dispone di un *IATE ID* e le ricerche si possono effettuare

anche a partire da questo numero. Tuttavia, nel caso del presente lavoro non è stato necessario compilare questo campo poiché i termini in questione non sono ancora presenti in *IATE*.

- Language: in questo campo viene inserito il codice della lingua del termine in esame.
- Term: questo campo contiene il termine.
- Term reference: si tratta della fonte del termine.
- Term Type: in questo campo viene inserita la tipologia del termine in questione. Vi sono 5 opzioni: *Term*, ossia una parola o un insieme di parole che formano un concetto; *Abbrev* che sta per “abbreviazione”; *Phrase* che indica un’unità fraseologica, ovvero un’espressione fissa; *Formula* per le formule matematiche o chimiche e infine *Short Form*, forme brevi come quelle usate nel caso dei trattati UE, ad esempio la *Convenzione sulla determinazione dello Stato competente per l’esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri delle comunità europee*, in breve *Convenzione di Dublino*.

Nel presente lavoro sono stati inseriti soltanto parole o insiemi di parole che formano un concetto e quindi appartenenti alla tipologia di termine (*TermType*) *Term*.

- Context: è il campo che contiene una frase in cui compare il termine. Il contesto serve ad illustrare l’utilizzo del termine. Il termine può comparire anche al plurale o in una delle sue forme flesse. Per evidenziare il termine all’interno della frase si è utilizzato il grassetto.
- Context reference: in questo campo viene inserita la fonte del contesto. Se si tratta di un sito web sarà riportato l’indirizzo URL della pagina con la data di consultazione. Le fonti del contesto devono essere affidabili, nello specifico sono state utilizzate in gran parte pagine istituzionali e testi di legge.
- Definition: questo è il campo in cui viene inserita la definizione del termine. La definizione non dovrebbe contenere il termine stesso, dovrebbe inoltre essere più chiara e concisa possibile.
- Definition reference: questo campo contiene la fonte della definizione. Nel caso di una fonte web si indicherà l’indirizzo del sito con la relativa data di consultazione. Per garantire l’affidabilità le fonti maggiormente utilizzate per

le definizioni sono stati testi di legge, testi specializzati di approfondimento, siti web istituzionali e siti specializzati.

- Note at term level: in questo campo si possono inserire informazioni relative al termine, per esempio l'appartenenza di esso ad uno specifico ordinamento giuridico (cfr. *IATE Handbook*).

Ciascun termine presente in *IATE* contiene un codice di affidabilità che va da 1 a 4, rappresentato da stelle:

★ ★ ★ ★ affidabilità non verificata

★ ★ ★ ★ affidabilità minima


★ ★ ★ ★ affidabile

★ ★ ★ ★ molto affidabile

Nelle schede create ai fini del presente lavoro non è stato indicato il grado di affidabilità, poiché saranno i terminologi di *TermCoord* a valutare l'affidabilità del termine secondo determinati parametri. Tuttavia, l'affidabilità delle fonti sia del contesto sia delle definizioni è stato uno dei criteri fondamentali nell'analisi dei termini.

Nella seconda fase, dopo aver inserito e documentato i termini nel file Excel, quest'ultimo è stato formattato in modo tale da poter essere convertito con *SDL MultiTerm Convert*, un programma di *SDL Multiterm*. Con *SDL MultiTerm Convert* è possibile convertire glossari nei formati XML e XDT di *SDL MultiTerm*. I file convertiti sono stati importati in *SDL MultiTerm*, generando una *TermBase*. Prima della conversione sono stati aggiunti alcuni campi che non erano presenti nel file Excel utilizzato precedentemente. Si tratta dei campi "Iperonimo di", "Iponimo di", "Coiponimo di", "Termini correlati". I termini inseriti in questi campi sono cliccabili e rimandano quindi alla scheda del relativo iperonimo, iponimo, coiponimo o termine correlato, consentendo una ricerca semasiologica, vale a dire che si parte dal termine per arrivare al concetto. Inoltre è stato aggiunto il campo "Sistema

concettuale”. *SDL MultiTerm* consente infatti l’aggiunta di campi multimediali. In questo campo sono stati inseriti i relativi sistemi concettuali creati appositamente. Inoltre gli indirizzi dei siti web delle fonti dei termini, dei contesti e delle definizioni sono stati convertiti in link ipertestuali e con un semplice click è possibile aprire la relativa pagina di riferimento. Queste funzionalità rendono la consultazione del TB interattiva. Di seguito è riportata la scheda terminologica del termine “espulsione ministeriale” con la corrispettiva scheda del termine in tedesco. Tutte le altre schede terminologiche sono riportate nell’Appendice I. I sistemi concettuali sono raccolti separatamente nell’Appendice II. Essendo di grandi dimensioni si è preferito esportare le schede senza il relativo sistema concettuale.

 **Italiano**

espulsione ministeriale

Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]

Contesto: La natura eccezionale e residuale dell’espulsione ministeriale è desumibile dalla previsione di esecuzione coercitiva ed immediata, dalla sua applicabilità anche ai titolari di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e, in generale, nei confronti dei soggetti inespellibili ai sensi dell’art. 19, co. 2, T.U.


Fonte del contesto: Guido Savio, La disciplina dell’espulsione amministrativa e del trattenimento nei CIE, Progetto Melting Pot Europa, <http://www.meltingpot.org/La-disciplina-dell-espulsione-amministrativa-e-del.html#.V3FH01WY16s> [27.06.2016]

Definizione: disposizione adottata dal Ministro dell’Interno nei confronti di uno straniero, anche non residente nel territorio dello Stato, per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato o per motivi di prevenzione del terrorismo

Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]

Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione amministrativa](#)

Coiponimo di: [espulsione prefettizia](#)

 **Deutsch**

Vom Innenminister verfügte Ausweisung

Quelle Terminus: Übersetzungsvorschlag

Definition: Dekret, das in Italien im Ermessen des Innenministers aus Gründen der öffentlichen Ordnung und Sicherheit erlassen wird

Quelle: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]

Hyponym von: [Ausweisung](#), [Verwaltungsbehördliche Ausweisung](#)

Cohyponym von: [Vom Präfekten verfügte Ausweisung](#)

Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung

Figura 11: Schede terminologiche create con *SDL MultiTerm* 2015 dei termini “espulsione ministeriale” e dell’equivalente tedesco “*Vom Innenminister verfügte Ausweisung*”

Un grande vantaggio del *TermBase* creato con *SDL MultiTerm* è che può essere aggiornato facilmente. Si possono aggiungere nuove schede e modificare quelle già presenti. L'aggiornamento è fondamentale nel lavoro terminologico: se non si aggiorna un TB, i termini in esso contenuti saranno presto superati e obsoleti. Questo vale soprattutto per la terminologia giuridica e in particolare per il dominio in questione. Il diritto d'asilo e dell'immigrazione è in costante evoluzione con la modifica di leggi esistenti e l'entrata in vigore di nuove norme in materia. Il *TermBase* creato potrebbe essere un punto di partenza per future ricerche terminologiche in questo dominio in modo tale da avere sempre una risorsa aggiornata a cui attingere.

3.3.2 Le difficoltà nell'analisi dei termini

Come descritto nel primo capitolo, la principale difficoltà della terminologia giuridica è legata ai differenti contenuti dei concetti giuridici tratti da ordinamenti giuridici diversi. Spesso tali concetti non sono sovrapponibili poiché descrivono realtà diverse e non di rado manca il concetto corrispondente nell'altro ordinamento giuridico. Di seguito sono elencate tre difficoltà riscontrate nell'analisi dei termini e viene descritto, mediante esempi pratici, come queste sono state risolte.

3.3.2.1 L'equivalente funzionale

Quando ci si trova di fronte ad un termine giuridico sconosciuto bisogna innanzitutto analizzarlo all'interno dell'ordinamento giuridico di appartenenza per comprendere la funzione attribuita al concetto. In un secondo momento si verifica se esiste un concetto che assolve la stessa funzione all'interno dell'altro ordinamento giuridico. Se esiste il concetto sarà individuata la sua denominazione come termine equivalente del termine di partenza. Tuttavia, un'equivalenza concettuale piena è piuttosto rara in ambito giuridico. Per questo motivo Šarčević

ha introdotto la nozione di “equivalenza funzionale” (1997: 236), che si verifica quando due o più concetti [...] svolgono sostanzialmente la medesima funzione e/o [...] producono i medesimi effetti” (Ralli & Stanizzi 2008:68 in Ralli 2009).

Vediamo cosa significa nella pratica mediante un esempio. Tra i termini estratti dal corpus tedesco vi è il termine *Fiktionsbescheinigung*. Questo termine è stato estratto dall'*Aufenthaltsgesetz* (AufenthG), la legge che regola il soggiorno, l'integrazione e il lavoro dei cittadini stranieri in Germania. La definizione basata sul § 81, comma 5 dell'AufenthG è: „*Dem Ausländer ausgestellte Attestierung über die Wirkung seiner Antragstellung eines Aufenthaltstitels*“. Si tratta quindi di un documento rilasciato allo straniero che attesta la sua richiesta di un titolo di soggiorno. Bisogna individuare a cosa corrisponde tale documento nell'ordinamento giuridico italiano. Dopo accurate ricerche e con il supporto dei funzionari della prefettura di Forlì è stato individuato come equivalente italiano il termine “ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno”. La ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno assolve la stessa funzione della *Fiktionsbescheinigung* tedesca ed è pertanto un'equivalente funzionale. Non si può parlare di equivalenza piena tra i due termini poiché non sono sovrapponibili a livello contenutistico. Diversi sono anche gli attori coinvolti, in Germania il documento viene rilasciato dall'autorità competente per la richiesta di permesso di soggiorno, mentre in Italia responsabile per il rilascio è Poste Italiane S.p.A.

3.3.2.2 L'equivalente inesistente

Non è sempre possibile, tuttavia, trovare degli equivalenti quando si confrontano ordinamenti giuridici diversi. Uno dei problemi riscontrati durante l'analisi dei termini è stato, infatti, quello del vuoto concettuale in uno degli ordinamenti in esame. Quando ci si trova di fronte ad un termine nella lingua di partenza che si riferisce ad un concetto inesistente nella lingua di arrivo la prima difficoltà è quella di trovare una denominazione del termine nella lingua di arrivo. Ralli (2009) in questi casi propone le seguenti strategie:

- mantenere il termine nella lingua originale;
- fare una parafrasi, descrivendo il concetto della lingua di partenza nella lingua di arrivo;
- usare un calco di traduzione, traducendo alla lettera gli elementi della lingua di arrivo rispettandone la struttura sintattica;
- creare un neologismo, elaborando un nuovo termine trasparente sul piano semantico e corretto su quello morfosintattico.

Il problema del vuoto concettuale vuole essere esemplificato di seguito con il termine *Zuweisungsentscheidung*. La definizione di questo termine, che compare al § 50, comma 4 dell'Asylgesetz (AsylG) tedesco, è:

schriftliches Dokument, das die zuständige Landesbehörde erlässt, um dem Ausländer mitzuteilen, in welchem Bezirk er nach einer Verteilung Wohnung zu nehmen hat

Si tratta, quindi, di un documento con cui si comunica allo straniero il luogo di residenza che gli è stato assegnato a seguito della distribuzione geografica. Dopo una documentazione e uno studio approfonditi del sistema di accoglienza italiano non è stato possibile trovare un concetto equivalente. Un consulto con i funzionari della prefettura di Forlì ha confermato l'ipotesi dell'inesistenza di un equivalente nell'ordinamento giuridico italiano. In Italia il sistema di accoglienza si divide in due fasi: la fase della prima accoglienza nei centri governativi e la fase della seconda accoglienza all'interno dello SPRAR, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (cfr. Suprano 2016). Dopo la fase di seconda accoglienza, non sarà più lo

Stato italiano a provvedere all'alloggio degli stranieri. Di molti stranieri da quel momento in poi si perdono le tracce.

Per poter elaborare la scheda italiana del termine *Zuweisungsentscheidung* si è dovuto, dunque, ovviare al vuoto concettuale con una delle strategie sopra descritte. La scelta è caduta sulla parafrasi e come proposta di traduzione è stato avanzato il termine “decisione di assegnazione di un luogo di residenza”. Questo termine può, in un primo momento, sembrare eccessivamente lungo, ma la priorità nella denominazione è stata data alla maggior trasparenza e chiarezza possibile. Se si fosse optato per un calco di traduzione il termine sarebbe stato “decisione di assegnazione”, che risulterebbe essere poco chiaro poiché non si evince dal termine cosa viene assegnato. Anche il termine tedesco non specifica il complemento oggetto, ma trattandosi di un termine che esiste nell'ordinamento tedesco, poiché presente nella legge tedesca che regola la concessione dell'asilo (AsylG), non vi è la necessità di specificarlo ulteriormente. Un esperto in materia capisce immediatamente a cosa si riferisce una *Zuweisungsentscheidung*. In italiano “una decisione di assegnazione” non significherebbe nulla, nemmeno per un esperto in materia di asilo e immigrazione, proprio perché questo concetto non fa parte dell'ordinamento giuridico italiano. La scelta più appropriata nella denominazione del termine italiano è stata per questo la parafrasi.

Un'ulteriore difficoltà dovuta al vuoto concettuale riguarda la definizione del termine nella lingua di arrivo. La definizione è un campo fondamentale della scheda terminologica, soprattutto quando non è disponibile un contesto che consente di comprendere il significato del termine. In questi casi si è avanzata una proposta di traduzione della definizione in lingua originale, specificando il paese a cui si fa riferimento. Nel caso di “decisione di assegnazione di un luogo di residenza” la definizione tradotta dal tedesco è:

In Germania, documento scritto che l'autorità regionale competente consegna allo straniero per comunicargli il luogo di residenza assegnatogli.

Per un'ulteriore chiarezza, si è specificato nel campo "note" che il termine è tratto dall'ordinamento giuridico tedesco e che si riferisce a un concetto giuridico non presente nell'ordinamento italiano.

3.3.2.3 L'equivalente parziale

L'equivalenza parziale è molto frequente nel diritto e "si verifica quando due concetti presentano un nucleo comune in cui condividono le caratteristiche di base" (Ralli 2009). Secondo Ralli e Stanizzi (2008:69) da questo nucleo comune possono generarsi due tipi di condizione:

- sovrapposizione, quando entrambi i concetti presentano caratteristiche aggiuntive;
- inclusione, quando solo uno dei due concetti presenta caratteristiche aggiuntive

Il rapporto di sovrapposizione può essere illustrato con il termine "respingimento" (Art. 10 T.U.), in tedesco *Zurückweisung* (§ 15 AufenthG). Sia l'ordinamento giuridico italiano sia quello tedesco prevedono che uno straniero giunto ai valichi di frontiera senza avere i requisiti richiesti per entrare nel territorio dello Stato venga respinto, senza aver fatto ingresso nel territorio nazionale. Tuttavia, all'articolo 10 comma 2. a) del T.U. (Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) si legge:

Il respingimento con accompagnamento alla frontiera è altresì disposto dal questore nei confronti degli stranieri:

a) che entrando nel territorio dello Stato sottraendosi ai controlli di frontiera, sono fermati all'ingresso o subito dopo;

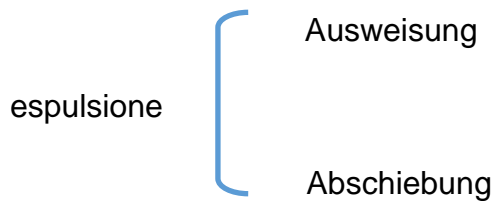
In questo caso si parla di “respingimento differito”. Nell’ordinamento giuridico tedesco il respingimento non prevede l’ingresso sul territorio federale dello straniero e avviene solamente alla frontiera. Dal momento in cui lo straniero fa ingresso sul territorio federale non si parla più di *Zurückweisung* (respingimento), bensì di *Zurückschiebung*. L’*Aufenthaltsgesetz* al § 57 comma 2 prevede la *Zurückschiebung*

[...] wenn der Ausländer von der Grenzbehörde im grenznahen Raum in unmittelbarem zeitlichen Zusammenhang mit einer unerlaubten Einreise angetroffen wird [...]

Come nel caso del “respingimento differito”, la *Zurückschiebung* prevede che lo straniero sia fermato all’ingresso o subito dopo nelle vicinanze dei valichi di frontiera. I due termini “respingimento differito” e *Zurückschiebung* in un primo momento possono sembrare equivalenti. Tuttavia, in italiano si parla di respingimento (differito) anche dopo l’ingresso sul territorio nazionale, mentre in tedesco il respingimento avviene solo alla frontiera. Se lo straniero ha fatto ingresso nel territorio nazionale e viene fermato immediatamente dopo nei pressi della frontiera non avviene più un respingimento, *Zurückweisung*, bensì una *Zurückschiebung*. La *Zurückschiebung* non si può paragonare al “respingimento differito” perché le conseguenze legali sono diverse. Per esempio, la *Zurückschiebung*, tradotto in italiano con il termine “allontanamento coatto”, prevede il divieto di reingresso dello straniero. Il respingimento differito, essendo appunto un respingimento, non prevede il divieto di reingresso, così come non lo prevede *Zurückweisung*. È dunque possibile affermare che i termini “respingimento” e *Zurückweisung* si sovrappongono poiché contengono caratteristiche comuni, ma allo stesso tempo presentano proprietà aggiuntive.

Per quanto riguarda il rapporto di inclusione, questo può essere esemplificato con il termine “espulsione” (Artt. 13 e 14 T.U.). In Italiano, quando si parla di “espulsione”

si intende sia l'atto amministrativo con cui l'espulsione viene disposta, ovvero il provvedimento di espulsione, sia la misura di esecuzione, con cui lo straniero viene allontanato fisicamente dal territorio, ossia l'accompagnamento alla frontiera. In tedesco, invece, si utilizzano due termini distinti: *Ausweisung* (§ 53 AufenthG), che indica il provvedimento amministrativo e *Abschiebung* (§ 58 AufenthG) che sta per la misura di esecuzione.



Il termine “espulsione” include i termini *Ausweisung* e *Abschiebung*. Per un traduttore di testi giuridici che si trova di fronte al termine “espulsione” da tradurre in tedesco è, dunque, importante sapere se si tratta del provvedimento o della misura di esecuzione per poi poterlo esplicitare nella traduzione.

3.4 La creazione dei sistemi concettuali

Dopo aver riassunto la tipologia dei nuovi termini e aver definito i tipi di relazione da raffigurare è stato possibile passare alla rappresentazione grafica di essi all'interno di un sistema concettuale. Arntz, Picht e Mayer infatti sostengono che

Erst wenn die Begriffe definiert und die Beziehungen zwischen ihnen klargelegt sind, kann mit der graphischen Darstellung des Begriffssystems [...] begonnen werden

(2002:74)

Produrre dei sistemi concettuali in ambito giuridico è un compito assai complesso. Preferibilmente si dovrebbe analizzare un sistema giuridico alla volta e i termini dovrebbero essere sistematizzati in base all'ordinamento giuridico di appartenenza. Per ordinare termini appartenenti a due ordinamenti giuridici diversi sarebbe opportuno creare due sistemi concettuali separati, dato che i concetti di un sistema non sono sempre sovrapponibili ai concetti di un altro sistema giuridico. Per il presente lavoro non viene proposta la rappresentazione separata dei due sistemi; sono stati compilati due sistemi concettuali, ma la rappresentazione concreta è stata realizzata già in vista di una terminologia bilingue.

Per la creazione dei sistemi concettuali è stato utilizzato il software gratuito *XMind*.²⁴ Questo programma permette di creare e gestire mappe concettuali dalle strutture più disparate; dal semplice diagramma ad albero al più sofisticato diagramma a spina di pesce. I vari argomenti e sotto-argomenti contenenti i termini sono modificabili con forme e colori diversi, caratteristica che facilita la comprensione delle relazioni che intercorrono tra i concetti rappresentati nel sistema concettuale. Il programma consente, inoltre, di esportare le mappe in vari formati tra cui il formato immagine jpg.

²⁴ <http://www.xmind.net/>

Per sistematizzare i termini è stato creato dapprima un sistema concettuale generale contenente la maggior parte dei termini estratti con la medesima struttura nella versione italiana e tedesca. Va ricordato che questo sistema concettuale rappresenta soltanto un frammento del dominio in esame. I termini, suddivisi in macro-argomenti, si riferiscono ad entrambi gli ordinamenti giuridici e contengono sia i termini estratti in lingua originale sia le loro proposte di traduzione. Si è adoperata una *rechtssystemübergreifende Klassifikation* (Sandrini 1996: 120), la stessa adottata in *IATE*. Per facilitare la comprensione dei sistemi concettuali sono stati utilizzati rettangoli di colori e forme diversi per indicare le varie tipologie di termini e rappresentare graficamente le relazioni concettuali che intercorrono tra essi. Inoltre, sono state create apposite legende in tedesco e italiano che illustrano il significato dei colori e delle forme utilizzati. I sistemi concettuali e le relative legende sono riportati nell'Appendice II.

Oltre al sistema concettuale generale sono stati elaborati altri quattro sistemi concettuali relativi alle espulsioni, un ambito in cui il sistema giuridico tedesco e italiano divergono notevolmente e che quindi è stato trattato separatamente per individuare analogie e differenze. Innanzitutto è stato creato un sistema concettuale relativo alle espulsioni nell'ordinamento giuridico tedesco e uno concernente le espulsioni nell'ordinamento giuridico italiano. Successivamente sono stati creati altri due sistemi concettuali con le relative proposte di traduzione dei termini in italiano e in tedesco.

I macro-gruppi in cui i termini sono stati suddivisi rappresentano possibili strutturazioni di primo e secondo grado. In questo caso vengono etichettati a loro volta termini non presenti tra quelli estratti, ma utili per suddividere e ordinare i termini. Si sono individuati quattro sottodomini di primo grado: accoglienza e integrazione (*Aufnahme und Integration*), allontanamento (*Rückführung*), elementi procedurali (*Verfahrenselemente*) e persone coinvolte (*beteiligte Personen*):



Figura 12: Dominio (grigio) e sottodomini di primo grado (rosso) del sistema concettuale italiano



Figura 13: Dominio (grigio) e sottodomini di primo grado (rosso) del sistema concettuale tedesco

È stato inoltre necessario individuare dei sottodomini di secondo grado per suddividere ulteriormente i termini. Di seguito vediamo i termini individuati come sottodomini di secondo grado del termine “allontanamento”/ “*Rückführung*” (sottodomini di primo grado):

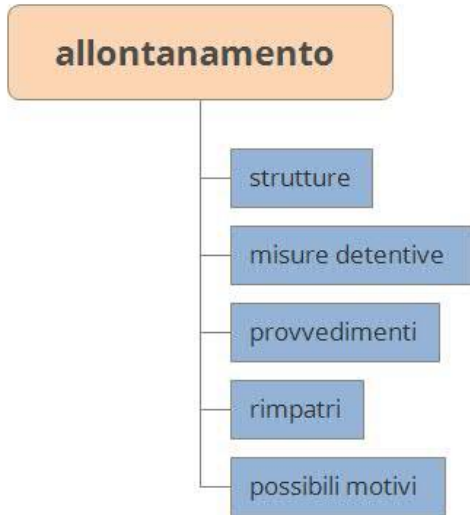


Figura 14: Sottodomini di secondo grado (blu) di “allontanamento”

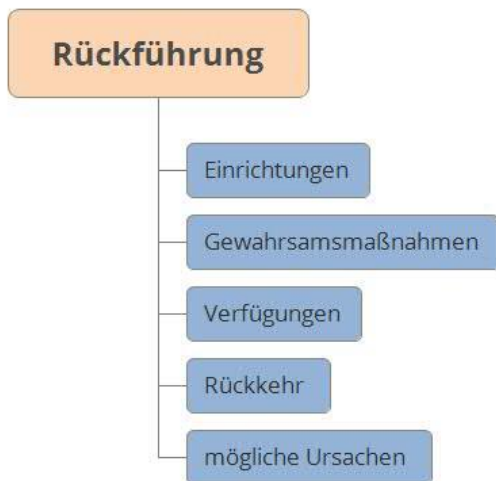


Figura 15: Sottodomini di secondo grado (blu) di “Rückführung”

La sistematizzazione proposta è soltanto una delle tante possibili. Magris infatti parla di “multidimensionalità delle classificazioni”, ossia la “possibilità di classificare i concetti in base a più di una caratteristica o dimensione” (2002: 153).

3.4.1 Le relazioni concettuali

Oltre a migliorare la conoscenza del dominio trattato e a individuare i sotto-domini di appartenenza di ogni concetto, il sistema concettuale serve a stabilire le relazioni che intercorrono tra i concetti. Tali relazioni possono essere di diversa natura ma sono suddivisibili in due macro-categorie, le relazioni logiche e le relazioni ontologiche (Cabr  1998: 175 in Carioni: 2.2.3).

Le relazioni logiche possono essere di tipo generico o astratto e sono fondate sulla parentela tra due o pi  concetti (Carioni 2.2.3). La relazione logica pi  comune   quella del tipo genere-specie, che lega un concetto ai suoi diversi tipi, a loro volta suddivisibili in sotto-tipi. Il concetto pi  generico prende il nome di "iperonimo", quello pi  specifico   chiamato "iponimo", mentre i concetti che condividono lo stesso iperonimo sono chiamati "coiponimi". L'iponimo, il concetto subordinato, presenta le stesse caratteristiche del suo iperonimo, ma si differenzia da esso e dai coiponimi per almeno una particolare caratteristica aggiuntiva (ibid.). La relazione genere-specie   quella predominante tra i concetti rappresentati nei sistemi concettuali creati per questo lavoro. Gli iponimi, iperonimi e coiponimi sono inoltre campi presenti nelle schede terminologiche create.

Le relazioni ontologiche invece sono partitive e concrete, ossia legano un concetto alle sue parti. Si fondano sulla contiguit  spazio-temporale o su relazioni di causa-effetto. Le relazioni parte-tutto, o di meronomia, rappresentano uno dei tipi di relazioni ontologiche pi  comuni. Questo tipo di relazione si instaura tra l'olonimo, il termine che indica il tutto, e il meronimo, il termine che indica la parte (ibid.).

Un'ulteriore relazione di tipo ontologico presente nel sistema concettuale   la relazione causa-effetto.

Largamente utilizzata nella prassi giuridica   la relazione strumentale-finale. In alcuni casi questo tipo di relazione si sovrappone alla relazione parte-tutto. Per esempio, nel *TermBase* troviamo il termine "corso di integrazione", composto dal "corso di lingua base", "corso di preparazione linguistica" e "corso di orientamento". Questi termini nel sistema concettuale sono legati da un tipo di relazione parte-tutto, in cui il termine "corso di integrazione" indica l'olonimo e i termini "corso di lingua base", "corso di preparazione linguistica" e "corso di orientamento" i meronimi.

Tuttavia, il fine del corso di integrazione è appunto l'integrazione. Se si fosse strutturato il sistema concettuale diversamente, l'integrazione sarebbe stata il fine e i corsi di lingua base, di preparazione linguistica e di orientamento gli strumenti per raggiungere il fine, instaurando, quindi, un rapporto strumentale-finale tra i termini. Tale relazione sarebbe stata possibile anche nel caso di altri termini e si sarebbe potuta affiancare ad una strutturazione dei termini in senso cronologico. Tuttavia si è scelta una classificazione più generica che, senza entrare nel dettaglio semantico, consentisse di ordinare molti termini in un unico sistema concettuale.

3.4.2 La rappresentazione grafica dei termini

Per rappresentare le relazioni genere-specie e quelle partitive si utilizzano in genere diagrammi ad albero, una struttura utilizzata anche per i sistemi concettuali realizzati per il presente lavoro. Inoltre possono essere utilizzati nodi di forme e colori diversi per illustrare le relazioni concettuali che intercorrono tra i vari concetti. Per i sistemi concettuali creati sono stati utilizzati nodi dalla forma di ellisse per indicare le relazioni genere-specie, nodi dalla forma di diamante per le relazioni causa-effetto e nodi a forma di parallelogrammo per le relazioni parte-tutto. Sono stati altresì utilizzati colori diversi per rappresentare i sottodomini di primo grado (rosso) e quelli di secondo grado (blu), per i termini estratti dall'altro sistema giuridico (verde) e per i termini sistematizzati in una mappa concettuale separata (giallo). Per facilitare la comprensione del sistema concettuale è stata elaborata, inoltre, una legenda che spiega il significato dei diversi colori e delle varie forme dei nodi.

Elaborare un sistema concettuale contenente molti termini che sia chiaro e di immediata comprensione è un compito difficile. La struttura ad albero si presta alla sistematizzazione di un numero limitato di termini, ma se i termini da sistematizzare sono tanti si rischia di perdere la visione di insieme. Una soluzione è quella di suddividere il sistema concettuale nei vari sottodomini, creando una mappa per ciascun sottodominio con i relativi termini. Questa alternativa, anche se contribuisce ad una maggiore chiarezza, può però a sua volta compromettere la visione d'insieme dell'intero sistema concettuale. Per questo motivo si è scelto di realizzare un unico sistema concettuale generale contenente la maggior parte dei termini e si sono create mappe concettuali separate relative alle espulsioni.

La creazione delle mappe concettuali è l'ultimo passaggio del lavoro svolto, al termine del quale si sono raccolti due corpora, un *TermBase* contenente 142 termini suddivisi in 71 schede terminologiche (Appendice I) e 6 sistemi concettuali (Appendice II), 2 generali (uno in italiano, uno in tedesco) e 4 sulle espulsioni (uno relativo all'ordinamento italiano e la versione coi termini tradotti in tedesco; uno relativo all'ordinamento giuridico tedesco e la versione coi termini tradotti in italiano).

Conclusioni

Il presente elaborato finale è il risultato di un lungo lavoro che mi ha accompagnato negli ultimi due anni. L'importanza attribuita al progetto è cresciuta proporzionalmente alla presa di coscienza di cosa significhi svolgere una ricerca terminologica seria e approfondita in un dominio complesso e a me inizialmente sconosciuto. Le attività terminologiche sono mansioni minuziose che richiedono una grande pazienza e un'instancabile voglia di conoscere e approfondire la realtà che ci circonda. La terminologia va oltre la lingua, analizza i concetti e li esprime mediante i termini, che sono la parte con cui il parlante viene a contatto sotto forma di parole. Queste ultime non sono che il prodotto finale (da un punto di vista onomasiologico) o iniziale (dal punto di vista semasiologico) della terminologia. Il fulcro del lavoro terminologico sta nel definire e contestualizzare i termini in base ai concetti a cui sono legati. Per poter assolvere questo compito sono necessarie ricerche approfondite, poiché prima di poter definire un termine bisogna capire il concetto a cui è legato. Più complesso sarà il dominio d'indagine, più tempo dovrà essere dedicato alla fase di documentazione. In ambito giuridico la documentazione occuperà molto tempo e accompagnerà il terminologo per tutta la durata del suo lavoro, soprattutto se non è un esperto in materia. Le ricerche terminologiche in ambito giuridico prevedono lo studio e il confronto di ordinamenti giuridici diversi. Nel caso specifico del diritto d'asilo comprendono inoltre lo studio e il confronto della normativa europea e internazionale, una legislazione che non sempre è in armonia con quanto previsto negli ordinamenti giuridici nazionali. Queste discrepanze, legate anche alla discrezionalità concessa agli Stati membri nell'attuazione della normativa UE, si traducono in procedure diversificate a livello nazionale. Per la terminologia questo vuol dire confrontarsi con concetti legati a procedure, istituti e disposizioni presenti in un Paese, ma non necessariamente in un altro. Il vuoto concettuale che ne deriva rappresenta una sfida per il terminologo che dovrà definire tali concetti e attribuire loro una designazione linguistica, ovvero un termine, nella lingua di arrivo. È qui che entra in gioco la tecnologia, in grado di fornire un fondamentale supporto al lavoro terminologico. Grazie a programmi gratuitamente disponibili in rete possono essere creati corpora manuali o semi-automatici e con ulteriori programmi tali corpora potranno essere consultati e analizzati. Inoltre la

tecnologia, mediante apposite applicazioni, consente di creare banche dati terminologiche contenenti schede con tutti i dati raccolti relativi ai termini. Con l'ausilio di programmi informatici sarà infine possibile creare sistemi concettuali sofisticati che completeranno il lavoro terminologico. Le applicazioni più innovative ed elaborate sono in grado di unire tutte queste risorse. Inoltre le moderne banche dati terminologiche sono interattive, consentono infatti agli utenti di contribuire all'arricchimento terminologico. Il presente lavoro nasce proprio nell'ottica di contribuire all'ampliamento della terminologia relativa al diritto d'asilo. Un ambito di estrema attualità e in costante evoluzione con la frequente entrata in vigore di nuove leggi volte a gestire un fenomeno migratorio, che probabilmente ci accompagnerà ancora per molto tempo. Durante la stesura della tesi è stato più volte necessario modificare e revisionare le definizioni formulate, poiché con la recente entrata in vigore dell'*Integrationsgesetz* in Germania sono state introdotte nuove disposizioni e modificate alcune delle precedenti. Poco tempo fa è stata inoltre avanzata una proposta di riforma del *Sistema europeo comune d'asilo*, che potrebbe portare ad un futuro *Regolamento Dublino IV* che introdurrà nuove disposizioni e modificherà quelle esistenti. La terminologia raccolta per il presente elaborato potrebbe dunque presto necessitare di aggiornamenti relativi alle evoluzioni e ai cambiamenti legislativi. La manutenzione, mediante modifiche e aggiunte nel *Termbase* creato, è fortemente auspicabile per evitare che la raccolta di termini diventi obsoleta. Il *Termbase* creato potrebbe rappresentare quindi un punto di partenza per futuri lavori in questo ambito. L'ampliamento del *Termbase* esistente consentirebbe di avere a disposizione una risorsa aggiornata e utile a diversi destinatari. Il futuro autore invece, dopo approfondite ed estese ricerche, avrà innanzitutto la soddisfazione personale di sapersi esprimere con una maggiore consapevolezza della terminologia appropriata, avrà appreso molto su un dominio tanto complesso quanto affascinante, avrà imparato a formulare definizioni giuridiche e non per ultimo avrà il piacere di condividere le conoscenze acquisite.

Bibliografia

Arntz, Reiner (1999): *Rechtsvergleichung und Kontrastive Terminologearbeit; Möglichkeiten und Grenzen interdisziplinären Arbeitens*, in: Sandrini, P. (Hrsg.): *Übersetzen von Rechtstexten. Fachkommunikation im Spannungsfeld zwischen Rechtsordnung und Sprache*, Tübingen: Gunter Narr, 1999, pp. 185-201

Arntz, Reiner (2000): *Recht und Sprache – eine Chance für Interdisziplinarität*, in: Veronesi, D.: *Linguistica giuridica italiana e tedesca. Rechtslinguistik des Deutschen und Italienischen*, Padova: Unipress, pp. 5-16

Arntz, Reiner; Picht, Heribert; Mayer, Felix (2002): *Einführung in die Terminologearbeit*, Hildesheim: Olms

Cavasino, Elisa (2010): *Il diritto d'asilo nell'ordinamento italiano: struttura, garanzie, effettività*, in: Caligiuri, A.; Cataldi, G.; Napoletano, N. (a cura di): *La tutela dei diritti umani in Europa – Tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali*, Padova: CEDAM, 2010, pp. 297-333

Magris, Marella (2002): *Le relazioni concettuali*, in: Magris, M.; Musaccio, M.T.; Rega, L.; Scarpa, F.: *Manuale di Terminologia. Aspetti teorici, metodologici e applicativi*, Milano: Ulrico Hoepli, 2002, pp. 151-166

Rescigno, Francesca (2011): *Il diritto di asilo*, Roma: Carocci Editore

Sandrini, Peter (1996): *Terminologearbeit im Recht. Deskriptiver, begriffsorientierter Ansatz vom Standpunkt des Übersetzers*, Wien: TermNet (IITF Series 8)

Sandrini, Peter (1998): *La terminologia giuridica: Difficoltà di traduzione e elementi per una metodologia specifica*, in: Marx, S. (Hg.): *Tradurre italiano e tedesco II. Lessici settoriali a confronto*, Padova: Unipress. pp. 57-73

Sandrini, Peter (2010): *Rechtsübersetzen in der EU: Translatio Legis Pluribus*, in: Zybatow, L. (Hg.): *Translationswissenschaft - Stand und Perspektiven. Innsbrucker Ringvorlesungen zur Translationswissenschaft VI*, Frankfurt a.M.: Peter Lang, pp. 143-157

Šarčević, Susan (1997): *New approach to legal translation*, The Hague: Kluwer Law International

Soffritti, Marcello (2013): *Tendenzen, Potenzial und Grenzen der elektronischen Fachlexikographie*, in: Cantarini, Sibilla (ed.): *Wortschatz, Wortschätze im Vergleich und Wörterbücher. Methoden, Instrumente und neue Perspektiven*. Frankfurt a.M. [et al.]: Lang [Kontrastive Linguistik / Linguistica contrastiva; 3], 209-235.

Wiesmann, Eva (2004): *Rechtsübersetzung und Hilfsmittel zur Translation. Wissenschaftliche Grundlagen und computergestützte Umsetzung eines lexikographischen Konzepts*, TÜBINGEN: Gunter Narr, 2004, (Forum für Fachsprachen-Forschung; 65)

Sitografia

Accordo di integrazione per lo straniero che richiede il permesso di soggiorno, Ministero dell'Interno, <http://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/modalita-dingresso/accordo-integrazione-straniero-richiede-permesso-soggiorno> [14/11/2016]

Art. 78 TFUE - Scheda, il blog dell'associazione Asilo in Europa, <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/art-78-tfue.html> [14/11/2016]

Asylbewerberleistungsgesetz - Übersicht, <http://www.asylgesetz.de/asylbewerberleistungsgesetz/> [14/11/2016]

Asylgesetz - Übersicht, <http://www.asylgesetz.de/%C2%A7/> [14/11/2016]

Asylpaket II in Kraft – *Kürzere Verfahren, weniger Familiennachzug*, Die Bundesregierung, <https://www.bundesregierung.de/Content/DE/Artikel/2016/02/2016-02-03-asylpaket2.html> [14/11/2016]

Asylum quarterly report (second quarter 2016), eurostat, http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Asylum_quarterly_report [14/11/2016]

BAMF – Aufgaben, <http://www.bamf.de/DE/DasBAMF/Aufgaben/aufgaben-node.html> [14/11/2016]

BAMF – Bundesamt, <http://www.bamf.de/DE/DasBAMF/Chronik/Bundesamt/bundesamt-node.html> [14/11/2016]

Baroni, Marco, Bernardini, S., Ferraresi, A., Zanchetta, E. (2009): The WaCky Wide Web: A Collection of Very Large Linguistically Processed Web-Crawled Corpora. *Language Resources and Evaluation* 43(3): 209-226, http://wacky.sslmit.unibo.it/lib/exe/fetch.php?media=papers:wacky_2008.pdf [14/11/2016]

Bertaccini, Franco; Lecci, Claudia (2009): *Conoscenze e competenze nell'attività terminologica e terminografica*, Terminologia, ricerca e formazione, Publifarum, n. 9, http://www.publifarum.farum.it/ezine_articles.php?art_id=107 [12/06/2016]

Camera dei deputati, Ufficio Legislazione Straniera (2015): *Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia*, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [06/11/2016]

Carioni, Veronica: *Breve introduzione alla terminologia*, http://farum.it/intro_terminologia/index.php [09/08/2016]

Cause riunite C-443/14 e C-444/14, Kreis Warendorf contro Ibrahim Alo e Amira Osso contro Regione di Hannover, <http://goo.gl/sTiJa5> [14/11/2016]

Cazzaniga, Valeria (2002): *Diritto in pillole*, Università degli Studi di Milano Bicocca, http://www.biblio.unimib.it/upload/cen_diritto.pdf [08/11/2016]

Centro Astalli, *Il diritto d'asilo in Italia*, <http://centroastalli.it/wp-content/uploads/2014/04/II-diritto-dasilo-in-Italia.pdf> [06/11/2016]

Chiocchetti, Elena, Ralli, Natascia (2009): *Definition und Definierbarkeit des Rechtsbegriffs in der Terminologie*, in Vakki: Symposium XXIX "Language & Power", no. 36. Vaasa/Vasa (FI): University of Vaasa, 99-109, http://www.vakki.net/publications/2009/VAKKI2009_Chiocchetti&Ralli.pdf [10/11/2016]

Come utilizzare TERMDAT, <https://www.bk.admin.ch/themen/sprachen/00083/00854/index.html?lang=it> [12/11/2016]

Concetti base di MultiTerm, in: Smiraglio, Davide (2005): TRADOS 6.5: *istruzioni per l'uso con proposte di esercitazioni*, http://terminologia.sslmit.unibo.it/guida_trados/03-02-04z10-MT-ConcettiBase.html [11/11/2016]

Convenzione di Ginevra del 1951, https://www.unhcr.it/wp-content/uploads/2016/01/Convenzione_Ginevra_1951.pdf [14/11/2016]

Corbolante, Licia (2014): *Migranti, emigrati e immigrati*, Terminologia etc., <http://blog.terminologiaetc.it/2014/12/10/migrante-parola-termine/> [09/11/2016]

Corbolante, Licia (2015): *Le differenze tra rifugiati e migranti*, Terminologia etc., <http://blog.terminologiaetc.it/2015/09/03/significato-migrante-rifugiato-ue-vs-unhcr/> [09/11/2016]

Costituzione della Repubblica Italiana, Senato della Repubblica, <https://www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf> [06/11/2016]

CST (2003): *Raccomandazioni per l'attività terminologica*, Conferenza di servizi di traduzione degli Stati dell'Europa - Gruppo di lavoro Terminologia e Documentazione, Berna: 2003, <https://www.bk.admin.ch/dokumentation/sprachen/05078/index.html?lang=it> [11/11/2016]

D'Elia, Maria Fontana (2009): *Estrazione terminologica da corpora creati ad hoc per la traduzione: una sperimentazione didattica. Confronto tra corpora manuali e corpora automatici (WebBootCAT)*, mediAzioni 7, <http://mediazioni.sitlec.unibo.it> , ISSN 1974-4382 [08/06/2016]

Direttiva Accoglienza – Scheda, Il blog dell'associazione Asilo in Europa, <http://asiloineuropa.blogspot.it/2015/12/analisi-articolo-per-articolo-della.html> [14/11/2016]

Direttiva Accoglienza, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:180:0096:0116:IT:PDF> [14/11/2016]

Direttiva Procedure – Scheda, Il blog dell'associazione Asilo in Europa, <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/direttiva-procedure-scheda.html> [14/11/016]

Direttiva Procedure, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0032&from=IT> [14/11/2016]

Direttiva Qualifiche - Scheda, Il blog dell'associazione Asilo in Europa, <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/direttiva-qualifiche-scheda.html> [14/11/2016]

Direttiva Qualifiche, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:337:0009:0026:IT:PDF>

[14/11/2016]

Diritto dell'UE, Unione europea, https://europa.eu/european-union/law_it

[14/11/2016]

Giordano, Cristina (2016): L'integrazione *per legge*, WDR,

<http://www1.wdr.de/radio/funkhauseuropa/programm/sendungen/radio-colonia/il-tema/integrationsgesetz-germania-integrazione-100.html> [06/11/2016]

Glossario sull'asilo e la migrazione, seconda edizione, Rete Europea sulle Migrazioni – EMN, <https://goo.gl/ljXJom> [08/11/2016]

Guida all'uso di bistro (luglio 2016), http://bistro.eurac.edu/wp-content/uploads/2016/08/Guida_Uso_Bistro.pdf

[12/11/2016]

Guida alla redazione di schede terminologiche TERMDAT,

<https://www.bk.admin.ch/themen/sprachen/00083/00854/index.html?lang=it>

[12/11/2016]

Guidotti, Marcello (2005): *Sistema legislativo italiano*, Sapienza Università di

Roma, <http://dctf.uniroma1.it/galenotech/definizioni.htm> [08/11/2016]

IATE brochure, http://iate.europa.eu/brochure/IATEbrochure_IT.pdf [12/11/2016]

IATE Handbook (2016), <https://iate.cdt.europa.eu/iatenew/handbook.pdf>

[08/11/2016]

Il sistema europeo comune di asilo (CEAS), Commissione europea,

<https://goo.gl/OI98XI> [14/11/2016]

Imparato, Emma A. (2014): *L'asilo tra diritto e concessione nei principi*

costituzionali e nelle norme di attuazione: alcune note per una ricostruzione in

chiave comparata, AIC – Associazione Italiana dei Costituzionalisti, Osservatorio

Costituzionale 03/2014, <https://goo.gl/FGRNLn> [06/11/2016]

Informazioni su bistro, <http://bistro.eurac.edu/it/informazioni-su-bistro/> [12/11/2016]

Integrationsgesetz setzt auf Fördern und Fordern, Die Bundesregierung, <https://www.bundesregierung.de/Content/DE/Artikel/2016/08/2016-08-05-integrationsgesetz.html> [14/11/2016]

ISO 1087 (1990): Norma internazionale. Terminologia – Vocabolario. Traduzione in italiano della dottoressa Claudia Rosa Pucci e della Fondazione Ugo Bordoni, http://www.term-minator.it/corso/doc/mod3_normalSO.pdf [06/08/2016]

Le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, Ministero dell'Interno, <https://goo.gl/93w51r> [14/11/2016]

Legge fondamentale per la Repubblica Federale Tedesca, Banca documenti del Consiglio regionale del Veneto, Direzione regionale rapporti e attività istituzionali, http://www.consiglioveneto.it/crvportal/BancheDati/costituzioni/de/zGermania_sin.pdf [06/11/2016]

Legge provinciale e altre novità – Landesgesetz und andere Neuerungen, Provincia autonoma di Bolzano, <http://goo.gl/rT4Lt0> [14/11/2016]

Leitfaden Italien (2014), Bundesamt für Migration und Flüchtlinge (BAMF): http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Asyl/leitfaden-italien.pdf?__blob=publicationFile [06/11/2016]

Meoli, Claudio (2012): *Prefetto e prefettura*, Treccani Diritto Online, [http://www.treccani.it/enciclopedia/prefetto-e-prefettura_\(Diritto-on-line\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/prefetto-e-prefettura_(Diritto-on-line)/) [09/11/2016]

Messina, Chiara (2010): *Concetto e significato. Una riflessione terminologica*, Atti Convegno Assiterm 2009, Publifarum, n. 12, pubblicato il 01/12/2010, url: http://publifarum.farum.it/ezine_articles.php?id=166 [08/11/2016]

Morandi, Noris; Bonetti, Paolo (2013): *Lo status di rifugiato*, ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, http://www.asgi.it/wp-content/uploads/2014/04/1_013_scheda_rifugiato_asgidocumenti.pdf [06/11/2016]

Mori, Paola (2016): *La proposta di riforma del sistema europeo comune d'asilo: verso Dublino IV?* Eurojus.it rivista, Milano: Bruno Nascimbene, <http://rivista.eurojus.it/la-proposta-di-riforma-del-sistema-europeo-comune-dasilo-verso-dublino-iv/?print=pdf> [06/11/2016]

Procedure di asilo dell'Unione europea, Eur-Lex sintesi della legislazione dell'UE, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=celex:32013L0032> [14/11/2016]

Ralli, Natascia (2009): *Terminografia e comparazione giuridica: metodo, applicazioni e problematiche chiave*, in TRAlinea Special Issue: Specialised Translation I, Edited by: Danio Maldussi & Eva Wiesmann, <http://www.intralinea.org/specials/article/1727> [09/06/2016]

Ralli, Natascia; Stanizzi, Isabella (2008): "Il dietro le quinte della normazione". *Normazione, armonizzazione e pianificazione linguistica*, Chiocchetti, E. & L.Voltmer, eds., 61 - 74. http://webfolder.eurac.edu/EURAC/LexALP_shared/media/Ralli_Stanizzi.pdf [13/09/2016]

Regolamento Eurodac - Scheda, Il blog dell'associazione Asilo in Europa, <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/regolamento-eurodac.html> [14/11/2016]

Riediger, Hellmut (2012): *Cos'è la terminologia e come si fa un glossario*, http://www.term-minator.it/corso/doc/mod3_termino_glossa.pdf [10/11/2016]

Roßmann, Nina; Sullivan, Paul (2014): *L'immigrazione e l'asilo politico in Germania: una panoramica*, Berlino Il Mitte, <http://www.ilmitte.com/immigrazione-germania-panoramica/> [06/11/2016]

Sartori, Alessandra (2013): *Servizi per l'impiego e politiche dell'occupazione in Europa - Idee e modelli per l'Italia*, Maggioli Editore, p.337, <https://goo.gl/lcLsS4> [14/11/2016]

Suprano, Angela (2016): *Capitolo III Storia del diritto d'asilo in Italia dal dopoguerra ad oggi. Quadro normativo*, in: *Il sistema di accoglienza in Italia. Un cammino verso l'integrazione?*, L'altro diritto – Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità, Dipartimento di Teoria e storia del diritto dell'Università di Firenze, <http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/asilo/suprano/index.htm> [06/11/2016]

Un sistema europeo comune di asilo, Commissione europea, <https://goo.gl/Uy5iO8> [14/11/2016]

Università degli Studi di Padova (2015): *Il diritto d'asilo: i sistemi di protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati*, I Dossier del Centro Diritti Umani, <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/dossier/Il-diritto-dasilo-i-sistemi-di-protezione-dei-richiedenti-asilo-e-dei-rifugiati/26> [06/11/2016]

Verso un sistema europeo comune di asilo equo e sostenibile, Commissione europea – Comunicato stampa (4 maggio 2016), http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1620_it.htm [14/11/2016]

Fonti del corpus tedesco

Allgemeine Erklärung der Menschenrechte:

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/ger.pdf

Art 18+19 Charta der Grundrechte der Europäischen Union: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=DE>

Art.22 UN-Kinderrechtskonvention:

<http://www.kinderrechtskonvention.info/uebereinkommen-ueber-die-rechte-des-kindes-370/>

Asylbewerberleistungsgesetz (AsylbLG): <http://www.gesetze-im-internet.de/asylblg/BJNR107410993.html>

Asylgesetz (AsylG): http://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html

Aufenthaltsverordnung (AufenthV): <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html>

Ausländerzentralregister (AZR-Gesetz): <https://www.gesetze-im-internet.de/azrg/BJNR226500994.html>

Bekanntmachung über die Höhe der Leistungssätze nach § 3 Absatz 4 des Asylbewerberleistungsgesetzes für die Zeit ab 1. Januar

2016 AsylbLG§3Abs4Bek: http://www.gesetze-im-internet.de/asylblg_3abs4bek/BJNR179300015.html

Beschluss 2008/615/JI des Rates vom 23. Juni 2008 (Prüm): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=DE>

Bundesvertriebenengesetz (BVFG): <http://www.gesetze-im-internet.de/bvfg/BJNR002010953.html>

Die Europäische Menschenrechtskonvention:

<https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/19500267/index.html>

Entscheidung des Rates 2004/573/EG: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de>

Entscheidung Nr. 575/2007/EG des Europäischen Parlaments und des Rates (europ. Rückkehrfonds): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=DE>

EU-Integrationsfonds 2007/435/EU: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0435&from=EN>

Europäischer Flüchtlingsfonds: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0573&from=DE>

Europäischer Pakt zu Einwanderung und Asyl:
<http://register.consilium.europa.eu/doc/srv?l=DE&f=ST%2013440%202008%20INI>
[I](#)

Freizügigkeitsgesetz/EU 2004/38/EG: http://www.gesetze-im-internet.de/freiz_gg_eu_2004/BJNR198600004.html

Genfer Flüchtlingskonvention: <https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/19510156/index.html>

Gesetz über den Aufenthalt, die Erwerbstätigkeit und die Integration von Ausländern im Bundesgebiet (Aufenthaltsgesetz - AufenthG): http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html

Gesetz zur Neubestimmung des Bleiberechts und der Aufenthaltsbeendigung:
http://www.fluechtlingsinfo-berlin.de/fr/pdf/BGBl_AufenthaltsbeendungsBleibG_BeschV.pdf

Gesetz zur Neuregelung des Asylverfahrens (AsylVfGNG): <http://www.gesetze-im-internet.de/asylvfngng/BJNR011260992.html>

Grundgesetz Art. 16a: <http://dejure.org/gesetze/GG/16a.html>

Mitteilung der Kommission an das Europäische Parlament und den Rat zur Einrichtung eines gemeinsamen Neuansiedlungsprogramms der EU: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:52009DC0447&from=DE>

Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001 über die gegenseitige Anerkennung von Entscheidungen über die Rückführung von

Drittstaatsangehörigen: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE>

Richtlinie 2001/55/EG des Rates vom 20. Juli 2001 (Massenzustrom-Richtlinie): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0055&from=DE>

Richtlinie 2002/90/EG des Rates: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32002L0090&from=DE>

Richtlinie 2003/109/EG: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0109&from=de>

Richtlinie 2003/110/EG: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0110&qid=1457446469343&from=IT>

Richtlinie 2003/86/EG des Rates vom 22. September 2003 betreffend das Recht auf Familienzusammenführung: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0086&from=DE>

Richtlinie 2003/9/EG des Rates vom 27. Januar 2003: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0009&from=IT>

Richtlinie 2004/81/EG des Rates: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004L0081&from=DE>

Richtlinie 2005/85/EG des Rates: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=DE>

Richtlinie 2008/115/EG des Europäischen Parlaments und des Rates: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008L0115&from=de>

Richtlinie 2011/51/EU: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0051&from=DE>

Richtlinie 2011/95/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 13. Dezember 2011 (Qualifikationsrichtlinie): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0095&from=DE>

Richtlinie 2011/98/EU: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0098&from=DE>

Richtlinie 2013/32/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013 (Asylverfahrensrichtlinie): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0032&from=DE>

Richtlinie 2013/33/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013 zur Festlegung von Normen für die Aufnahme von Personen, die internationalen Schutz beantragen (Neufassung): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=DE>

Schengener Grenzkodex: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32006R0562&from=DE>

Verordnung (EG) Nr. 2007/2004 DES RATES vom 26. Oktober 2004 (Frontex): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004R2007&from=de>

Verordnung (EU) Nr. 1052/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates zur Errichtung eines Europäischen Grenzüberwachungssystems (EUROSUR): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1052&from=IT>

Verordnung (EU) Nr. 1168/2011 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 25. Oktober 2011 (Frontex): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011R1168&from=de>

Verordnung (EU) Nr. 439/2010 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 19. Mai 2010 zur Einrichtung eines Europäischen Unterstützungsbüros für Asylfragen: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32010R0439&from=DE>

Verordnung (EU) Nr. 516/2014 des Europäischen Parlaments und des Rates: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0516&from=DE>

Verordnung (EU) Nr. 603/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013 (Eurodac-Verordnung): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0603&from=de>

Verordnung (EU) Nr. 604/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013 (Dublin-Verordnung): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=DE>

Verordnung über die Beschäftigung von Ausländerinnen und Ausländern (Beschäftigungsverordnung - BeschV): http://www.gesetze-im-internet.de/beschv_2013/BJNR149910013.html

Verordnung über die Durchführung von Integrationskursen für Ausländer und Spätaussiedler (Integrationskursverordnung - IntV): <https://www.gesetze-im-internet.de/intv/BJNR337000004.html>

Verordnung zur Durchführung des Gesetzes über das Ausländerzentralregister (AZRG-Durchführungsverordnung - AZRG-DV): <https://www.gesetze-im-internet.de/azrg-dv/BJNR069500995.html>

Verordnung zur Neufassung der Asylzuständigkeitsbestimmungsverordnung (AsylZBV): http://www.gesetze-im-internet.de/asylzbv_2008/BJNR064500008.html

Vertrag von Amsterdam: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:11997D/TXT&from=de>

Vertrag von Lissabon: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:C2007/306/01&from=IT>

Visakodex: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=de>

Vorschlag für eine Richtlinie des Europäischen Parlaments und des Rates über gemeinsame Normen und Verfahren in den Mitgliedstaaten zur Rückführung illegal aufhältiger Drittstaatsangehöriger: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:52005PC0391&from=IT>

Fonti del corpus italiano

Art. 10, 3 comma Costituzione Italiana:

https://www.senato.it/1025?sezione=118&articolo_numero_articolo=10

Art. 18+19 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=IT)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=IT)

Art. 22 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo

sull'istituzione di un programma comune di reinsediamento UE: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52009DC0447&from=DE)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52009DC0447&from=DE](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52009DC0447&from=DE)

Convenzione di Ginevra:

https://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164240b80eeaac700012f/Convenzione_Ginevra_1951.pdf

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali:

http://presidenza.governo.it/CONTENZIOSO/contenzioso_europeo/documentazione/Convenzione.pdf

Decisione 2004/573/CE: [http://eur-lex.europa.eu/legal-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de)

[content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de)

Decisione 2008/615/GAI del Consiglio (Prüm) del 23 giugno 2008: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=IT)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=IT)

Decisione del Consiglio 2007/435/CE (Fondo europeo per l'integrazione):

[http://eur-lex.europa.eu/legal-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0435&from=IT)

[content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0435&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0435&from=IT)

Decisione N. 573/2007/CE (Fondo europeo per i rifugiati): [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0573&from=EN)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0573&from=EN](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0573&from=EN)

Decisione N. 575/2007/CE (Fondo europeo per i rimpatri): [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=EN)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=EN](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=EN)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2015 (decreto flussi): <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/02/02/16A00667/sg>

Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21:
www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/03/05/15G00029/sg

Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179:
<http://www.altalex.com/documents/leggi/2012/03/12/permesso-di-soggiorno-a-punti-in-vigore-il-regolamento>

Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394:
http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf

Decreto legislativo 1 settembre 2011, n. 150:
<http://www.altalex.com/documents/leggi/2011/10/26/processo-civile-a-tre-riti-la-riforma-in-vigore>

Decreto legislativo 13 febbraio 2014, n. 12:
www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/02/24/14G00021/sg

Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale:
www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sg

Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251: <http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/decreto.legislativo.19.novembre.2007.n.251.pdf>

Decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18:
www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/07/14G00028/sg

Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (testo unico):
<http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1>

Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, Attuazione della direttiva 2005/85/CE:
<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08025dl.htm>

Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08025dl.htm>

Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08159dl.htm>

Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05140dl.htm>

Decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/07030dl.htm>

Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/03085dl.htm>

Decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 5:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/07005dl.htm>

Decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/19/15G00019/sq

Decreto-legge 23 giugno 2011, n. 89: [http://www.asgi.it/wp-](http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/1_decreto.legge.89.2011.pdf)

[content/uploads/public/1_decreto.legge.89.2011.pdf](http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/1_decreto.legge.89.2011.pdf)

Decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/decreti/08092d.htm>

Decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416 che regola le modalità per il riconoscimento dello status di rifugiato:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/03/21/090A1329/sq

Dichiarazione universale dei diritti umani:

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

Direttiva 2001/40/CE del Consiglio, del 28 maggio 2001: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE)

Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0055&from=DE)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0055&from=DE](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0055&from=DE)

Direttiva 2002/90/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32002L0090&from=IT)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32002L0090&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32002L0090&from=IT)

Direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0109&from=IT>

Direttiva 2003/110/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0110&qid=1460733605425&from=DE>

Direttiva 2003/86/CE del Consiglio, del 22 settembre 2003: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0086&from=DE>

Direttiva 2003/9/CE del Consiglio, del 27 gennaio 2003: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0009&from=IT>

Direttiva 2004/38/CE: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:229:0035:0048:it:PDF>

Direttiva 2004/58/CE: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32004L0038&qid=1460733816251&from=DE>

Direttiva 2004/81/CE del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004L0081&from=IT>

Direttiva 2005/85/CE del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=IT>

Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008L0115&from=de>

Direttiva 2011/51/UE: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0051&from=IT>

Direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0095&from=IT>

Direttiva 2011/98/UE: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0098&from=IT>

Direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0032&from=it>

Direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=IT>

Legge 15 luglio 2009, n. 94: <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09094l.htm>

Legge 16 giugno 1998, n. 209:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1998/07/06/098G0255/sq

Legge 17 aprile 2015, n. 43:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/04/20/15G00060/sq

Legge 23 dicembre 1992, n. 523 che ratifica la Convenzione di Dublino sulla determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1993/01/05/092G0555/sq

Legge 28 febbraio 1990, n. 39 (legge Martelli):

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/02/28/090G0075/sq

Legge 30 giugno 2009, n. 85, (Prüm):

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09085l.htm>

Legge 30 luglio 2002, n. 189 (legge Bossi-Fini) Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo: <http://www.camera.it/parlam/leggi/02189l.htm>

Legge 6 marzo 1998, n. 40 (legge Turco-Napolitano):

<http://www.camera.it/parlam/leggi/98040l.htm>

Ministero dell'Interno decreto 23 Aprile 2007: (Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione),

http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/Decreto_Ministero_dell'Interno_23.04.2007.pdf

Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo:

<http://register.consilium.europa.eu/doc/srv?l=IT&f=ST%2013440%202008%20INIT>

Proposta di del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52005PC0391&from=IT>

Regolamento (CE) N. 2007/2004 del Consiglio (Frontex): [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004R2007&from=IT)

[lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004R2007&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004R2007&from=IT)

Regolamento (CE) N. 562/2006 (codice frontiere Schengen): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32006R0562&from=IT>

Regolamento (CE) N. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (codice dei visti): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32009R0810&from=IT>

Regolamento (UE) N. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1052&from=IT>

Regolamento (UE) N. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32010R0439&qid=1460716741518&from=IT>

Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0516&from=IT>

Regolamento (UE) N. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0603&qid=1460715322758&from=IT>

Regolamento (UE) N. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&qid=1460715322758&from=IT>

Trattato di Amsterdam: http://europa.eu/eu-law/decision-making/treaties/pdf/treaty_of_amsterdam/treaty_of_amsterdam_it.pdf

Trattato di Lisbona: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:C2007/306/01&from=IT>

Appendice I: Le schede terminologiche



Italiano

accompagnamento alla frontiera

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13, comma 5-bis, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [12.09.2016]
- Contesto: L'espulsione è eseguita dal questore competente per il luogo di detenzione dello straniero con la modalità dell'accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 16, comma 7, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [12.09.2016]
- Definizione: misura con cui il questore, dopo aver ottenuto la convalida del provvedimento amministrativo di allontanamento da parte del giudice di pace, esegue l'espulsione dello straniero dal territorio nazionale
- Fonte della definizione: proposta di definizione
- Iperonimo di: espulsione amministrativa, espulsione prefettizia, espulsione ministeriale, espulsione giudiziaria, espulsione a titolo di misura di sicurezza, espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena, espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione
- Termini correlati: [respingimento](#)



Deutsch

Abschiebung

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 58 Abschiebung Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [30.6.2016]
- Kontext: Bei einer Abschiebung wird der Ausländer in der Regel durch Polizeibeamte an die Grenze gebracht und der zuständigen Grenzstelle übergeben
- Quelle Kontext: Aufenthaltsrecht.org, Abschiebung, <http://www.aufenthaltsrecht.org/ausweisung.htm> [30.6.2016]
- Definition: Vollstreckung der Rückkehrverpflichtung, d.h. die tatsächliche Verbringung aus dem Mitgliedsstaat; Vollstreckungsmaßnahme, welche die tatsächliche Verbringung aus dem Land bedeutet
- Quelle Definition: IATE ID: 778629
- Hyperonym von: [Abschiebungsandrohung](#)
- verwandte Begriffe: [Ausweisung](#), [Zurückweisung](#), [Zurückschiebung](#)
- Anmerkungen: Vollstreckungsmaßnahme der Ausweisung



Italiano

accordo di esenzione dal visto

- Fonte del termine: Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione europea, Home > Stampa > Comunicati stampa e dichiarazioni > L'UE firma accordi di esenzione dal visto con 7 paesi ACP, <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/05/28-ija-eu-visa-waiver-agreements/> [05.5.2016]
- Contesto: Il 2 dicembre 2015, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles, l'UE ha firmato un accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata con la Colombia
- Fonte del contesto: Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione europea, Home > Stampa > Comunicati stampa e dichiarazioni > L'UE firma un accordo di esenzione dal visto con la Colombia, <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/12/02-visa-waiver-colombia/> [05.5.2016]
- Definizione: atto stipulato tra Stati che consente ai cittadini l'ingresso senza visto per soggiorni di durata limitata
- Fonte della definizione: proposta di definizione



Deutsch

Sichtvermerksabkommen

- Quelle Terminus: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 16 Vorrang älterer Sichtvermerksabkommen, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [12.4.2016]
- Kontext: Sichtvermerksabkommen, die vor dem 1. September 1993 von Schengen-Staaten geschlossen worden sind, bleiben mit ihren Vergünstigungen wirksam.
- Quelle Kontext: JuraForum, JuraForum.de > JuraForum-Wiki > V > Visum , <http://www.juraforum.de/lexikon/visum> [12.4.2016]
- Definition: Übereinkommen zahlreicher Staaten auf zweiseitiger Grundlage, das den Staatsangehörigen gegenseitige Visumfreiheit gewährt
- Quelle Definition: JuraForum, JuraForum.de > JuraForum-Wiki > V > Visum , <http://www.juraforum.de/lexikon/visum> [12.4.2016]



Italiano

accordo di integrazione

- Fonte del termino: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [24.4.2016]
- Kontexto: La stipula dell'Accordo di integrazione rappresenta condizione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno
- Fonte del kontexto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 4-bis comma 2., <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1> [24.4.2016]
- Definizione: consenso sottoscritto dallo straniero contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno. E articolato per crediti e impegna lo straniero a sottoscrivere specifici obiettivi di integrazione, da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 4-bis comma 2., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [24.4.2016]



Deutsch

Integrationsabkommen

- Quelle Terminus: Landesgesetz und andere Neuerungen- Autonome Provinz Bozen, <http://goo.gl/rT4Lt0> [29.4.2016]
- Kontext: Das im Art. 4 des Einheitstexts der Einwanderungsbestimmungen (gv.D. 286/1998) vorgesehene Integrationsabkommen ist ein Abkommen zwischen dem Italienischen Staat und dem Drittstaatsangehörigen der zum ersten Mal nach Italien einreist
- Quelle Kontext: Ministero dell'Interno, Regierungskommissariat für die Provinz Bozen, PM Schulungs- und Informationseinheit DT-IT, <http://www.prefettura.it/bozen/allegati/837567.htm> [04/11/2016]
- Definition: In Italien, Übereinkommen, das Ausländer im Alter zwischen 16 und 65 Jahren, die eine Aufenthaltsgenehmigung beantragen, unterzeichnen. Damit verpflichten sie sich im Laufe von zwei Jahren 30 Punkte zu sammeln, die sie durch Grundkenntnisse der italienischen Sprache (Niveau A2) sowie durch eine ausreichende Kenntnis der Kultur und des Lebens in Italien, insbesondere in den Bereichen Gesundheitswesen, Schule, Sozialdienste, Arbeit, und Steuerpflichten, sowie durch die Kenntnis der Funktionsweise der öffentlichen Institutionen, die Einschreibung in den nationalen Gesundheitsdienst und die Einschreibung der Kinder in die Schule erwerben
- Quelle Definition: Landesgesetz und andere Neuerungen- Autonome Provinz Bozen, <http://goo.gl/rT4Lt0> [29.4.2016]
- Anmerkungen: Bezug auf das italienische Recht



Italiano

allontanamento coatto

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [28.8.2016]
- Contesto: Un secondo strumento è rappresentato dall'allontanamento coatto (Zurückschiebung) dello straniero già entrato illegalmente [...]
- Fonte del contesto: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [28.8.2016]
- Definizione: in Germania, strumento mediante il quale viene allontanato lo straniero entrato illegalmente senza preavviso entro sei mesi dall'ingresso nel territorio tedesco
- Fonte della definizione: Paolo Passaglia, La disciplina dell'immigrazione irregolare, http://www.cortecostituzionale.it/documenti/convegni_seminari/CC_SS_La_di [28.8.2016]
- Iponimo di: [respingimento](#)
- Coiponimo di: [respingimento alla frontiera](#)
- Note: riferimento all'ordinamento giuridico tedesco



Deutsch

Zurückschiebung

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 57 Zurückschiebung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Kontext: Wird die Zurückschiebung durchgeführt, so zieht sie ein Einreise- und Aufenthaltsverbot mit sich
- Quelle Kontext: JuraForum.de > JuraForum-Wiki > Z > Ausländer - Zurückschiebung, <http://www.juraforum.de/lexikon/zurueckschiebung-auslaenderrecht> [29.6.2016]
- Definition: Maßnahme, mit der der Aufenthalt eines illegal eingereisten Ausländers innerhalb von 6 Monaten beendet wird
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 57 Zurückschiebung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- verwandte Begriffe: [Ausweisung](#), [Zurückweisung](#), [Abschiebung](#)
- Anmerkungen: nicht zu verwechseln mit der Zurückweisung, die vor beendeter Einreise stattfindet (<http://goo.gl/YzPXM0>). Die Zurückschiebung ist eine Eilmaßnahme, die, im Gegensatz zur Abschiebung, keinerlei Verfügung bedarf (<http://www.juraforum.de/forum/t/zurueckschiebung-abschiebung-ed-behandlung.366697/>)



Italiano

attestato nominativo

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 140, Art 4. comma 1., <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05140dl.htm> [20.4.2016]
- Contesto: In caso di trattenimento ai sensi dell'articolo 6, la questura rilascia al richiedente un attestato nominativo, che certifica la sua qualità di richiedente protezione internazionale
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 8 agosto 2015, n. 142, Art. 4 comma 2., www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sq [20.4.2016]
- Definizione: documento rilasciato dalla questura al richiedente asilo entro tre giorni dalla presentazione della domanda di protezione internazionale, che certifica la sua qualità di richiedente asilo
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 140, Art 4. comma 1., <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05140dl.htm> [20.4.2016]



Deutsch

Bescheinigung über die Meldung als Asylsuchender

- Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 63a Bescheinigung über die Meldung als Asylsuchender, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/_63a.html [08.5.2016]
- Kontext: Asylsuchende werden zunächst in der nächstgelegenen Aufnahmeeinrichtung untergebracht. [...] Dort wird für Sie eine „Bescheinigung über die Meldung als Asylsuchende“ ausgestellt
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Wichtige Informationen für die Durchführung eines Asylverfahrens in Deutschland, https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Publikationen/Flyer/infoblatt-erstorientierung-asylsuchende.pdf?__blob=publicationFile [08.5.2016]
- Definition: Ankunfts nachweis, der einem Ausländer ausgestellt wird, der um Asyl nachgesucht hat und nach den Vorschriften des Asylgesetzes oder des Aufenthaltsgesetzes erkennungsdienstlich behandelt worden ist, aber noch keinen Asylantrag gestellt hat
- Quelle Definition: Asylgesetz (AsylG), § 63a Bescheinigung über die Meldung als Asylsuchender, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/_63a.html [08.5.2016]



Italiano

audizione

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n.25, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08025dl.htm> [19.4.2016]
- Contesto: Durante lo svolgimento dell'audizione, ove necessario, le commissioni territoriali si avvalgono di interpreti
- Fonte del contesto: Legge 30 luglio 2002, n. 189, Art. 32 Procedura semplificata, Art 1-quater comma 3. Commissioni terrotoriali, <http://www.camera.it/parlam/leggi/02189l.htm> [03.5.2016]
- Definizione: colloquio con il richiedente disposto dalla Commissione territoriale entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di protezione internazionale
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n.25, Artt. 12 e 27, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08025dl.htm> [19.4.2016]



Deutsch

Anhörung

- Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 25 Anhörung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [26.4.2016]
- Kontext: Bei einem Ausländer, der verpflichtet ist, in einer Aufnahmeeinrichtung zu wohnen, soll die Anhörung in zeitlichem Zusammenhang mit der Asylantragstellung erfolgen
- Quelle Kontext: Asylgesetz (AsylG), § 25 Anhörung (4), Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [26.4.2016]
- Definition: nicht öffentliche Befragung, bei der ein Asylbewerber schildert, warum er verfolgt wird und Tatsachen über seine Verfolgung nennt. Diese Informationen sind Grundlage für die Entscheidung, ob Asyl gewährt werden kann
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite> Migration nach Deutschland> Asyl und FI Asylverfahren> Anhörung und Entscheidung, <http://www.bamf.de/DE/Migration/AsylFluechtlinge/Asylverfahren/AnhoerungEntscheidung/node.html> [26.4.2016]



Italiano

autorità accertante

- Fonte del termine: eur-lex, Direttiva 2005/85/CE del Consiglio del 1 dicembre 2005, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=IT> [24.4.2016]
- Contesto: Qualora sia ritenuto pertinente dall'autorità accertante per la valutazione di una domanda di protezione internazionale [...], gli Stati membri dispongono, previo consenso del richiedente, una visita medica del richiedente concernente i segni che potrebbero indicare persecuzioni o danni gravi subiti
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2013/32/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art. 18 comma 1 Visita medica, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0032&from=it>
- Definizione: qualsiasi organo quasi giurisdizionale o amministrativo di uno Stato membro che sia competente ad esaminare le domande di asilo e a prendere una decisione di primo grado al riguardo
- Fonte della definizione: eur-lex, Direttiva 2005/85/CE del Consiglio del 1 dicembre 2005, Art. 2 e) Definizioni, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=IT> [24.4.2016]



Deutsch

Asylbehörde

- Quelle Terminus: Richtlinie 2005/85/EG des Rates vom 1. Dezember 2005, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:326:0013:0034:DE:PDF> [14.4.2016]
- Kontext: Bei der Prüfung eines Antrags auf internationalen Schutz stellt die Asylbehörde zuerst fest, ob der Antragsteller die Voraussetzungen für die Anerkennung als Flüchtling erfüllt
- Quelle Kontext: Richtlinie 2013/32/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Art.10 (2), <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:180:0060:0095:DE:PDF> [14.4.2016]
- Definition: jede gerichtsähnliche Behörde bzw. jede Verwaltungsstelle eines Mitgliedstaats, die für die Prüfung von Asylanträgen zuständig und befugt ist, erstinstanzliche Entscheidungen über diese Anträge zu erlassen
- Quelle Definition: Richtlinie 2005/85/EG des Rates vom 1. Dezember 2005 Art. 2 (e), <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:326:0013:0034:DE:PDF> [14.4.2016]



Italiano

avvenimenti verificatisi dopo la partenza del richiedente

- Fonte del termine: Direttiva 2004/83/CE del Consiglio del 29 aprile 2004, Articolo 5 Bisogno di protezione internazionale sorto fuori dal paese d'origine («sur place»), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004L0083&from=EN> [08.5.2016]
- Contesto: La domanda di protezione internazionale può essere motivata da avvenimenti verificatisi dopo la partenza del richiedente dal suo Paese di origine ovvero da attività svolte dal richiedente dopo la sua partenza dal Paese d'origine, in particolare quando sia accertato che le attività addotte costituiscono l'espressione e la continuazione di convinzioni od orientamenti già manifestati nel Paese d'origine
- Fonte del contesto: Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, Art. 4 Bisogno di protezione internazionale sorto dopo aver lasciato il Paese d'origine, <http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/decreto.legislativo.19.novembre.2007.n.251.pdf> [08.5.2016]
- Definizione: situazioni sopravvenute nel Paese di origine di un richiedente asilo dopo la sua partenza e che causano il timore fondato di essere perseguitato o il rischio effettivo di subire un danno grave. Il fondato timore di subire persecuzioni o danni gravi può essere basato su attività svolte dal richiedente dopo la sua partenza dal paese d'origine, in particolare quando sia accertato che le attività addotte costituiscono l'espressione e la continuazione di convinzioni od orientamenti già manifestati nel paese d'origine. Se il rischio di persecuzioni è basato su circostanze determinate dal richiedente stesso dopo la partenza dal paese di origine non viene riconosciuto di norma lo status di rifugiato
- Fonte della definizione: Direttiva 2004/83/CE del Consiglio del 29 aprile 2004, Articolo 5 Bisogno di protezione internazionale sorto fuori dal paese d'origine («sur place»), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004L0083&from=EN> [08.5.2016]



Deutsch

Nachfluchtatbestände

- Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 28 Nachfluchtatbestände, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [14.4.2016]
- Kontext: Eine Ausdehnung des Asyltatbestandes generell auf Nachfluchtatbestände würde der humanitären Zielsetzung der Asylrechtsgewährung nur scheinbar entsprechen
- Quelle Kontext: Bundesverfassungsgericht (BVerfG), Urt. v. 26.11.1986, Az.: 2 BvR 1058/85, <http://www.servat.unibe.ch/dfr/bv074051.html> [14.4.2016]
- Definition: Umstände, die ein Ausländer nach Verlassen seines Herkunftslandes aus eigenem Entschluss geschaffen hat, um als Asylberechtigter anerkannt zu werden, es sei denn, dieser Entschluss entspricht einer festen, bereits im Herkunftsland erkennbar betätigten Überzeugung
- Quelle Definition: Asylgesetz (AsylG), § 28 (1) Nachfluchtatbestände, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [14.4.2016]



Italiano

banca dati antiterrorismo

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri, http://www.camera.it/cartellecomuni/leg16/files/pdf/ls2006_6.pdf [03.5.2016]
- Contesto: La legge istitutiva della banca dati antiterrorismo resterà in vigore per undici anni, fino al 30 dicembre 2017, ma dopo i primi cinque anni di applicazione è prevista una valutazione effettuata anche con l'ausilio di un esperto scelto d'intesa con il Bundestag
- Fonte del contesto: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri, http://www.camera.it/cartellecomuni/leg16/files/pdf/ls2006_6.pdf [03.5.2016]
- Definizione: In Germania, base di dati comune tra forza di polizia e servizi di intelligence con lo scopo di sostenere e rafforzare la collaborazione tra le autorità responsabili della sicurezza, a tutti i livelli, migliorando lo scambio di informazioni per poter fronteggiare in modo più efficace la crescente minaccia del terrorismo internazionale. Nella banca dati si possono rapidamente rintracciare informazioni, presenti negli archivi della polizia e dei servizi segreti, relative a persone che sono in qualche modo in contatto con gli ambienti vicini al terrorismo internazionale e a movimenti estremistici
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri, http://www.camera.it/cartellecomuni/leg16/files/pdf/ls2006_6.pdf [03.5.2016]
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Antiterrordatei

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 72a Abgleich von Visumantragsdaten zu Sicherheitszwecken, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [06.4.2016]
- Kontext: Die beteiligten Behörden sind verpflichtet, bereits erhobene Daten nach § 3 Abs. 1 in der Antiterrordatei zu speichern, wenn sie gemäß den für sie geltenden Rechtsvorschriften über polizeiliche oder nachrichtendienstliche Erkenntnisse (Erkenntnisse) verfügen [...]
- Quelle
Kontext: Antiterrordateigesetz (ATDG), § 2 Inhalt der Antiterrordatei und Speicherungspflicht, <http://www.gesetze-im-internet.de/atdg/BJNR340910006.html> [06.4.2016]
- Definition: Verbunddatei verschiedener Sicherheitsbehörden zur Bekämpfung des internationalen Terrorismus
- Quelle
Definition: BVerfG, Urteil des Ersten Senats vom 24. April 2013, 1 BvR 1215/07 - Rn. (1-233), http://www.bverfg.de/e/rs20130424_1bvr121507.html [06.4.2016]



Italiano

banca dati nazionale del DNA

- Fonte del termine: Legge 30 giugno 2009, n.85, <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09085l.htm> [27.4.2016]
- Contesto: Al fine di facilitare l'identificazione degli autori dei delitti, presso il Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, e' istituita la banca dati nazionale del DNA
- Fonte del contesto: Legge 30 giugno 2009, n.85, Art. 5. comma 1. Istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09085l.htm> [27.4.2016]
- Definizione: base di dati istituita presso il ministero dell'Interno che contiene profili di DNA al fine di facilitare l'identificazione degli autori di delitti
- Fonte della definizione: Legge 30 giugno 2009, n.85, <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09085l.htm> [27.4.2016]



Deutsch

DNA-Analyse-Datei

- Quelle
Terminus: Beschluss 2008/615/JI des Rates vom 23. Juni 2008, Art. 2 Einrichtung von nationalen DNA-Analyse-Dateien, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=DE> [27.4.2016]
- Kontext: In der DNA-Analyse-Datei werden das sogenannte DNA-Identifizierungsmuster sowie das Geschlecht des Spurenverursachers gespeichert
- Quelle
Kontext: Bundeskriminalamt, Startseite> Themen A-Z> DNA-Analyse, http://www.bka.de/DE/ThemenABisZ/DnaAnalyse/dnaAnalyse_node.html [27.4.2016]
- Definition: Datenbank, die DNA-Profile enthält zum Zwecke der Verfolgung von Straftaten
- Quelle
Definition: Beschluss 2008/615/JI des Rates vom 23. Juni 2008, Art. 2 Einrichtung von nationalen DNA-Analyse-Dateien, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008D0615&from=DE> [27.4.2016]



Italiano

Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione

- Fonte del termine: Ministero dell'Interno, Decreto 23 Aprile 2007, <http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/Decreto23Aprile2007.pdf> [25.4.2016]
- Contesto: Il Ministero dell'interno, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, si ispira alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione [...]
- Fonte del contesto: Ministero dell'Interno, Decreto 23 Aprile 2007, Art. 1 comma 1., <http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/Decreto23Aprile2007.pdf> [25.4.2016]
- Definizione: documento elaborato da un Comitato scientifico nominato dal Ministro dell'Interno con lo scopo di riassumere e rendere espliciti i principi fondamentali dell'ordinamento italiano che regolano la vita collettiva con riguardo sia ai cittadini che agli immigrati, e che sono illuminanti per i principali problemi legati al tema dell'integrazione
- Fonte della definizione: Ministero dell'Interno, Decreto 23 Aprile 2007, <http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/Decreto23Aprile2007.pdf> [25.4.2016]



Deutsch

Charta der Werte, der Staatsbürgerschaft und der Integration

- Quelle Terminus: Verordnung des italienischen Innenministeriums vom 23. April 2007, beglaubigte Übersetzung <http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/circo23Aprile2007.pdf> [25.4.2016]
- Kontext: Italien hat seit dieser Woche eine "Charta der Werte, der Bürgerschaft und der Integration"
- Quelle Kontext: Zeit Online, Blog von Jörg Lau, Italien: Werte für die Einwanderungsgesellschaft, http://blog.zeit.de/joerglau/2007/04/25/italien-werte-fur-die-einwanderungsgesellschaft_435 [25.4.2016]
- Definition: ein vom italienischen Bundesministerium verabschiedetes Dokument, in dem gemeinsame Werte für eine Einwanderungsgesellschaft definiert werden
- Quelle Definition: Verordnung des italienischen Innenministeriums vom 23. April 2007, beglaubigte Übersetzung <http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/circo23Aprile2007.pdf> [25.4.2016]
- Anmerkungen: Bezug auf italienisches Recht



Italiano

carta di soggiorno permanente

Fonte del termine: eur-lex, Direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, Art.20 comma 1, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:229:0035:0048:it:PDF> [20.4.2016]

Contesto: Le interruzioni di soggiorno che non superino, ogni volta, i due anni consecutivi, non incidono sulla validità della carta di soggiorno permanente

Fonte del contesto: Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, Art.17 comma 4, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/07030dl.htm> [20.4.2016]

Definizione: documento che gli Stati membri rilasciano entro sei mesi dalla presentazione della domanda ai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro e che sono titolari del diritto di soggiorno permanente

Fonte della definizione: eur-lex, Direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, Art.20 comma 1, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:229:0035:0048:it:PDF> [20.4.2016]

Termini correlati: carta di soggiorno di familiare di un cittadino dell'Unione (IATE ID: 3556785)



Deutsch

Daueraufenthaltskarte

Quelle Terminus: Freizügigkeitsgesetz/EU (FreizügG/EU), § 5 Aufenthaltskarten, Bescheinigung über das Daueraufenthaltsrecht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/freiz_gg_eu_2004/BJNR198600004.html [10.4.2016]

Kontext: Mit Freiheitsstrafe bis zu drei Jahren oder mit Geldstrafe wird bestraft, wer unrichtige oder unvollständige Angaben macht oder benutzt, um für sich oder einen anderen eine Aufenthaltskarte, eine Daueraufenthaltskarte oder eine Bescheinigung über das Daueraufenthaltsrecht zu beschaffen oder eine so beschaffte Urkunde wissentlich zur Täuschung im Rechtsverkehr gebraucht.

Quelle Kontext: Freizügigkeitsgesetz/EU (FreizügG/EU), § 9 (1) Strafvorschriften, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/freiz_gg_eu_2004/BJNR198600004.html [10.4.2016]

Definition: Aufenthaltstitel, der Familienangehörigen von Unionsbürgern, die selbst nicht Unionsbürger sind, innerhalb von sechs Monaten nach Antragstellung ausgestellt wird

Quelle Definition: Freizügigkeitsgesetz/EU (FreizügG/EU), § 5 (5) Aufenthaltskarten, Bescheinigung über das Daueraufenthaltsrecht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/freiz_gg_eu_2004/BJNR198600004.html [10.4.2016]

verwandte Begriffe: Aufenthaltskarte für Familienangehörige von Unionsbürgern (IATE ID: 3556785)



Italiano

centro di identificazione ed espulsione

Fonte del termine: IATE ID: 3556845

Contesto: Quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di identificazione ed espulsione più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 14 comma Esecuzione dell'espulsione, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [01.5.2016]

Definizione: Struttura finalizzata al trattenimento degli stranieri extracomunitari irregolari e destinati all'espulsione, istituita per evitare la dispersione degli immigrati irregolari sul territorio e consentire la materiale esecuzione, da parte delle forze dell'ordine, dei provvedimenti di espulsione emessi nei loro confronti

Fonte della definizione: IATE ID: 3556845

Note: I termini "centro di permanenza temporanea" ovvero "centro di permanenza temporanea ed assistenza" sono sostituiti, in generale, in tutte le disposizioni di legge o di regolamento, dai seguenti: "centro di identificazione ed espulsione" quale nuova denominazione delle medesime strutture. Legge 24 luglio 2008, n. 125 <http://www.camera.it/parlam/leggi/081251.htm> art. 9, IATE ID: 3556845 [24/05/2016]



Deutsch

Ausreiseeinrichtung

Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 61 Räumliche Beschränkung, Wohnsitzauflage, Ausreiseeinrichtungen, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [07.4.2016]

Kontext: Ausländerinnen und Ausländer, die bereits auf die Kommunen verteilt waren, sollen in Ausreiseeinrichtungen untergebracht werden [...]

Quelle Kontext: Landesaufnahmebehörde Niedersachsen, Navigation>Themen>Aufnahme und Versorgung>Ausreiseeinrichtung, http://www.lab.niedersachsen.de/portal/live.php?navigation_id=25245&article_id=86578&psmand=193 [07.4.2016]

Definition: Sammelunterkunft für vollziehbar ausreisepflichtige Ausländer, in der durch Betreuung und Beratung die Bereitschaft zur freiwilligen Ausreise gefördert und die Erreichbarkeit für Behörden und Gerichte sowie die Durchführung der Ausreise gesichert werden soll

Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 61 Räumliche Beschränkung, Wohnsitzauflage, Ausreiseeinrichtungen https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [07.4.2016]



Italiano

certificato di idoneità igienico-sanitaria

- Fonte del termine: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Art.6 comma 1 c) Visti per ricongiungimento familiare e per familiari al seguito, http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [23.4.2016]
- Contesto: [...] l'interessato deve produrre l'attestazione dell'ufficio comunale circa la sussistenza dei requisiti [...] ovvero il certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dall'Azienda unita sanitaria locale competente per territorio
- Fonte del contesto: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Art.16 Richiesta della carta di soggiorno comma 4. b) , http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [23.4.2016]
- Definizione: attestazione che comprova che lo straniero richiedente il ricongiungimento familiare, salvo che si tratti di rifugiato, disponga di un alloggio conforme ai requisiti igienico-sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art.29 Ricongiungimento familiare comma 3 a), <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-iv#titolo4> [23.4.2016]



Deutsch

Nachweis über die Verfügbarkeit eines angemessenen Wohnraums

- Quelle
Terminus: eur-lex, Richtlinie 2003/86/EG des Rates vom 22. September 2003 betreffend das Recht auf Familienzusammenführung, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0086&from=DE> [04.5.2016]
- Definition: In Italien, Bescheinigung, die von der Person, die einen Antrag auf Familienzusammenführung stellt verlangt werden kann und mit der belegt wird, dass der Antragsteller über einen angemessenen Wohnraum verfügt, der den allgemeinen Sicherheits- und Gesundheitsnormen genügt
- Quelle
Definition: eur-lex, Richtlinie 2003/86/EG des Rates vom 22. September 2003 betreffend das Recht auf Familienzusammenführung, Artikel 7 (1) a), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0086&from=DE> [04.5.2016]
- Anmerkungen: bezieht sich auf italienisches Recht



Italiano

Commissione per i casi gravi

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [04.5.2016]
- Contesto: la legge sul soggiorno introduce a livello dei Länder la possibilità di una "commissione per i casi gravi" ("Härtefällekommission") [...]
- Fonte del contesto: Ginevra Cerrina Feroni, L'esperienza tedesca di multiculturalismo: società multietnica e aspirazioni di identità etnoculturale, <http://archivio.rivistaaic.it/dottrina/organizzazione/stato/Multiculturalismo%20tedesco%20CERRINA%20FERONI.pdf> [04.5.2016]
- Definizione: In Germania, gruppo di esperti istituito con decreto dai Länder che può rivolgere alla suprema autorità del Land determinate richieste o proposte relative a casi singoli di particolare rilevanza umanitaria. L'autorità del Land può quindi decidere di concedere ad uno straniero il permesso di soggiorno anche se non sono soddisfatte le condizioni generali richieste
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [04.5.2016]
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Härtefallkommission

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 23a Aufenthaltsgewährung in Härtefällen, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Kontext: Die Härtefallkommission kann in Fällen, in denen nach ihren Feststellungen dringende humanitäre oder persönliche Gründe die weitere Anwesenheit des Ausländers im Bundesgebiet rechtfertigen, ein Härtefallersuchen an das Innenministerium Baden-Württemberg richten.
- Quelle Kontext: Ministerium für Integration Baden-Württemberg, Startseite> Flüchtlingspolitik> Härtefallkommission, <http://www.integrationsministerium-bw.de/pb/,Lde/Startseite/Fluechtlingspolitik/Haertefallkommission> [14.4.2016]
- Definition: ein, auf Anordnung der obersten Landesbehörde, von der Landesregierung eingerichtetes Gremium, das eine Aufenthaltserlaubnis für einen nach geltendem Recht vollziehbar ausreisepflichtigen Ausländer ersuchen kann
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 23a (1) Aufenthaltsgewährung in Härtefällen, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]



Italiano

corso di integrazione

Fonte del termine: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/Kurs036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]

Contesto: un corso di integrazione è un'offerta per tutti gli immigrati che vivono a tempo indeterminato in Germania e conoscono poco o per nulla il tedesco

Fonte del contesto: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge - Referat Informationszentrum Integration, Bürgerservice, Imparate il tedesco! Corso di integrazione per immigrati, https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Publikationen/Flyer/Lernen-Sie-Deutsch/lernen-sie-deutsch_it.pdf?__blob=publicationFile [05.5.2016]

Definizione: In Germania, ciclo di lezioni per nuovi immigrati con diritto o dovere di partecipazione e per straniere e stranieri che vivono da tempo in Germania e sono obbligati a partecipare. È costituito da un corso di lingua di 600 ore e da un corso di orientamento di 60 ore

Fonte della definizione: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/Ki036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]

Termini correlati: [corso di preparazione linguistica](#), [corso di lingua base](#), [corso di orientamento](#)

Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Integrationskurs

Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 43 Integrationskurs, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]

Kontext: Der Integrationskurs des Bundes besteht aus einem Sprach- und einem Orientierungskurs

Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Infothek>Informationen für Integrationskursträger>Pädagogisches>Inhalt und Ablauf, <http://www.bamf.de/DE/Infothek/TraegerIntegrationskurse/Paedagogisches/InhaltAblauf/node.html> [11.4.2016]

Definition: Grundangebot zur Integration, wodurch Ausländern die Sprache, die Rechtsordnung, die Kultur und die Geschichte Deutschlands erfolgreich vermittelt werden sollen

Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 43 (2) Integrationskurs, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]

verwandte Begriffe: [Aufbausprachkurs](#), [Basissprachkurs](#), [Orientierungskurs](#)



Italiano

corso di lingua base

- Fonte del termine: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Contesto: Il corso di lingua è costituito da moduli di 100 ore di lezione ciascuno. Le prime 300 ore di lezione sono definite corso di lingua base
- Fonte del contesto: Primi passi in Germania, Guida per un primo orientamento, http://www.uim.it/uimweb/images/download/Primi_passi_in_germania.pdf [05.4.2016]
- Definizione: In Germania, prima parte del corso di lingua previsto dal corso di integrazione, composta da tre moduli da 100 ore ciascuno
- Fonte della definizione: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Termini correlati: [corso di integrazione](#), [corso di preparazione linguistica](#), [corso di orientamento](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Basissprachkurs

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 43 Integrationskurs, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]
- Kontext: Ziel des Basissprachkurses ist, dass die Teilnehmer innerhalb von 300 Unterrichtseinheiten (UE) Kenntnisse und Fähigkeiten erwerben, die im Rahmen des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen (GER) mit dem Niveau A2 definiert sind
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Konzept für einen bundesweiten Integrationskurs https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/f-bundesw-integrationskurs.pdf?__blob=publicationFile [08.4.2016]
- Definition: Erster Teil des Integrationskurses, der sich aus den ersten drei Kursabschnitten zusammensetzt. Der Kurs dauert 300 Stunden und richtet sich an diejenigen, die kaum Deutsch sprechen
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Glossar>B>Basissprachkurs, <https://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?lv3=1504524&lv2=1364164> [08.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Integrationskurs](#), [Aufbausprachkurs](#), [Orientierungskurs](#)



Italiano

corso di orientamento

- Fonte del termine: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/Kl036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Contesto: Se avete già sufficienti conoscenze della lingua tedesca, potete frequentare il corso di orientamento anche senza precedente corso di lingua
- Fonte del contesto: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge - Referat Informationszentrum Integration, Bürgerservice, Imparate il tedesco! Corso di integrazione per immigrati, https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Publikationen/Flyer/Lernen-Sie-Deutsch/lernen-sie-deutsch_it.pdf?__blob=publicationFile [05.5.2016]
- Definizione: In Germania, insegnamento previsto dal corso di integrazione della durata di 60 ore, in cui vengono fornite informazioni sulla vita in Germania e trasmesse nozioni relative all'ordinamento giuridico, la cultura e la storia del Paese
- Fonte della definizione: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/Kl036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Termini correlati: [corso di lingua base](#), [corso di preparazione linguistica](#), [corso di integrazione](#)
- Note: Riferimento al diritto tedesco. In Italia lo straniero che sottoscrive l'accordo di integrazione può partecipare alla sessione di formazione civica e di informazione sulla vita nel territorio italiano. La sessione ha una durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179, Art.3 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/leggi/2012/03/12/permesso-di-soggiorno-a-punti-in-vigore-il-regolamento> [05.4.2016])



Deutsch

Orientierungskurs

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 43 Integrationskurs, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]
- Kontext: Themen aus dem Bereich Politik in der Demokratie bilden den umfanglichsten Teil des Orientierungskurses
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Downloads> Curriculum für einen I http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurse/Kl036_orientierungskurs-pdf.pdf?__blob=publicationFile [11.4.2016]
- Definition: letzter Kursabschnitt des Integrationskurses, dessen wesentliche Themen die deutsche Rechtsordnung, Geschichte, Kultur und Werte sind. Die Dauer beträgt 60 Stunden
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Glossar>O>Orientierungskurs <https://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?nn=1363008&lv2=5831838&lv3=1504548> [11.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Aufbausprachkurs](#), [Basissprachkurs](#), [Integrationskurs](#)



Italiano

corso di preparazione linguistica

- Fonte del termine: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurs/036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Contesto: Le prime 300 ore di lezione sono definite corso di lingua base; le 300 ore di lezione successive, corso di preparazione linguistica
- Fonte del contesto: Primi passi in Germania, Guida per un primo orientamento, http://www.uim.it/uimweb/images/download/Primi_passi_in_germania.pdf [05.4.2016]
- Definizione: In Germania, seconda parte del corso di lingua previsto dal corso di integrazione, composta da 300 ore di lezione
- Fonte della definizione: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Foglio informativo sul corso di integrazione: http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Integrationskurs/036_merkblatt-auslaenderbehoerde_italienisch.pdf?__blob=publicationFile [05.4.2016]
- Termini correlati: [corso di lingua base](#), [corso di orientamento](#), [corso di integrazione](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Aufbausprachkurs

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 43 Integrationskurs, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [06.4.2016]
- Kontext: Der Aufbausprachkurs erweitert und vertieft die Themen des Basissprachkurses.
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Inhalte und Ablauf eines Integrationskurses <http://www.bamf.de/DE/Infothek/TraegerIntegrationskurse/Paedagogisches/Inhalte/node.html> [06.4.2016]
- Definition: Teil des Integrationskurses, der die Kursabschnitte 4 bis 6 beinhaltet. Die Dauer beträgt 300 Stunden, in denen die Dinge vertieft und ausgebaut werden, die in den ersten Stunden des Kurses gelernt wurden
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, <https://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?nn=1363008&lv2=5831810&lv3=1637804> [06.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Basissprachkurs](#), [Orientierungskurs](#), [Integrationskurs](#)



Italiano

decisione di allontanamento

- Fonte del termine: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Contesto: il cittadino di un paese terzo è oggetto di una decisione di allontanamento giustificata dal mancato rispetto delle normative nazionali relative all'ingresso o al soggiorno degli stranieri
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, Art. 3 comma 1. b), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Definizione: qualsiasi decisione che ordina l'allontanamento adottata da un'autorità amministrativa competente di uno Stato membro autore
- Fonte della definizione: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, Art. 2 b), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Termini correlati: [intimazione](#), [provvedimento di diniego](#)



Deutsch

Rückführungsentscheidung

- Quelle
Terminus: eur-lex, Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE> [14.4.2016]
- Kontext: Während der Bedenkzeit und in Erwartung der Entscheidung der zuständigen Behörden haben die betroffenen Drittstaatsangehörigen Zugang zu der in Artikel 7 vorgesehenen Behandlung und es darf keine ihre Person betreffende Rückführungsentscheidung vollstreckt werden
- Quelle
Kontext: eur-lex, Richtlinie 2004/81/EG des Rates vom 29. April 2004, Art. 6 (2), <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:261:0019:0023:DE:PDF> [14.4.2016]
- Definition: jede von einer zuständigen Verwaltungsbehörde eines Entscheidungsmitgliedstaats erlassene Entscheidung, mit der die Rückführung angeordnet wird
- Quelle
Definition: eur-lex, Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001, Art. 2 (b), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE> [14.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Abschiebungsandrohung](#), [ablehnende Entscheidung](#)



Italiano

decisione di assegnazione di un luogo di residenza

Fonte del termine: proposta di traduzione di "Zuweisungsentscheidung" Asylgesetz (AsylG), § 50 (4) Landesinterne Verteilung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [05.4.2016]

Definizione: In Germania, documento scritto che l'autorità regionale competente consegna allo straniero per comunicargli il luogo di residenza assegnatogli

Fonte della definizione: traduzione libera: Asylgesetz (AsylG), § 50 (3) (4) Landesinterne Verteilung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [05.5.2016]

Note: il termine si riferisce ad un concetto non presente nell'ordinamento giuridico italiano



Deutsch

Zuweisungsentscheidung

Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 50 (4) Landesinterne Verteilung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [13.4.2016]

Kontext: Nach Satz 1 begründet oder nach Satz 2 entsprechend der Zuweisungsentscheidung bestimmt werden kann eine Zuständigkeit nur, wenn Leistungen an Kinder oder Jugendliche gewährt werden, die um Asyl nachsuchen oder einen Asylantrag gestellt haben.

Quelle Kontext: BVerwG, Urteil vom 02.04.2009 - 5 C 2.08 [ECLI:DE:BVerwG:2009:020409U5C2.08.0], <http://www.bverwg.de/entscheidungen/entscheidung.php?ent=020409U5C2.08.0> [13.4.2016]

Definition: schriftliches Dokument, das die zuständige Landesbehörde erlässt, um dem Ausländer mitzuteilen, in welchem Bezirk er nach einer Verteilung Wohnung zu nehmen hat

Quelle Definition: Asylgesetz (AsylG), § 50 (3) (4) Landesinterne Verteilung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [13.4.2016]



Italiano

detenzione cautelare

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Definizione: In Germania, arresto per motivi di sicurezza previsto nel caso in cui lo straniero sia sottoposto all'obbligo di lasciare il territorio federale in quanto clandestino; il termine massimo per l'allontanamento volontario sia trascorso senza che la persona abbia obbedito all'ordine; lo straniero non sia stato trovato nel luogo e nel giorno previsto per l'espulsione; lo straniero abbia evaso l'obbligo in qualche modo; sussistano fondati sospetti che lo straniero cerchi di eludere il provvedimento e intenda sottrarsi all'allontanamento. La detenzione cautelare può essere disposta fino a sei mesi, ma nei casi in cui lo straniero irregolare ostacoli la sua espulsione, essa può essere prolungata per un massimo di ulteriori dodici mesi
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Coiponimo di: [detenzione preparatoria](#)
- Termini correlati: [trattenimento ai fini dell'allontanamento](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Sicherungshaft

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62 (3) Abschiebungshaft, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [12.4.2016]
- Kontext: Der Ausländer ist unverzüglich dem Richter zur Entscheidung über die Anordnung der Sicherungshaft vorzuführen
- Quelle Kontext: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62 Abschiebungshaft, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [12.4.2016]
- Definition: Inhaftnahme eines Ausländers zur Sicherung der Abschiebung auf richterliche Anordnung, wenn der Ausländer auf Grund einer unerlaubten Einreise vollziehbar ausreisepflichtig ist; eine Abschiebungsanordnung nach § 58a ergangen ist, diese aber nicht unmittelbar vollzogen werden kann; die Ausreisefrist abgelaufen ist und der Ausländer seinen Aufenthaltsort gewechselt hat, ohne der Ausländerbehörde eine Anschrift anzugeben, unter der er erreichbar ist; er aus von ihm zu vertretenden Gründen zu einem für die Abschiebung angekündigten Termin nicht an dem von der Ausländerbehörde angegebenen Ort angetroffen wurde; er sich in sonstiger Weise der Abschiebung entzogen hat oder der begründete Verdacht besteht, dass er sich der Abschiebung durch Flucht entziehen will
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62 (3) Abschiebungshaft, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [12.4.2016]
- Cohyponym von: [Vorbereitungshaft](#)
- verwandte Begriffe: [Ausreisegewahrsam](#)



Italiano

detenzione preparatoria

Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]

Definizione: In Germania, misura della durata massima di sei settimane applicata nei confronti dello straniero nei casi in cui non sia possibile assumere una decisione immediata riguardo all'espulsione forzata o all'allontanamento e, al contempo, l'esecuzione dell'allontanamento possa risultare compromessa in mancanza di misure restrittive della libertà personale

Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]

Coiponimo di: [detenzione cautelare](#)

Termini correlati: [trattenimento ai fini dell'allontanamento](#)

Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Vorbereitungshaft

Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62 (2) Abschiebungshaft, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [13.4.2016]

Kontext: Der Haftgrund, der die Anordnung von Vorbereitungshaft rechtfertigt, unterliegt strengeren Anforderungen als der Haftgrund, der die Anordnung von Sicherungshaft erlaubt; denn bei Vorbereitungshaft steht die Ausreiseverpflichtung des Ausländers noch nicht fest

Quelle Kontext: Migrationsrecht.net, OLG München - Beschluss vom 16.11.2005 - 34 Wx 147/05, <http://www.migrationsrecht.net/olg-muenchen-34-wx-147/05-beschluss-vom-16.11.2005/dokument-ansehen.html> [13.4.2016]

Definition: Inhaftnahme eines Ausländers zur Vorbereitung der Ausweisung auf richterliche Anordnung, wenn über die Ausweisung nicht sofort entschieden werden kann und die Abschiebung ohne die Inhaftnahme wesentlich erschwert oder vereitelt würde

Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62 (2) Abschiebungshaft, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [13.4.2016]

Cohyponym von: [Sicherungshaft](#)

verwandte Begriffe: [Ausreisegewahrsam](#)



Italiano

divieto di espulsione e di respingimento

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1> [24.4.2016]
- Contesto: mentre il contrasto con i diritti inviolabili dell'uomo è allegato dal rimettente in termini puramente apodittici, per quanto attiene al principio di solidarietà, è giurisprudenza costante di questa Corte – chiamata ad occuparsi del tema segnatamente in rapporto alla disciplina dei divieti di espulsione e di respingimento e del ricongiungimento familiare [...] che, in materia di immigrazione, «le ragioni della solidarietà umana non possono essere affermate al di fuori di un corretto bilanciamento dei valori in gioco
- Fonte del contesto: Corte Costituzionale, Sentenza 250/2010, <http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2010&numero=250> [24.4.2016]
- Definizione: misura che vieta che lo straniero possa essere espulso o respinto verso uno Stato in cui possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero possa rischiare di essere inviato verso un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 19 comma 1. Divieti di espulsione e di respingimento, <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1> [24.4.2016]



Deutsch

Abschiebungsverbot

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 60 Verbot der Abschiebung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [04.4.2016]
- Kontext: Ein Abschiebungsverbot gem. § 60 Abs. 7 AufenthG ist zu gewähren, wenn dem Ausländer bei Rückkehr in den Zielstaat eine erhebliche individuelle Gefahr oder extreme allgemeine Gefahr droht.
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Migration nach Deutschland>Asyl und Flüchtlingsschutz>Abschiebungsverbote, <http://www.bamf.de/DE/Migration/AsylFluechtlinge/Abschiebungsverbote/abschiebungsverbote-node.html>, [04.4.2016]
- Definition: Tatbestand, der die Abschiebung eines Ausländers in einen Staat verhindert, in dem sein Leben oder seine Freiheit wegen seiner Rasse, Religion, Nationalität, seiner Zugehörigkeit zu einer bestimmten sozialen Gruppe oder wegen seiner politischen Überzeugung bedroht ist
- Quelle Definition: Rechtslexikon.net, "Abschiebungsverbot", <http://www.rechtslexikon.net/d/abschiebungsverbot/abschiebungsverbot.htm> [20.7.2015]
<http://dejure.org/gesetze/AufenthG/60.html> [04.4.2016]



Italiano

documento di riconoscimento di viaggio di emergenza

Fonte del termine: Consolato d'Italia Friburgo, Home > I Servizi > Per i cittadini > Documenti di viaggio
http://www.consfriburgo.esteri.it/consolato_friburgo/it/i_servizi/per_i_cittadini/g
[04.5.2016]

Definizione: In Germania, documento nazionale rilasciato dalla Polizia federale tedesca in caso di emergenza e urgenza di validità massima di 30 giorni per rientrare nel luogo di residenza

Fonte della definizione: Consolato d'Italia Friburgo, Home > I Servizi > Per i cittadini > Documenti di viaggio
http://www.consfriburgo.esteri.it/consolato_friburgo/it/i_servizi/per_i_cittadini/g
[04.5.2016]

verwandte Begriffe: [documento di viaggio](#)

Note: Riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Notreiseausweis

Quelle Terminus: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 13 Notreiseausweis, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz,
<http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html>
[11.4.2016]

Kontext: Für Angehörige der Europäischen Union, des Europäischen Wirtschaftsraumes oder der Schweiz sowie für Personen, die zur Rückkehr in diese Staaten berechtigt sind, kann die Bundespolizei einen Notreiseausweis ausstellen.

Quelle Kontext: Bundespolizei, Passrechtliche Hinweise>Ersatzpapiere beantragen,
http://www.bundespolizei.de/Web/DE/01Sicher-auf-Reisen/06Passrechtliche-Hinweise/01Ersatzpapiere-beantragen/Ersatzpapiere-beantragen_node.html
[11.4.2016]

Definition: befristeter Passersatz, der einem Ausländer zur Vermeidung einer unbilligen Härte und bei besonderem öffentlichen Interesse ausgestellt wird. Voraussetzung dafür ist, dass der Ausländer seine Identität glaubhaft machen kann und er Unionsbürger oder EWR-Bürger, der Schweiz oder eines Staates ist, der in Anhang II der Verordnung (EG) Nr. 539/2001 aufgeführt ist, oder aus sonstigen Gründen zum Aufenthalt im Bundesgebiet, einem anderen Mitgliedstaat der EU, einem anderen Vertragsstaat des EWR oder in der Schweiz oder zur Rückkehr dorthin berechtigt ist

Quelle Definition: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 13 Notreiseausweis, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz,
<http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html>
[11.4.2016]

verwandte Begriffe: [Ausweisersatz](#)



Italiano

documento di viaggio

- Fonte del termine: Polizia di Stato, Home> Stranieri> Rifugiati - Protezione internazionale, Permesso di soggiorno e documenti di viaggio, <http://www.poliziadistato.it/articolo/31265> [15.6.2016]
- Contesto: Il questore del luogo ove dimora chi è riconosciuto rifugiato rilascia allo stesso un permesso di soggiorno per asilo, valido 5 anni e rinnovabile, nonché un documento di viaggio di uguale durata
- Fonte del contesto: Polizia di Stato, Home> Stranieri> Rifugiati - Protezione internazionale, Permesso di soggiorno e documenti di viaggio, <http://www.poliziadistato.it/articolo/31265> [15.6.2016]
- Definizione: documento equiparato al passaporto rilasciato ad apolidi, rifugiati politici e cittadini stranieri che vivono in Italia, per cui è impossibile farsi rilasciare un passaporto dalle autorità dei paesi d'origine
- Fonte della definizione: Ministero dell'Interno, Home> Documento di viaggio elettronico per gli stranieri, <http://www.interno.gov.it/it/notizie/documento-viaggio-elettronico-stranieri> [15.6.2016]
- Note: dal 24 settembre 2015 è entrato in vigore il nuovo documento elettronico per stranieri, apolidi e rifugiati politici. Il documento di viaggio fino ad allora era cartaceo, Polizia di Stato, Home> Passaporto>Documenti di viaggio per apolidi, stranieri e rifugiati, <https://www.poliziadistato.it/articolo/39894> [15.6.2016]
- Termini correlati: [documento di riconoscimento di viaggio di emergenza](#)



Deutsch

Ausweisersatz

- Quelle Terminus: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 55 Ausweisersatz, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html>, [08.4.2016]
- Kontext: Ein Ausländer, der einen Pass oder Passersatz weder besitzt noch in zumutbarer Weise erlangen kann, genügt der Ausweispflicht mit der Bescheinigung über einen Aufenthaltstitel oder die Aussetzung der Abschiebung, wenn sie mit den Angaben zur Person und einem Lichtbild versehen und als Ausweisersatz bezeichnet ist.
- Quelle Kontext: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 48 Ausweisrechtliche Pflichten, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]
- Definition: Dokument, das einem Ausländer ausgestellt wird, der einen anerkannten und gültigen Pass oder Passersatz nicht besitzt und nicht in zumutbarer Weise erlangen kann oder dessen Pass oder Passersatz einer inländischen Behörde vorübergehend überlassen wurde. Voraussetzung für die Ausstellung des Ausweisersatzes ist, dass der Ausländer einen Aufenthaltstitel besitzt oder seine Abschiebung ausgesetzt ist
- Quelle Definition: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 55 Ausweisersatz, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html>, [08.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Notreiseausweis](#)

 **Italiano**

espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 16 comma 5., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Anche l'espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione richiede delle condizioni, ma vi sono alcune differenze rispetto a quelle previste dall'espulsione a titolo di sanzione sostitutiva
- Fonte del contesto: Dott. Pier Paolo Zaccaria, Tipologie e modalità dell'espulsione dello straniero nella disciplina del T.U. dopo la riforma, Ministero della Difesa, Carabinieri, Home > Editoria > Anno 2004 > N.1 - Gennaio-Marzo > Informazioni e Segnalazioni > Tipologie e modalità dell'espulsione dello straniero nella disciplina del T.U. dopo la riforma, <http://www.carabinieri.it/editoria/rassegna-dell-arma/anno-2004/n-1---gennaio-marzo/informazioni-e-segnalazioni/tipologie-e-modalit%C3%A0-dell-espulsione-dello-straniero-nella-disciplina-del-t-u-dopo-la-riforma> [27.6.2016]
- Definizione: provvedimento disposto dal magistrato di sorveglianza nei confronti dello straniero detenuto a condizione che egli sia identificato; si trovi in una delle condizioni per cui, se non fosse detenuto, sarebbe espellibile dal Prefetto per ingresso o soggiorno irregolare o per pericolosità sociale; stia espiando una pena detentiva non superiore a due anni; la condanna in esecuzione non sia stata inflitta per i delitti previsti dall'art. 407, comma 2. lett. a), codice penale, né i delitti previsti dal T.U.
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASGI, http://content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_dello_straniero [27.6.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione giudiziaria](#)
- Coiponimo di: [espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena](#), [espulsione a titolo di misura di sicurezza](#)

 **Deutsch**

Ausweisung als Alternative zum Freiheitsentzug

- Quelle Terminus: Übersetzungsvorschlag aus : Giuliani, Stefano "Vergleich der italienischen und deutschen Terminologie zum Strafrecht" : "misure alternative alla detenzione"/ "Alternativen zum Freiheitsentzug"
- Definition: In Italien, vom Überwachungsrichter erlassenes Dekret gegenüber dem identifizierten ausländischen Häftling, der sich in der Rechtslage der unerlaubten Einreise in das Staatsgebiet befindet und der eine Haftstrafe, auch eine Reststrafe, von nicht mehr als zwei Jahren zu verbüßen hat
- Quelle Definition: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#), [Gerichtliche Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Ausweisung als Sicherungsmaßnahme](#), [Ausweisung als Ersatzstrafe](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

espulsione a titolo di misura di sicurezza

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 15, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Accanto ai provvedimenti di espulsione amministrativa, il T.U. disciplina, all'art. 15, l'espulsione a titolo di misura di sicurezza. Tale misura è disposta dal giudice nei confronti dello straniero condannato per taluno dei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio o facoltativo in flagranza (artt. 380-381 codice di procedura penale), qualora sia ritenuto socialmente pericoloso.
- Fonte del contesto: L'altro diritto, Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità, Capitolo II, La disciplina delle espulsioni nell'ordinamento italiano, .1. La condizione giuridica dello straniero, <http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/migranti/dimauro/cap2.htm> [27.6.2016]
- Definizione: provvedimento disposto dal giudice nei confronti dello straniero che sia condannato per taluno dei delitti previsti dagli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale, sempre che risulti socialmente pericoloso
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 15 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione giudiziaria](#)
- Coiponimo di: [espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena](#), [espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione](#)



Deutsch

Ausweisung als Sicherungsmaßnahme

- Quelle Terminus: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Definition: In Italien, im Ermessen des Strafrichters erlassene Verfügung als Sicherungsmaßnahme gegen einen [...] Ausländer, welcher wegen Straftaten verurteilt wird, die von Art. 380 und 381 der Strafprozessordnung vorgesehen sind
- Quelle Definition: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#), [Gerichtliche Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Ausweisung als Ersatzstrafe](#), [Ausweisung als Alternative zum Freiheitsentzug](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 16, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Il Testo unico all'articolo 16 prevede una forma di espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena. Questa può essere disposta dal giudice quando questi debba pronunciare sentenza di condanna o patteggiamento, per un reato non colposo, a una pena detentiva che non superi il limite di due anni e non ricorrano le condizioni per concedere la sospensione condizionale della pena
- Fonte del contesto: L'altro diritto, Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità, Capitolo II, La disciplina delle espulsioni nell'ordinamento italiano, .1. La condizione giuridica dello straniero, <http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/migranti/dimauro/ca> [27.6.2016]
- Definizione: provvedimento disposto dal giudice nei confronti dello straniero che non rientri tra le persone inespellibili in due ipotesi: a titolo di sanzione sostitutiva della pena detentiva non superiore a due anni; a titolo di sanzione sostitutiva della pena pecuniaria
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in genere [content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su .allontanamento.dal .territorio.dello .st](http://www.gemini.it/content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_st) [27.6.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione giudiziaria](#)
- Coiponimo di: [espulsione a titolo di misura di sicurezza](#), [espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione](#)



Deutsch

Ausweisung als Ersatzstrafe

- Quelle Terminus: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Definition: In Italien, im Ermessen des Strafrichters erlassene Verfügung als Ersatzstrafe für eine bis zu zweijährige Haftstrafe mit Ausweisung und Einreiseverbot für einen Zeitraum von nicht weniger als fünf Jahren
- Quelle Definition: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#), [Gerichtliche Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Ausweisung als Sicherungsmaßnahme](#), [Ausweisung als Alternative zum Freiheitsentzug](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

espulsione amministrativa

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Le espulsioni amministrative costituiscono uno degli strumenti che il nostro ordinamento prevede per l'allontanamento degli stranieri, sicuramente il più utilizzato, ma non certo l'unico.
- Fonte del contesto: Guido Savio, La disciplina dell'espulsione amministrativa e del trattenimento nei CIE, Progetto Melting Pot Europa, <http://www.meltingpot.org/La-disciplina-dell-espulsione-amministrativa-e-del.html#.V3FHOTWYI6s> [27.06.2016]
- Definizione: provvedimento adottato dal Ministro dell'Interno o dal Prefetto
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Iperonimo di: [espulsione ministeriale](#), [espulsione prefettizia](#)
- Iponimo di: [espulsione](#)
- Coiponimo di: [espulsione giudiziaria](#)



Deutsch

Verwaltungsbehördliche Ausweisung

- Quelle Terminus: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Definition: Verfügung, die in Italien vom Innenminister oder vom Präfekten erlassen wird
- Quelle Definition: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyperonym von: [Vom Innenminister verfügte Ausweisung](#), [Vom Präfekten verfügte Ausweisung](#)
- Hyponym von: [Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Gerichtliche Ausweisung](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

espulsione di principio

- Fonte del termine: Sentenza della Corte (Sesta Sezione) del 10 febbraio 2000 nel procedimento C-340/97, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:61997CJ0340&from=EN> [30.6.2016]
- Definizione: In Germania, provvedimento di allontanamento adottato in linea di principio nei confronti dello straniero che violi le disposizioni della legge tedesca
- Fonte della definizione: Sentenza della Corte (Sesta Sezione) del 10 febbraio 2000 nel procedimento C-340/97, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:61997CJ0340&from=EN> [30.6.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#)
- Coiponimo di: [espulsione obbligatoria](#), [espulsione discrezionale](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Regelausweisung

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 54 Ausweisungsinteresse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Kontext: Von Ausländern begangene Vergehen und Verbrechen, welche als "weniger schwer" bezeichnet werden, werden in der Regel mit einer Ausweisung des betreffenden Ausländers geahndet. Dies wird als "Regelausweisung" bezeichnet
- Quelle
Kontext: JuraForum.de, JuraForum.de > JuraForum-Wiki > R > Ausländer - Regelausweisung
Ausländer - Regelausweisung, <http://www.juraforum.de/lexikon/regelausweisung-auslaenderrecht> [29.6.2016]
- Definition: Verwaltungs- oder Gerichtsakt, mit dem der Ausländer, bei Vorliegen der in § 54 AufenthG aufgeführten Tatbestände, in der Regel ausgewiesen wird
- Quelle
Definition: anwalt24.de, Rechtswörterbuch "Regelausweisung", http://www.anwalt24.de/rundums-recht/Regelausweisung_Auslaenderrecht-d243220.html [29.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Zwingende Ausweisung](#), [Ermessensausweisung](#)



Italiano

espulsione discrezionale

- Fonte del termine: Rapporto esplicativo concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare, <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2136/Espulsione-di-stranieri-che-commettono-reati-05c-Rapporto-espl-it.pdf> [30.6.2016]
- Definizione: In Germania, provvedimento di allontanamento adottato discrezionalmente dall'autorità amministrativa, laddove la permanenza di un cittadino straniero possa comportare un pregiudizio per l'ordine pubblico o comunque per rilevanti interessi della Repubblica federale
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [30.6.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#)
- Coiponimo di: [espulsione obbligatoria](#), [espulsione di principio](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Ermessensausweisung

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 55 Bleibeinteresse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]
- Kontext: Die Ermessensausweisung von Ausländern wird gemäß § 55 AufenthG geregelt.
- Quelle
Kontext: JuraForum.de, JuraForum.de > JuraForum-Wiki > E > Ausländerrecht - Ermessensausweisung, <http://www.juraforum.de/lexikon/ermessensausweisung-auslaenderrecht> [29.6.2016]
- Definition: dem Ermessen der Ausländerbehörde obliegender Verwaltungs- oder Gerichtsakt, mit dem ein Ausländer ausgewiesen wird
- Quelle
Definition: iurastudent.de, Startseite> Lernen> Definitionen> Definitionen öffentlichen Rechts, <https://www.iurastudent.de/definition/ermessensausweisung-%C2%A7-55-aufenthg> [29.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Regelausweisung](#), [Zwingende Ausweisung](#)

Italiano

espulsione giudiziaria

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Artt. 15, 16, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: L'espulsione quale misura alternativa alla detenzione rappresenta la terza forma di espulsione giudiziaria prevista dalla legge
- Fonte del contesto: Servizi per gli stranieri, indice sezioni > 3. provvedimenti di allontanamento e programmi di rimpatrio assistito > c) espulsione giudiziaria, Trevisolavora, http://www.trevisolavora.it/guidastranieri/sezioni.asp?id_categoria=91 [27.6.2016]
- Definizione: provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria, in conseguenza di procedimenti penali
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASGI, http://content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_dello_straniero [27.6.2016]
- Iperonimo di: [espulsione a titolo di misura di sicurezza](#), [espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della pena](#), [espulsione a titolo di misura alternativa alla detenzione](#)
- Iponimo di: [espulsione](#)
- Coiponimo di: [espulsione amministrativa](#)

Deutsch

Gerichtliche Ausweisung

- Quelle Terminus: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Definition: In Italien, eine von der Justizbehörde erlassene Ausreiseverfügung infolge eines Strafverfahrens
- Quelle Definition: Definitionsvorschlag aus dem Italienischen: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero, ASGI, http://www.asgi.it/wp-content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_dello_straniero [30.6.2016]
- Hyperonym von: [Ausweisung als Sicherungsmaßnahme](#), [Ausweisung als Ersatzstrafe](#), [Ausweisung als Alternative zum Freiheitsentzug](#)
- Hyponym von: [Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Verwaltungsbehördliche Ausweisung](#)
- Anmerkungen: Bezug auf das italienische Recht



Italiano

espulsione ministeriale

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: La natura eccezionale e residuale dell'espulsione ministeriale è desumibile dalla previsione di esecuzione coercitiva ed immediata, dalla sua applicabilità anche ai titolari di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e, in generale, nei confronti dei soggetti inespellibili ai sensi dell'art. 19, co. 2, T.U.
- Fonte del contesto: Guido Savio, La disciplina dell'espulsione amministrativa e del trattenimento nei CIE, Progetto Melting Pot Europa, <http://www.meltingpot.org/La-disciplina-dell-espulsione-amministrativa-e-del.html#.V3FHOTWYI6s> [27.06.2016]
- Definizione: disposizione adottata dal Ministro dell'Interno nei confronti di uno straniero, anche non residente nel territorio dello Stato, per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato o per motivi di prevenzione del terrorismo
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 1., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione amministrativa](#)
- Coiponimo di: [espulsione prefettizia](#)



Deutsch

Vom Innenminister verfügte Ausweisung

- Quelle Terminus: Übersetzungsvorschlag
- Definition: Dekret, das in Italien im Ermessen des Innenministers aus Gründen der öffentlichen Ordnung und Sicherheit erlassen wird
- Quelle: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#), [Verwaltungsbehördliche Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Vom Präfekten verfügte Ausweisung](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

espulsione obbligatoria

Fonte del termine: proposta di traduzione

Definizione: In Germania, provvedimento adottato nel caso di condanne penali definitive ad almeno tre anni di reclusione (oppure a due anni per traffico di droga o atti di grave turbamento dell'ordine pubblico compiuti nel corso di manifestazioni e cortei) e di condanne per traffico clandestino di stranieri

Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [30.6.2016]

Iponimo di: [espulsione](#)

Coiponimo di: [espulsione di principio](#), [espulsione discrezionale](#)

Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Zwingende Ausweisung

Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 53 (1) Ausweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]

Kontext: Das Vorliegen der Voraussetzungen für eine zwingende Ausweisung nach § 53 AufenthG entbindet nicht davon, auch die Umstände des Einzelfalls zu prüfen, da nur diese Prüfung sicherstellen kann, dass die Verhältnismäßigkeit bezogen auf die Lebenssituation des betroffenen Ausländers gewahrt bleibt

Quelle
Kontext: Amtlicher Leitsatz, VG Saarlouis, Urteil vom 27.5.2010, http://www.asyl.net/fileadmin/user_upload/dokumente/17335.pdf [29.6.2016]

Definition: Verwaltungs- oder Gerichtsakt, mit dem ein Ausländer, dessen Aufenthalt die öffentliche Sicherheit und Ordnung, die freiheitliche demokratische Grundordnung oder sonstige erhebliche Interessen der Bundesrepublik Deutschland gefährdet, ausgewiesen wird, wenn die unter Berücksichtigung aller Umstände des Einzelfalles vorzunehmende Abwägung der Interessen an der Ausreise mit den Interessen an einem weiteren Verbleib des Ausländers im Bundesgebiet ergibt, dass das öffentliche Interesse an der Ausreise überwiegt

Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 53 (1) Ausweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]

Hyponym von: [Ausweisung](#)

Cohyponym von: [Regelausweisung](#), [Ermessensausweisung](#)

verwandte Begriffe: [Ausweisungsinteresse](#), [Bleibeinteresse](#)



Italiano

espulsione prefettizia

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 2., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: L'espulsione prefettizia, invece, viene disposta dal Prefetto territorialmente competente, con decreto motivato quando lo straniero si trovi nelle situazioni personali e di fatto previste al sopra citato articolo 13.
- Fonte del contesto: Studio legale Francesco Boschetti, Home> Consultazione gratuita> Espulsione dallo Stato, <http://avvocatoimmigrati.it/consultazionegratuita-online/espulsione> [27.6.2016]
- Definizione: disposizione adottata dal Prefetto nei confronti di uno straniero per motivi di prevenzione del terrorismo, per irregolarità dell'ingresso o del soggiorno, per motivi di pericolosità sociale, per violazione di un ordine del Questore precedentemente imposto allo straniero respinto o espulso di lasciare il territorio nazionale, per esecuzione di una decisione di allontanamento adottata da uno Stato membro dell'Unione europea, oppure dopo la scadenza del termine per impugnare le decisioni di rigetto, di estinzione e di inammissibilità della domanda di protezione internazionale
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 13 comma 2., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Iponimo di: [espulsione](#), [espulsione amministrativa](#)
- Coiponimo di: [espulsione ministeriale](#)



Deutsch

Vom Präfekten verfügte Ausweisung

- Quelle Terminus: Übersetzungsvorschlag
- Definition: zwingendes Dekret, das in Italien vom Präfekten im Falle schwerer Verletzungen der Einwanderungsbestimmungen erlassen wird
- Quelle Definition: Città di Bolzano- Stadt Bozen, Home >Dienste > Im Dienste von:>Ausländer und Eu-Bürger>Dokumente> Einreise und Aufenthalt, http://www.gemeinde.bozen.it/servizi_context02.jsp?area=51&ID_LINK=2153&page=9 [30.6.2016]
- Hyponym von: [Ausweisung](#), [Verwaltungsbehördliche Ausweisung](#)
- Cohyponym von: [Vom Innenminister verfügte Ausweisung](#)
- Anmerkungen: Bezug auf die italienische Rechtsordnung



Italiano

false generalità

- Fonte del termine: Articolo 495 Codice penale "Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri", <http://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-vii/capo-iv/art495.html> [27.4.2016]
- Contesto: Su consiglio di altri e nella convinzione che ciò avrebbe aumentato le sue probabilità di successo, egli fornì delle false generalità alla polizia di Lampedusa [...]
- Fonte del contesto: Ministero della Giustizia, Home > Strumenti > Sentenze CEDU, Sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 10 settembre 2013 - Ricorso n. 2314/10 - Nuur HUSSEIN DIIRSHI c. Paesi Bassi e Italia e altri 3 ricorsi, <https://goo.gl/RpzUYE> [30.4.2016]
- Definizione: dichiarazioni mendaci rese al pubblico ufficiale sull'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona
- Fonte della definizione: Articolo 495 Codice penale "Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri", <http://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-vii/capo-iv/art495.html> [27.4.2016]



Deutsch

Aliaspersonalien

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 64 Datensatz der Ausländerdatei A, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [05.4.2016]
- Kontext: Aufzunehmen sind ferner frühere Namen, abweichende Namensschreibweisen, Aliaspersonalien und andere von dem Ausländer geführte Namen wie Ordens- oder Künstlernamen oder der Familienname nach deutschem Recht, der von dem im Pass eingetragenen Familiennamen abweicht.
- Quelle
Kontext: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 64 Datensatz der Ausländerdatei A, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [05.4.2016]
- Definition: unzulässigerweise benutzte Personalien mit der Absicht, die Identität zu verschleiern
- Quelle
Definition: Allgemeine Verwaltungsvorschrift zum Gesetz über das Ausländerzentralregister und zur Verordnung zur Durchführung des Gesetzes über das Ausländerzentralregister http://www.verwaltungsvorschriften-im-internet.de/bsvwbund_26102009_MI6936050300.htm [05.4.2016]



Italiano

fascicolo del richiedente

- Fonte del termine: Direttiva 2005/85/CE del Consiglio del 1 dicembre 2005, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=IT> [28.4.2016]
- Contesto: [...] gli Stati membri provvedono affinché le motivazioni del rifiuto di riconoscere lo status di rifugiato siano esposte nel fascicolo del richiedente e il richiedente abbia accesso, su richiesta, al suo fascicolo
- Fonte del contesto: Direttiva 2005/85/CE del Consiglio del 1 dicembre 2005, Art. 9 comma 2., Criteri applicabili alle decisioni dell'autorità accertante, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=IT> [28.4.2016]
- Definizione: cartella intestata alla persona interessata, in cui è fatta menzione della trasmissione e della ricezione delle informazioni scambiate
- Fonte della definizione: Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art. 34 comma 10. Scambio di informazioni, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&qid=1460715322758&from=IT> [28.4.2016]



Deutsch

Ausländerakte

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsverordnung (AuenthV), § 64 Datensatz der Ausländerdatei A, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [07.4.2016]
- Kontext: In der Datei ist auch die Abgabe der Ausländerakte an eine andere Ausländerbehörde unter Angabe der Empfängerbehörde zu vermerken.
- Quelle
Kontext: Aufenthaltsverordnung (AuenthV), § 67 Ausländerdatei B, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [07.4.2016]
- Definition: Von Ausländerbehörden geführte Akte zur Person des Ausländers. Diese enthält die "Ausländerdateien A und B"
- Quelle
Definition: Die Bundesbeauftragte für den Datenschutz und die Informationsfreiheit, Datenschutz>Themen>Ausländerrecht>Ausländer, <http://www.bfdi.bund.de/DE/Datenschutz/Themen/Auslaenderrecht/Auslaende> [07.4.2016]



Italiano

gestione integrata dei rimpatri

- Fonte del termine: eur-lex, Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=IT> [23.4.2016]
- Contesto: Obiettivo generale del Fondo è sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per migliorare la gestione dei rimpatri in tutte le sue dimensioni, sulla base del principio della gestione integrata dei rimpatri [...]
- Fonte del contesto: eur-lex, Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, Art. 2 comma 1. Obiettivo generale del Fondo, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=IT> [23.4.2016]
- Definizione: elaborazione e attuazione, da parte dei paesi dell'UE, di piani di rimpatrio integrati
- Fonte della definizione: eur-lex, Fondo europeo per i rimpatri (2008-2013) Sintesi della legislazione dell'UE: Termini chiave dell'atto, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=celex:32007D0575> [23.4.2016]
- Iperonimo di: [piani di rimpatrio integrati](#)



Deutsch

Integriertes Rückkehrmanagement

- Quelle Terminus: eur-lex, Entscheidung Nr. 575/2007/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 23.Mai 2007, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=DE> [23.4.2016]
- Kontext: Bei förderfähigen Maßnahmen im Bereich des integrierten Rückkehrmanagements sollte der besonderen Situation schutzbedürftiger Personen Rechnung getragen werden.
- Quelle Kontext: eur-lex, Entscheidung Nr. 575/2007/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 23.Mai 2007, (21), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=DE> [23.4.2016]
- Definition: Entwicklung und Umsetzung integrierter Rückkehrpläne durch die EU-Mitgliedstaaten
- Quelle Definition: eur-lex, Rückkehrfonds (2008-2013) Summaries of EU legislation: Schlüsselwörter des Rechtsakts, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/?uri=URISERV:l14570#KEYTERMS> [23.4.2016]
- Hyperonym von: [Integrierte Rückkehrpläne](#)



Italiano

interesse dello straniero a rimanere sul territorio nazionale

Fonte del termine: Guido Savio, Codice dell'Immigrazione, pag. 127, <https://books.google.it/books?id=9Hv1AwAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q=interesse%20pubblico%20all'allontanamento&f=false> [05.5.2016]

Definizione: Nei casi di condanna ostativa al rinnovo del permesso di soggiorno nei confronti dello straniero [...] l'Amministrazione è chiamata a ponderare, da un lato, la gravità del reato cui si riferisce la condanna e il connesso interesse pubblico a che sia precluso il soggiorno in Italia allo straniero che se ne è reso responsabile, e, dall'altro, il contrapposto interesse dello stesso a rimanere sul territorio nazionale

Fonte della definizione: Guido Savio, Codice dell'Immigrazione, pag. 49, <https://goo.gl/AkKSBf> [05.5.2016]

Termini correlati: [interesse pubblico all'allontanamento dello straniero](#)



Deutsch

Bleibeinteresse

Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 55 Bleibeinteresse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]

Kontext: Künftig sollen Behörden zwischen dem Bleibeinteresse des Betroffenen und dem Ausweisungsinteresse des Staates abwägen

Quelle Kontext: Migazin, "Asyl-Reform- Mehr dürfen bleiben, noch mehr sollen gehen", <http://www.migazin.de/2015/07/06/mehr-duerfen-bleiben-noch-mehr-sollen-gehen/> [08.4.2016]

Definition: Absicht des Betroffenen im Land zu bleiben. Der Staat wägt zwischen dem öffentlichen Ausweisungsinteresse und dem privaten Bleibeinteresse ab

Quelle Definition: UNHCR, Stellungnahme des UNHCR zum Referentenentwurf des Bundesministeriums Innern „Entwurf eines Gesetzes zur Neubestimmung des Bleiberechts und der Außer-HCR Referentenentwurf_062014.pdf [08.4.2016]

verwandte Begriffe: [Ausweisungsinteresse](#)

Anmerkungen: aus dem Gesetzestext (AufenthG) geht nicht hervor auf wen sich das Bleibeinteresse bezieht, ob auf den Staat oder den Betroffenen



Italiano

interesse pubblico all'allontanamento dello straniero

Fonte del termine: Guido Savio, Codice dell'Immigrazione, pag. 127, <https://books.google.it/books?id=9Hv1AwAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q=interesse%20pubblico%20all'allontanamento&f=false> [05.5.2016]

Definizione: condizione che si verifica quando si ritiene che la permanenza di un individuo nel territorio dello Stato potrebbe risultare pericolosa

Fonte della definizione: Art. 235 Codice penale, <http://www.simone.it/cgi-local/Codici/newart.cgi?247,7,,,748,7,1#not> [05.5.2016]

Termini correlati: [interesse dello straniero a rimanere sul territorio nazionale](#)



Deutsch

Ausweisungsinteresse

Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 54 Ausweisungsinteresse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]

Kontext: [...] bei serienmäßiger Begehung von Straftaten gegen das Eigentum wiegt das Ausweisungsinteresse auch dann schwer, wenn der Täter keine Gewalt, Drohung oder List angewendet hat [...]

Quelle
Kontext: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 54 Ausweisungsinteresse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]

Definition: Umstände, in denen es von Vorteil wäre, einen Ausländer auszuweisen, dessen Aufenthalt die öffentliche Sicherheit und Ordnung, die freiheitliche demokratische Grundordnung oder sonstige erhebliche Interessen der Bundesrepublik Deutschland gefährdet, wenn die unter Berücksichtigung aller Umstände des Einzelfalles vorzunehmende Abwägung der Interessen an der Ausreise mit den Interessen an einem weiteren Verbleib des Ausländers im Bundesgebiet ergibt, dass das öffentliche Interesse an der Ausreise überwiegt

Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 53 Ausweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]

verwandte Begriffe: [Bleibeinteresse](#)



Italiano

intimazione

- Fonte del termine: Legge 30 luglio 2002, n. 189, Art. 12. comma 5. Espulsione amministrativa, <http://www.camera.it/parlam/leggi/02189l.htm> [17.6.2016]
- Contesto: Nei confronti dello straniero che ha violato l'intimazione [...] è adottato il provvedimento di espulsione [...]
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 5. comma 7-ter Permesso di soggiorno, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [17.6.2016]
- Definizione: qualora lo straniero destinatario del provvedimento di espulsione per ingresso o soggiorno irregolare non si trovi in una delle situazioni in cui l'espulsione deve essere eseguita con accompagnamento immediato alla frontiera, ha la facoltà di presentare al Prefetto la domanda di concessione di un termine per la partenza volontaria. Nel caso di proposizione della richiesta, il Prefetto con lo stesso decreto di espulsione intima lo straniero a lasciare volontariamente il territorio nazionale entro un termine compreso tra sette e trenta giorni
- Fonte della definizione: Savio, G. e P. Bonetti, "L'allontanamento dal territorio dello Stato dello straniero extracomunitario in Studi Giuridici sull'Immigrazione, http://www.asgi.it/wp-content/uploads/2012/02/scheda_pratica_su_allontanamento_dal_territorio_dello_stato_dello_straniero [17.6.2016]
- Termini correlati: [provvedimento di diniego](#), [decisione di allontanamento](#)



Deutsch

Abschiebungsandrohung

- Quelle: Asylgesetz (AsylG)
- Terminus: § 34 Abschiebungsandrohung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [04.4.2016]
- Kontext: Ansonsten soll die Frist mit der Abschiebungsandrohung, spätestens aber bei der Ab- oder Zurückschiebung festgesetzt werden.
- Quelle: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 11 Einreise- und Aufenthaltsverbot, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [04.4.2016]
- Definition: schriftlicher Ablehnungsbescheid mit dem der Ausländer, dessen Asylantrag abgelehnt wurde und der auch aus anderen Gründen kein Aufenthaltsrecht in der Bundesrepublik Deutschland erhält, zur Ausreise innerhalb einer bestimmten Frist aufgefordert wird. Gleichzeitig wird ihm für den Fall, dass er innerhalb der festgesetzten Frist nicht freiwillig ausreist, die Abschiebung angedroht
- Quelle: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Glossar>A>Abschiebungsandrohung
- Definition: <https://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?lv3=1637774&lv2=1364162> [04.4.2016]
- verwandte Begriffe: [ablehnende Entscheidung](#), [Rückführungsentscheidung](#)
- Anmerkungen: nicht zu verwechseln mit "Abschiebungsanordnung"



Italiano

lista positiva

- Fonte del termine: Riconoscimento in Germania, Riconoscimento in Germania > Lavorare in Germania > Soggiorno & accesso al mercato del lavoro > Cittadini di Stati terzi, https://www.anererkennung-in-deutschland.de/html/it/cittadini_di_stati_terzi.php [04.5.2016]
- Contesto: [...] la cosiddetta "Positivliste" (lista positiva), creata dall'Agenzia del lavoro, include solo quei lavori, per cui è difficile trovare personale in Germania [...]
- Fonte del contesto: Corritalia.de, Politica di integrazione in Germania: non più per tutti, <http://www.corritalia.de/home/dettaglio/politica-di-integrazione-in-germania-non-piu-per-tutti/6e1adc208d5a4dddc71876d0cab029c1/> [04.5.2016]
- Definizione: In Germania, elenco stilato dall'agenzia federale del lavoro contenente le professioni per le quali sul mercato del lavoro tedesco manca personale specializzato
- Fonte della definizione: Riconoscimento in Germania, Riconoscimento in Germania > Lavorare in Germania > Soggiorno & accesso al mercato del lavoro > Cittadini di Stati terzi, https://www.anererkennung-in-deutschland.de/html/it/cittadini_di_stati_terzi.php [04.5.2016]
- Termini correlati: [verifica preliminare](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco, concetto non presente nell'ordinamento giuridico italiano



Deutsch

Positivliste

- Quelle Terminus: Beschäftigungsverordnung (BeschV), § 6 Abs. 2 Satz 1 Nr. 2 Ausbildungsberufe, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/beschv_2013/BJNR149910013.html [12.4.2016]
- Kontext: Die Bundesagentur für Arbeit ermittelt die Engpassberufe und erstellt die Positivliste, die regelmäßig an die Arbeitsmarktentwicklung angepasst wird.
- Quelle Kontext: Bundesministerium für Wirtschaft und Energie, Startseite>Presse>Pressemitteilungen, Weg frei für Zuwanderer mit Berufsausbildung, <http://www.bmwi.de/DE/Presse/pressemitteilungen,did=585958.html> [12.4.2016]
- Definition: Von der Bundesagentur für Arbeit estellte Übersicht von Berufen, in denen eine Betätigung von ausländischen Bewerberinnen und Bewerbern möglich ist
- Quelle Definition: Bundsagentur für Arbeit, Startseite>Bürgerinnen & Bürger>Arbeit und Beruf>Arbeits-/ Jobsuche>Arbeit in Deutschland>Arbeitsmarktzulassung
- verwandte Begriffe: [Vorrangprüfung](#)



Italiano

misura di esecuzione

- Fonte del termine: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Contesto: Successivamente all'attuazione della misura di esecuzione, lo Stato membro di esecuzione ne informa lo Stato membro autore.
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, Art. 6, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Definizione: qualsiasi misura adottata dallo Stato membro di esecuzione per attuare una decisione di allontanamento
- Fonte della definizione: eur-lex, Direttiva 2001/40/CE del Consiglio del 28 maggio 2001, Art. 2 c), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=IT> [24.4.2016]
- Iperonimo di: [decisione di allontanamento](#)



Deutsch

Vollstreckungsmaßnahme

- Quelle Terminus: Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001 , <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE> [14.4.2016]
- Kontext: Der Vollstreckungsmitgliedstaat setzt den Entscheidungsmitgliedstaat von der Durchführung der Vollstreckungsmaßnahme in Kenntnis.
- Quelle Kontext: Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001 , Art. 6 <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE> [14.4.2016]
- Definition: jede Maßnahme, die vom Vollstreckungsmitgliedstaat im Hinblick auf die Durchführung einer Rückführungsentscheidung getroffen wird
- Quelle Definition: Richtlinie 2001/40/EG des Rates vom 28. Mai 2001 , Art.2 (c) <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32001L0040&from=DE> [14.4.2016]
- Hyperonym von: [Rückführungsentscheidung](#)
- Anmerkungen: IATE ID: 750511, anderes Themenfeld



Italiano

obbligo del passaporto

Fonte del termine: proposta di traduzione di "Passpflicht"

Definizione: In Germania, gli stranieri che fanno ingresso o che soggiornano nel territorio federale devono essere in possesso di un passaporto riconosciuto e valido o di un documento sostitutivo del passaporto

Fonte della definizione: traduzione libera Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 3 (1) Passpflicht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html

Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Passpflicht

Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 3 Passpflicht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [12.4.2016]

Kontext: Minderjährige Ausländer, die das 16. Lebensjahr noch nicht vollendet haben, erfüllen die Passpflicht auch durch Eintragung in einem anerkannten und gültigen Pass oder Passersatz eines gesetzlichen Vertreters.

Quelle
Kontext: Aufenthaltsverordnung (AufenthV), § 2 Erfüllung der Passpflicht durch Eintragung in den Pass eines gesetzlichen Vertreters, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthv/BJNR294510004.html> [12.4.2016]

Definition: Norm, wonach Ausländer nur mit einem anerkannten und gültigen Identitätsnachweis oder dessen Ersatzdokument in das Bundesgebiet einreisen oder sich darin aufhalten dürfen, sofern sie von der Norm nicht durch Rechtsverordnung befreit sind

Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 3 (1) Passpflicht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [12.4.2016]



Italiano

obbligo di espatrio

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Contesto: L'obbligo di espatrio comporta l'allontanamento forzato (Abschiebung) se lo straniero si trova in stato di detenzione, se non ha adempiuto all'obbligo di espatrio entro la scadenza imposta, se vi sono motivi per credere che non vi adempirà, se è privo di mezzi, ovvero per ragioni di sicurezza e ordine pubblico
- Fonte del contesto: L'altro diritto, Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità, Frontiere e controlli migratori tra Germania, Polonia e Repubblica Ceca, Paolo Cuttitta, 2003, <http://www.altrodiritto.unifi.it/frontier/prassi/cuttitta.htm> [01.5.2016]
- Definizione: condizione che impone allo straniero, entrato illegalmente o il cui titolo di soggiorno non sia più valido causa scadenza o sopraggiunto provvedimento di espulsione, di lasciare il territorio tedesco
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Note: riferimento al diritto tedesco



Deutsch

Ausreisepflicht

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 50 Ausreisepflicht, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]
- Kontext: Der Ausländer ist abzuschicken, wenn die Ausreisepflicht vollziehbar ist, eine Ausreisefrist nicht gewährt wurde oder diese abgelaufen ist [...]
- Quelle
Kontext: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 58 Abschiebung Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [08.4.2016]
- Definition: gesetzliche Pflicht eines Ausländers, das Bundesgebiet zu verlassen [...], wenn er einen erforderlichen Aufenthaltstitel nicht oder nicht mehr besitzt
- Quelle
Definition: Rechtslexikon.net, "Ausreisepflicht", <http://www.rechtslexikon.net/d/ausreisepflicht/ausreisepflicht.htm> [08.4.2016]



Italiano

obbligo di residenza

- Fonte del termine: Corte di giustizia dell'Unione europea, Cause riunite C-443/14 e C-444/14 Kreis Warendorf contro Ibrahim Alo e Amira Osso contro Regione di Hannover, <http://goo.gl/sTjJa5> [30.4.2016]
- Contesto: L'obbligo di residenza in un luogo determinato costituisce in particolare un mezzo adatto ad impedire, mediante un vincolo territoriale, l'insorgere di oneri fiscali sproporzionati a carico di determinati Länder o comuni a motivo della presenza di beneficiari stranieri delle prestazioni sociali
- Fonte del contesto: Corte di giustizia dell'Unione europea, Cause riunite C-443/14 e C-444/14 Kreis Warendorf contro Ibrahim Alo e Amira Osso contro Regione di Hannover, <http://goo.gl/sTjJa5> [30.4.2016]
- Definizione: In Germania, misura che impone ai beneficiari del diritto d'asilo, dello status di rifugiato o della protezione sussidiaria di risiedere per tre anni, a partire dal momento in cui hanno ottenuto un titolo di soggiorno, nel luogo che gli è stato assegnato durante la procedura di asilo
- Fonte della definizione: proposta di definizione basata sull'articolo 12a dell'Aufenthaltsgesetz
- Note: Riferimento all' Aufenthaltsgesetz tedesco



Deutsch

Wohnsitzauflage

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 12a (1d) Räumliche Wohnsitzregelung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [03.11.2016]
- Kontext: Mit dem Inkrafttreten des Integrationsgesetzes des Bundes Anfang August sind die Länder ermächtigt, Zuwanderern eine längerfristige Wohnsitzauflage zu erteilen
- Quelle
Kontext: FAZ, Wohnsitzauflage für Flüchtlinge, <http://www.faz.net/aktuell/rhein-main/frankfurt-will-wohnsitzauflage-fuer-fluechtlinge-14418451.html> [03.11.2016]
- Definition: Maßnahme, die einen Ausländer, der als Asylberechtigter, Flüchtling oder subsidiär Schutzberechtigter anerkannt worden ist, verpflichtet, für den Zeitraum von drei Jahren ab Anerkennung oder Erteilung der Aufenthaltserlaubnis in dem Land seinen gewöhnlichen Aufenthalt (Wohnsitz) zu nehmen, in das er zur Durchführung seines Asylverfahrens oder im Rahmen seines Aufnahmeverfahrens zugewiesen worden ist
- Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 12a (1d) Räumliche Wohnsitzregelung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [03.11.2016]



Italiano

permesso di soggiorno per motivi familiari

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 30 Permessi di soggiorno per motivi familiari, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-iv#titolo4> [26.4.2016]
- Contesto: Il permesso di soggiorno per motivi familiari consente l'accesso ai servizi assistenziali, l'iscrizione a corsi di studio o di formazione professionale, l'iscrizione nelle liste di collocamento, lo svolgimento di lavoro subordinato o autonomo, fermi i requisiti minimi di età per lo svolgimento di attività di lavoro
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 30 comma 2. Permessi di soggiorno per motivi familiari, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-iv#titolo4> [26.4.2016]
- Definizione: documento che autorizza il soggiorno, rilasciato allo straniero che ha fatto ingresso in Italia con visto di ingresso per ricongiungimento familiare, agli stranieri regolarmente soggiornanti ad altro titolo da almeno un anno che abbiano contratto matrimonio nel territorio dello Stato con cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero con cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, al familiare straniero regolarmente soggiornante, al genitore straniero, anche naturale, di minore italiano residente in Italia
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 30 Permessi di soggiorno per motivi familiari, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-iv#titolo4> [26.4.2016]
- Termini correlati: [ricongiungimento del minore](#)



Deutsch

Familienasyl

- Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 26 Familienasyl und internationaler Schutz für Familienangehörige, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [10.4.2016]
- Kontext: Für Familienasyl ist der Antrag unverzüglich nach der ersten Einreise in das Bundesgebiet zu stellen
- Quelle Kontext: Niedersächsisches OVG · Urteil vom 26. April 2001 · Az. 11 LB 449/01, <http://openjur.de/u/312160.html> [10.4.2016]
- Definition: Schutz, der dem Ehegatten oder Lebenspartner und dem minderjährigen ledigen Kind eines Asylberechtigten auf Antrag gewährt wird
- Quelle Definition: Asylgesetz (AsylG), § 26 Familienasyl und internationaler Schutz für Familienangehörige, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [10.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Kindernachzug](#)



Italiano

permesso d'ingresso

- Fonte del termine: EUROPA> EU law and publications> EUR-Lex> EUR-Lex - 62012CJ0297 - EN, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 19 settembre 2013, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:62012CJ0297> [30.4.2016]
- Contesto: Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, dell'Aufenthaltsgesetz, l'ingresso di uno straniero nel territorio federale è illegale quando, in particolare, costui non è autorizzato a entrarvi in applicazione dell'articolo 11, paragrafo 1, di tale legge, a meno che non sia in possesso di un permesso d'ingresso ai sensi del paragrafo 2 del medesimo articolo
- Fonte del contesto: EUROPA> EU law and publications> EUR-Lex> EUR-Lex - 62012CJ0297 - EN, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 19 settembre 2013, 9), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:62012CJ0297> [30.4.2016]
- Definizione: In Germania, autorizzazione eccezionale di ingresso concessa allo straniero prima dello scadere del divieto di reingresso e di soggiorno
- Fonte della definizione: traduzione libera: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 11 (8) Einreise- und Aufenthaltsverbot, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [30.4.2016]
- Note: Riferimento all' Aufenthaltsgesetz tedesco



Deutsch

Betretenserlaubnis

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 11 (8) Einreise- und Aufenthaltsverbot, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Kontext: Eine Betretenserlaubnis (§ 11 Absatz 8) darf nur mit Zustimmung der für den vorgesehenen Aufenthaltsort zuständigen Ausländerbehörde erteilt werden.
- Quelle Kontext: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 72 (1) Beteiligungserfordernisse, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Definition: Genehmigung, die einem Ausländer ausnahmsweise erteilt wird, vor Ablauf des Einreise- und Aufenthaltsverbot, das Bundesgebiet kurzfristig zu betreten, wenn zwingende Gründe seine Anwesenheit erfordern oder die Versagung der Erlaubnis eine unbillige Härte bedeuten würde
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 11 (8) Einreise- und Aufenthaltsverbot, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]



Italiano

piani di rimpatrio integrati

- Fonte del termine: eur-lex, Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=IT> [23.4.2016]
- Contesto: La gestione integrata dei rimpatri comprende in particolare l'elaborazione e l'attuazione, da parte delle autorità competenti degli Stati membri, di piani di rimpatrio integrati
- Fonte del contesto: eur-lex, Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, Art. 3 comma 2. Obiettivi specifici, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=IT> [23.4.2016]
- Definizione: piani nazionali che predispongono una serie di misure volte ad incoraggiare programmi di rimpatrio volontario o forzato di cittadini di paesi extra UE, in particolare per coloro che non soddisfano più le condizioni di ingresso e soggiorno sul territorio nazionale. Basati su una valutazione globale relativa alla popolazione di riferimento e alle difficoltà inerenti al rimpatrio delle persone in questione, tali piani comprendono essenzialmente misure destinate a garantire un ritorno duraturo nel paese di destinazione. Possono contenere un calendario di attuazione e sono accompagnati da un meccanismo di valutazione
- Fonte della definizione: eur-lex, Fondo europeo per i rimpatri (2008-2013) Sintesi della legislazione dell'UE: Termini chiave dell'atto, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=celex:32007D0575> [23.4.2016]
- Iponimo di: [gestione integrata dei rimpatri](#)



Deutsch

Integrierte Rückkehrpläne

- Quelle Terminus: eur-lex, Entscheidung Nr. 575/2007/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 23.Mai 2007, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=DE> [14.4.2016]
- Kontext: Gegebenenfalls sollten die integrierten Rückkehrpläne regelmäßig bewertet und angepasst werden
- Quelle Kontext: eur-lex, Entscheidung Nr. 575/2007/EG (19) des Europäischen Parlaments und des Rates vom 23.Mai 2007, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32007D0575&from=DE> [14.4.2016]
- Definition: Nationale Pläne, die aus vielfältigen Maßnahmen bestehen, mit denen Programme für die freiwillige oder erzwungene Rückkehr von Drittstaatsangehörigen angeregt werden, insbesondere von denen, die die Voraussetzungen für die Einreise in das Hoheitsgebiet des Mitgliedstaats oder den dortigen Aufenthalt nicht oder nicht mehr erfüllen. Diese Pläne basieren auf einer umfassenden Bewertung der Situation der Zielgruppe und der Schwierigkeiten im Zusammenhang mit den geplanten Maßnahmen und konzentrieren sich auf Maßnahmen, die auf eine wirksame und nachhaltige Rückkehr in die Herkunftsländer ausgerichtet sind. Zu diesen Plänen gehört auch ein Bewertungsverfahren sowie gegebenenfalls ein Zeitplan für die Durchführung
- Quelle Definition: eur-lex, Rückkehrfonds (2008-2013) Summaries of EU legislation: Schlüsselwörter des Rechtsakts, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/?uri=URISERV:l14570#KEYTERMS> [14.4.2016]
- Hyponym von: [Integriertes Rückkehrmanagement](#)



Italiano

procedura aeroportuale

- Fonte del termine: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Contesto: Una speciale procedura aeroportuale (Flughafenverfahren) è prevista per chi, giungendo per via aerea, provenga da un paese di origine sicuro, sia sprovvisto di documenti o abbia documenti falsi.
- Fonte del contesto: L'altro diritto, Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità, Frontiere e controlli migratori tra Germania, Polonia e Repubblica Ceca, Paolo Cuttitta, 2003, <http://www.altrodiritto.unifi.it/frontier/prassi/cuttitta.htm> [01.5.2016]
- Definizione: In Germania, procedura speciale accelerata prevista per chi, giungendo per via aerea, provenga da una paese di origine ritenuto sicuro, sia sprovvisto di documenti o abbia documenti falsi. In tali casi i richiedenti asilo sono trattenuti in speciali zone di transito aeroportuali, alle quali hanno accesso i rappresentanti dell'Alto Commissariato ONU per i rifugiati e di organizzazioni non governative. Entro 48 ore le autorità adottano una decisione preliminare: se questa è positiva, lo straniero accede alla procedura ordinaria e viene trasferito in un centro di accoglienza; se la decisione è invece negativa, lo straniero è trattenuto nella zona aeroportuale fino al suo allontanamento. Avverso la decisione negativa è possibile presentare ricorso al Tribunale amministrativo
- Fonte della definizione: Camera dei deputati, Legislazione straniera, Materiali di legislazione comparata, Immigrazione irregolare e procedure di asilo in Francia, Germania, Regno Unito, Svezia e Turchia, <http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/MLC17013.pdf> [01.5.2016]
- Note: Riferimento all'Asylgesetz tedesco



Deutsch

Flughafenverfahren

- Quelle Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 18a Verfahren bei Einreise auf dem Luftwege, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [11.4.2016]
- Kontext: Das Flughafenverfahren wird nur an Flughäfen umgesetzt, in denen die Asylsuchenden auf dem Flughafengelände untergebracht werden können.
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Migration nach Deutschland>Asyl u Flüchtlingschutz>Asylverfahren>Besondere Verfahren>Flughafenverfahren <http://www.bamf.de/DE/Migration/AsylFluechtlinge/Asylverfahren/BesondereVerfahren/Fdrittstaaten-node.html> [11.4.2016]
- Definition: Sonderverfahren, das für Asylbewerber aus sicheren Herkunftsstaaten sowie für ausweislose Asylbewerber gilt, die über einen Flughafen einreisen wollen und bei der Grenzbehörde um Asyl nachsuchen. Hier wird das Asylverfahren vor der Einreise im Transitbereich des Flughafens durchgeführt, soweit der Ausländer dort untergebracht werden kann
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Glossar>F> Flughafenverfahren, <http://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?lv2=5831820&lv3=1504444> [11.4.2016]



Italiano

provvedimento di diniego

- Fonte del termine: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [19.4.2016]
- Contesto: Il provvedimento di diniego di un titolo di soggiorno deve essere debitamente motivato e notificato all'interessato secondo le procedure previste al riguardo dalla normativa nazionale
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0109&from=IT> [19.4.2016]
- Definizione: disposizione scritta con cui l'autorità diplomatica o consolare comunica allo straniero il diniego del visto di ingresso
- Fonte della definizione: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Art. 6-bis Diniego del visto d'ingresso, http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [19.4.2016]
- Termini correlati: [intimazione](#), [decisione di allontanamento](#)



Deutsch

ablehnende Entscheidung

- Quelle
Terminus: Beschluss der Kommission K(2010) 1620 endgültig vom 19.03.2010, http://ec.europa.eu/home-affairs/policies/borders/docs/c_2010_1620_de.pdf [12.5.2016]
- Kontext: Im Falle einer ablehnenden Entscheidung einer Asylbehörde stellen die Mitgliedstaaten sicher, dass auf Antrag kostenlose Rechtsberatung und/oder -vertretung vorbehaltlich der Bestimmungen des Absatzes 3 gewährt wird
- Quelle
Kontext: Richtlinie 2005/85/EG des Rates vom 1. Dezember 2005, Artikel 15 (2) Anspruch auf Rechtsberatung und -vertretung, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32005L0085&from=DE> [12.5.2016]
- Definition: schriftliche Mitteilung über die Verweigerung eines Visums
- Quelle
Definition: Beschluss der Kommission K(2010) 1620 endgültig vom 19.03.2010, http://ec.europa.eu/home-affairs/policies/borders/docs/c_2010_1620_de.pdf [12.5.2016]
- verwandte Begriffe: [Abschiebungsandrohung](#), [Rückführungsentscheidung](#)
- Anmerkungen: Bezug auf italienisches Recht



Italiano

provvedimento di espulsione

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art.13 comma 13., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [12.09.2016]
- Contesto: Lo straniero destinatario di un provvedimento di espulsione non può rientrare nel territorio dello Stato senza una speciale autorizzazione del Ministro dell'interno
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art.13 comma 13., <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [12.09.2016]
- Definizione: atto amministrativo emanato dal Ministro dell'Interno o dal Prefetto con cui è disposta l'espulsione dal territorio dello Stato dello straniero irregolare
- Fonte della definizione: proposta di definizione
- Iperonimo di: [espulsione obbligatoria](#), [espulsione di principio](#), [espulsione discrezionale](#)
- Termini correlati: [accompagnamento alla frontiera](#), respingimento, [allontanamento coatto](#), [interesse pubblico all'allontanamento dello straniero](#), [interesse dello straniero a rimanere sul territorio nazionale](#)



Deutsch

Ausweisung

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 53 Ausweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Kontext: Durch die Ausweisung erlischt der Aufenthaltstitel , so dass die Ausreisepflicht eintritt
- Quelle Kontext: Aufenthaltsrecht.org, Aufenthaltsbeendende Maßnahmen, <http://www.aufenthaltsrecht.org/ausweisung.htm> [29.6.2016]
- Definition: Verwaltungs- oder Gerichtsakt, mit dem die illegale Einreise oder der illegale Aufenthalt festgestellt wird bzw. ein zuvor legaler Aufenthalt beendet wird (z.B. bei Vorliegen einer Straftat)
- Quelle Definition: IATE ID: 780557
- Hyperonym von: [zwingende Ausweisung](#), [Regelausweisung](#), [Ermessensausweisung](#)
- verwandte Begriffe: [Abschiebung](#), [Zurückweisung](#), [Zurückschiebung](#), [Ausweisungsinteresse](#), [Bleibeinteresse](#)
- Anmerkungen: Mit der Ausweisung wird die betroffene Person dazu aufgefordert, bis zu einem bestimmten Zeitpunkt das Land zu verlassen. Erst wenn der Ausgewiesene das Land in der gesetzten Frist nicht freiwillig verlässt, wird die Ausweisung vollzogen, das heißt es erfolgt die "Abschiebung", die also die Vollstreckungsmaßnahme der Ausweisung ist (<http://www.deutsche-anwalshotline.de/recht/news/301804-ausweisung-oder-abschiebung>)



Italiano

quote di ingresso

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1> [20.4.2016]
- Contesto: Il rilascio dei nullaosta pluriennali avviene nei limiti delle quote di ingresso per lavoro stagionale
- Fonte del contesto: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Art. 38-bis comma 4, http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [20.4.2016]
- Definizione: contingente massimo di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato, per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale, e per lavoro autonomo, tenuto conto dei ricongiungimenti familiari e delle misure di protezione temporanea. Sono definite annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art.3 comma 4, <http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione#titolo1> [20.4.2016]



Deutsch

Aufnahmequote

- Quelle
Terminus: Asylgesetz (AsylG), § 45 Aufnahmequoten, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [07.4.2016]
- Kontext: Zwei oder mehr Länder können vereinbaren, dass Asylbegehrende, die von einem Land entsprechend seiner Aufnahmequote aufzunehmen sind, von einem anderen Land aufgenommen werden.
- Quelle
Kontext: Asylgesetz (AsylG), § 45 Aufnahmequoten, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [07.4.2016]
- Definition: Von Ländern durch Vereinbarung festgelegter Schlüssel für die Aufnahme von Asylbegehrenden
- Quelle
Definition: Asylgesetz (AsylG), § 45 Aufnahmequoten, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/BJNR111260992.html [07.4.2016]



Italiano

rappresentante

- Fonte del termine: eur-lex, Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=de> [23.4.2016]
- Contesto: Gli Stati membri provvedono affinché il minore abbia il diritto di presentare domanda di protezione internazionale per proprio conto, se ha la capacità di agire in giudizio ai sensi del diritto dello Stato membro interessato, ovvero tramite i genitori o altro familiare adulto, o un adulto responsabile per lui secondo la legge o la prassi dello Stato membro interessato, o tramite un rappresentante
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2013/32/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art.7 comma 3. Domande presentate per conto di persone a carico o minori, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0032&from=it>
- Definizione: la persona o l'organizzazione designata dagli organismi competenti per assistere e rappresentare un minore non accompagnato nelle procedure di domanda di protezione internazionale, allo scopo di garantirne l'interesse superiore e di esercitare la capacità giuridica di agire per suo conto, ove necessario. L'organizzazione designata come rappresentante nomina una persona responsabile di assolvere le sue funzioni nei confronti del minore
- Fonte della definizione: eur-lex, Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=de> [23.4.2016]



Deutsch

Vertreter

- Quelle Terminus: eur-lex, Verordnung (EU) Nr. 604/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Art. 2 k) Definitionen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=de> [26.4.2016]
- Kontext: Die Mitgliedstaaten sorgen dafür, dass ein unbegleiteter Minderjährige in allen Verfahren, die in dieser Verordnung vorgesehen sind, von einem Vertreter vertreten und/oder unterstützt wird
- Quelle Kontext: eur-lex, Verordnung (EU) Nr. 604/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Art. 6 (2) Garantien für Minderjährige, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=de> [26.4.2016]
- Definition: eine Person oder Organisation, die von den zuständigen Behörden zur Unterstützung und Vertretung eines unbegleiteten Minderjährigen bestellt wurde, um das Wohl des Kindes zu wahren und für den Minderjährigen, soweit erforderlich, Rechtshandlungen vorzunehmen. Wird eine Organisation zum Vertreter bestellt, so bezeichnet der Ausdruck „Vertreter“ eine Person, die in Bezug auf den Minderjährigen ihre Pflichten wahrnimmt
- Quelle Definition: eur-lex, Verordnung (EU) Nr. 604/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Art. 2 k) Definitionen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&from=de> [26.4.2016]



Italiano

registro centrale degli stranieri

- Fonte del termine: EUROPA> EU law and publications> EUR-Lex> EUR-Lex - 62006CC0524 - EN, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/NOT/?uri=CELEX:62006CC0524> [28.4.2016]
- Contesto: [...] i dati personali degli stranieri, compresi quelli dei cittadini di Stati membri dell'Unione europea, sono conservati non solo nei registri comunali, ma anche in un registro centrale degli stranieri tenuto dall'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati
- Fonte del contesto: EUROPA> EU law and publications> EUR-Lex> EUR-Lex - 62006CC0524 - EN, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/NOT/?uri=CELEX:62006CC0524> [28.4.2016]
- Definizione: In Germania, banca dati centralizzata gestita dall'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati in cui vengono conservati i dati personali degli stranieri residenti sul territorio federale, compresi quelli dei cittadini di altri Stati membri
- Fonte della definizione: EUROPA> EU law and publications> EUR-Lex> EUR-Lex - 62006CC0524 - EN, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/NOT/?uri=CELEX:62006CC0524> [28.4.2016]
- Note: Riferimento al diritto tedesco. In Italia i cittadini stranieri sono inseriti nell'Anagrafe della popolazione residente oppure nello schedario della popolazione temporanea http://www.dirittierisposte.it/Schede/Persono/Immigrazione-e-cittadinanza/iscrizione_anagrafica_per_stranieri_id1120155_art.aspx [28.4.2016]



Deutsch

Ausländerzentralregister

- Quelle Terminus: Gesetz über das Ausländerzentralregister (AZR-Gesetz), Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, <https://www.gesetze-im-internet.de/azrg/BJNR226500994.html> [07.4.2016]
- Kontext: Das Ausländerzentralregister (AZR) ist eine bundesweite personenbezogene Datei, die zentral vom Bundesamt geführt wird.
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Das BAMF>Aufgaben>Führung des Ausländerzentralregisters, <http://www.bamf.de/DE/DasBAMF/Aufgaben/FuehrungAZR/fuehrungazr-node.html> [07.4.2016]
- Definition: vom Bundesamt für Migration und Flüchtlinge auf Bundesebene geführte personenbezogene Datei, die Informationen über Ausländer in Deutschland enthält
- Quelle Definition: Gesetz über das Ausländerzentralregister (AZR-Gesetz), § 1 Registerbehörde, Bestandteile des Registers, Zweck des Registers, <https://www.gesetze-im-internet.de/azrg/BJNR226500994.html> [07.4.2016]
- Anmerkungen: Abkürzung: AZR



Italiano

respingimento

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 10, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Il respingimento può essere disposto solo con un provvedimento motivato che ne indichi le ragioni precise.
- Fonte del contesto: Regolamento (CE) N. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, Art. 13, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32006R0562&from=IT>
- Definizione: provvedimento con cui lo Stato dispone l'allontanamento dal suo territorio dei cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea e degli apolidi che non hanno titolo per soggiornarvi. Sono disposti dall'autorità amministrativa di pubblica sicurezza e possono essere di due tipi: respingimento alla frontiera e respingimento differito nel tempo
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASI content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_de [27.6.2016]
- Iperonimo di: [respingimento alla frontiera](#), [respingimento differito](#)
- Termini correlati: [espulsione](#)



Deutsch

Zurückweisung

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 15 Zurückweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Kontext: Die Zurückweisung ähnelt in ihren Wirkungen der Abschiebung oder Zurückschiebung; das Einreiseverbot nach § 11 Abs. 1 Satz 1 tritt jedoch nicht ein, da die Zurückweisung dort nicht genannt ist.
- Quelle
Kontext: Migrationsrecht.net, § 15 Abs. 4 (Kommentierung) von Holger Wikelmann, <http://www.migrationsrecht.net/kommentar-aufenthaltsgesetz-aufenthg-gesetz-aufenthalt-erwerbstaetigkeit-aufenthaltserlaubnis-niederlassungserlaubnis-aufenthg/kommentierung-paragraph-15-abs-4.html> [29.6.2016]
- Definition: Verweigerung der unerlaubten Einreise eines Ausländers an der Grenze
- Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 15 Zurückweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- verwandte Begriffe: [Abschiebung](#), [Zurückschiebung](#)



Italiano

respingimento alla frontiera

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 10 comma 1, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: In ogni caso non è consentita l'espulsione né il respingimento alla frontiera dello straniero verso uno Stato ove possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero possa rischiare di essere rinvio verso un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione
- Fonte del contesto: Decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, Art. 7 comma 10, <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/03/21/090A1329/sq> [27.6.2016]
- Definizione: atto con il quale la polizia di frontiera respinge gli stranieri che si presentano ai valichi di frontiera privi dei requisiti richiesti dal T.U. per l'ingresso nel territorio dello Stato
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASI content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_.allontanamento.dal_.territorio.dello_.stato_.de [27.6.2016]
- Iponimo di: [respingimento](#)
- Coiponimo di: [respingimento differito](#)



Deutsch

Zurückweisung an der Grenze

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 15 Zurückweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Definition: Verweigerung der unerlaubten Einreise eines Ausländers an der Grenze
- Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 15 Zurückweisung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [29.6.2016]
- Anmerkungen: Gemäß deutscher Rechtsordnung erfolgt die Zurückweisung nur an der Grenze. Bei vollendeter Einreise sind nur noch die Zurückschiebung (§ 57) und Abschiebung (§ 58) zulässig. In Italien unterscheidet man zwischen der Zurückweisung an der Grenze (respingimento alla frontiera) und der "zeitversetzten Zurückweisung" (respingimento differito). Letztere würde im deutschen Recht in der "Zurückschiebung" ihre nächste Entsprechung finden



Italiano

respingimento differito

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, Art. 10 comma 2, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [27.06.2016]
- Contesto: Il respingimento differito per essersi lo straniero sottratto ai controlli di frontiera è istituito che trova larga applicazione nella prassi, anche recentemente in occasione degli sbarchi a Lampedusa
- Fonte del contesto: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASGI content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_della_definizione [27.6.2016]
- Definizione: provvedimento non immediato, ma differito nel tempo disposto dal Questore quando lo straniero è entrato nel territorio dello Stato sottraendosi ai controlli di frontiera, ed è fermato all'ingresso o subito dopo, in una condizione analoga alla quasi flagranza, ovvero quando lo straniero, pur essendo privo dei requisiti per l'ingresso, è stato temporaneamente ammesso nel territorio dello Stato per necessità di pubblico soccorso
- Fonte della definizione: Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale, ASGI content/uploads/2012/02/scheda.pratica.su_allontanamento.dal_territorio.dello_stato_della_definizione [27.6.2016]
- Iponimo di: [respingimento](#)
- Coiponimo di: [respingimento alla frontiera](#)
- Note: La differenza tra il respingimento alla frontiera e il respingimento differito è che nel primo caso lo straniero non fa ingresso nel territorio dello Stato, mentre nel secondo supera la frontiera, entra fisicamente (Guido Savio, L'allontanamento dal territorio dello straniero extracomunitario in generale)



Deutsch

Zeitversetzte Zurückweisung

- Quelle Terminus: [borderline-europe](http://www.borderline-europe.de/sites/default/files/readingtips/2016_02_12_borderline-europe_Sizilien.pdf), Kurzinformation zur Situation von Geflüchteten in der Region Sizilien, http://www.borderline-europe.de/sites/default/files/readingtips/2016_02_12_borderline-europe_Sizilien.pdf [29.6.2016]
- Kontext: Nach Informationen des Netzwerks [borderline-europe](#) werden Flüchtlinge aus Nigeria nach der Rettung auf italienischem Festland mit einer „zeitversetzten Zurückweisung“ auf die Straße gesetzt und haben das Land innerhalb von sieben Tagen zu verlassen.
- Quelle Kontext: ProAsyl, Italien unterhöhlt Flüchtlingsschutz, <https://www.proasyl.de/news/italien-unterhoeht-fluechtlingsschutz/> [29.6.2016]
- Definition: In Italien, Ausreiseverfügung, die die Betroffenen dazu auffordert, das Land innerhalb von sieben Tagen zu verlassen
- Quelle Definition: Proasyl, Newsletter Italien November 2015 zusammengestellt von Judith Gleitze und Fanny Rotino, https://www.proasyl.de/wp-content/uploads/2015/12/Newsletter_ITALIEN_November_2015.pdf [29.6.2016]
- Anmerkungen: Bezug auf das italienische Recht. Die nächste Entsprechung in der deutschen Rechtsordnung wäre die "Zurückschiebung"



Italiano

ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno

- Fonte del termine: Polizia di Stato, Home> Stranieri> Il permesso di soggiorno, In attesa del permesso di soggiorno, <http://www.poliziadistato.it/articolo/213-In-attesa-del-permesso-di-soggiorno/> [15.6.2016]
- Contesto: la ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno ti permette di godere dei diritti del soggiorno
- Fonte del contesto: Prefettura di Parma, Amici dello S.P.I. "Sportello per l'Immigrazione", <http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1208/Guida%20imm.%20Italiano.pdf> [15.6.2016]
- Definizione: ricevuta rilasciata da Poste Italiane S.p.A. che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno
- Fonte della definizione: Polizia di Stato, Home> Stranieri> Il permesso di soggiorno, In attesa del permesso di soggiorno, <http://www.poliziadistato.it/articolo/213-In-attesa-del-permesso-di-soggiorno/> [15.6.2016]



Deutsch

Fiktionsbescheinigung

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 81 (5) Beantragung des Aufenthaltstitels, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [10.4.2016]
- Kontext: Eine so genannte Fiktionsbescheinigung wird Personen ausgestellt, die sich in Deutschland aufhalten und die Erteilung oder Verlängerung einer Aufenthaltserlaubnis oder Niederlassungserlaubnis beantragt haben, über den die Ausländerbehörde nicht gleich entscheiden kann oder will
- Quelle Kontext: Flüchtlingsrat Niedersachsen e.V., "Flüchtlinge mit Fiktionsbescheinigung", <http://www.nds-fluerat.org/leitfaden/15-hinweise-fuer-andere-fluechtlingsgruppen/131-fluechtlinge-mit-fiktionsbescheinigung/> [10.4.2016]
- Definition: Dem Ausländer ausgestellte Attestierung über die Wirkung seiner Antragstellung eines Aufenthaltstitels
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 81 (5) Beantragung des Aufenthaltstitels, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [10.4.2016]



Italiano

richiedente con esigenze di accoglienza particolari

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 18 agosto 2015, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sq [19.4.2016]
- Contesto: Gli Stati membri forniscono la necessaria assistenza medica, o di altro tipo, ai richiedenti con esigenze di accoglienza particolari, comprese, se necessarie, appropriate misure di assistenza psichica
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2013/33/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art. 19 2., <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=IT> [19.4.2016]
- Definizione: persona vulnerabile che necessita di forme di assistenza particolari nella prestazione delle misure di accoglienza
- Fonte della definizione: Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.142, Art.2 h), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sq [19.4.2016]



Deutsch

Antragsteller mit besonderen Bedürfnissen bei der Aufnahme

- Quelle Terminus: Richtlinie 2013/33/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Artikel 2 k) Begriffsbestimmungen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=IT> [29.4.2016]
- Kontext: Die Mitgliedstaaten tragen so weit wie möglich dafür Sorge, dass abhängige erwachsene Antragsteller mit besonderen Bedürfnissen bei der Aufnahme gemeinsam mit nahen volljährigen Verwandten untergebracht werden [...]
- Quelle Kontext: Richtlinie 2013/33/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Artikel 18 (5) Modalitäten der im Rahmen der Aufnahme gewährten materiellen Leistungen, Begriffsbestimmungen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=IT> [29.4.2016]
- Definition: schutzbedürftige Person, die besondere Garantien benötigt, um die ihr zustehenden Rechte in Anspruch nehmen und den obliegenden Pflichten nachkommen zu können
- Quelle Definition: Richtlinie 2013/33/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Juni 2013, Artikel 2 k) Begriffsbestimmungen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0033&from=IT> [29.4.2016]



Italiano

richiedente il ricongiungimento

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, Art. 2 g) definizioni, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/03085dl.htm> [04.5.2016]
- Contesto: Dovrebbe essere incoraggiata l'integrazione dei familiari. A tal fine, dovrebbe essere loro attribuito, dopo un periodo di residenza nello Stato membro, uno statuto indipendente da quello del richiedente il ricongiungimento, in particolare in caso di rottura del matrimonio e della convivenza
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2003/86/CE del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativa al diritto al ricongiungimento familiare, (15), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32003L0086&from=DE> [04.5.2016]
- Definizione: un cittadino di un Paese estraneo all'Unione europea che gode della protezione temporanea e che intende ricongiungersi ai suoi familiari
- Fonte della definizione: Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, Art. 2 g) definizioni, <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/03085dl.htm> [04.5.2016]



Deutsch

Stammberechtigter

- Quelle Terminus: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite> Migration nach Deutschland> Arbeiten in Deutschland> Familiennachzug, <http://www.bamf.de/DE/Migration/Arbeiten/Familiennachzug/familiennachzug-node.html> [12.4.2016]
- Kontext: Kann die eheliche Lebensgemeinschaft wegen Zuerkennung von Abschiebungshindernissen an den Stammberechtigten nur im Bundesgebiet gelebt werden, handelt es sich im Regelfall hierbei um einen humanitären Grund für die Erteilung einer Aufenthaltserlaubnis an den ausländischen Ehegatten gem. § 29 Abs. 3 AufenthG
- Quelle Kontext: JuraForum, JuraForum.de > Urteile > Hessischer Verwaltungsgerichtshof > Beschluss vom 05.06.2012, Aktenzeichen: 3 B 823/12 , <http://www.juraforum.de/urteile/hessischer-vgh/hessischer-vgh-beschluss-vom-05-06-2012-az-3-b-823-12> [12.4.2016]
- Definition: Familienangehöriger zu dem der Familiennachzug stattfindet
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite> Migration nach Deutschland> Arbeiten in Deutschland> Familiennachzug, <http://www.bamf.de/DE/Migration/Arbeiten/Familiennachzug/familiennachzug-node.html> [12.4.2016]



Italiano

ricongiungimento del minore

- Fonte del termine: Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art. 8 comma 2. Minori, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&qid=1460715322758&from=IT#> [29.4.2016]
- Contesto: il Comitato per i minori stranieri stabilisce le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato [...], del rimpatrio assistito e del ricongiungimento del minore con la sua famiglia nel Paese d'origine o in un Paese terzo
- Fonte del contesto: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 33 comma 2. b), <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/09/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-iv#titolo4> [29.4.2016]
- Definizione: l'ingresso e il soggiorno in uno Stato membro di un minore non accompagnato che ha un parente presente legalmente in tale Stato membro e qualora sia accertato in base a un esame individuale che il parente può occuparsi di lui/lei
- Fonte della definizione: Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, Art. 8 comma 2. Minori, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R0604&qid=1460715322758&from=IT#> [29.4.2016]
- Termini correlati: [permesso di soggiorno per motivi familiari](#)



Deutsch

Kindernachzug

- Quelle
Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 32 Kindernachzug, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]
- Kontext: Beim Kindernachzug bleibt die Altersgrenze von 16 Jahren grundsätzlich bestehen
- Quelle
Kontext: Auswärtiges Amt, Startseite > Einreise & Aufenthalt > Zuwanderungsgesetz, http://www.auswaertiges-amt.de/DE/EinreiseUndAufenthalt/Zuwanderungsrecht_node.html [11.4.2016]
- Definition: Nachziehen eines minderjährigen ledigen Kindes eines Ausländers, wenn beide Eltern oder der allein personensorgeberechtigte Elternteil eine Aufenthaltserlaubnis, eine Blaue Karte EU, eine Niederlassungserlaubnis oder eine Erlaubnis zum Daueraufenthalt – EU besitzen
- Quelle
Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 32 (1) Kindernachzug, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Familienasyl](#)



Italiano

rifugiato contingentato

Fonte del termine: proposta di traduzione di "Kontingentflüchtling"

Contesto: Sono inoltre previste misure in vista di soluzioni durature. Si pensi alla facilitazione del ritorno volontario in patria – purché il ritorno avvenga all'insegna della sicurezza e della dignità –, alla promozione di un'integrazione locale sostenibile e all'ammissione di rifugiati contingentati provenienti da Stati terzi

Fonte del contesto: Confederazione Svizzera, Pagina iniziale SEM> Affari internazionali> Collaborazione internazionale> Protection in the Region, <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/internationales/internat-zusarbeit/protection-in-the-region.html> [10.6.2016]

Definizione: rifugiato identificato dall'ACNUR, che viene accettato da uno Stato nell'ambito di un Programma annuale di reinsediamento che prevede quote di rifugiati da reinsediare

Fonte della definizione: definizione basata su Rete Europea sulle Migrazioni- EMN, Glossario sull'asilo e la migrazione, http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/networks/european_migration_network/docs/emn-glossary-it-version.pdf [10.6.2016]

Termini correlati: [rifugiato reinsediato](#)



Deutsch

Kontingentflüchtling

Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 23 Aufenthaltsgewährung durch die obersten Landesbehörden;

Aufnahme bei besonders gelagerten politischen Interessen; Neuansiedlung von Schutzsuchenden, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [11.4.2016]

Kontext: Bis zum Frühjahr 2010 nahm Deutschland 2.500 Iraker aus syrischen und jordanischen Auffanglagern als Kontingentflüchtlinge auf

Quelle Kontext: Migazin, "Kontingentflüchtlinge in Deutschland", <http://www.migazin.de/2015/11/24/hintergrund-kontingentfluechtlinge-in-deutschland/> [11.4.2016]

Definition: Geflüchtete aus Krisenregionen, die im Rahmen internationaler humanitärer Hilfsaktionen aufgenommen werden

Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite>Glossar>K>Kontingentflüchtlinge <https://www.bamf.de/DE/Service/Left/Glossary/function/glossar.html?nn=1363008&lv2=5831830&lv3=1504448> [11.4.2016]

Anmerkungen: werden im Aufenthaltsgesetz nicht genau bezeichnet

verwandte Begriffe: [Resettlement-Flüchtling](#)



Italiano

rifugiato reinsediato

- Fonte del termine: European Migration Network, Asylum and Migration Glossary 3.0, "resettled refugee", http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/networks/european_migration_network/docs/emn-glossary-en-version.pdf [15.6.2016]
- Contesto: La Commissione europea prevede di mettere a disposizione un importo forfettario fino a 6 000 euro per ogni rifugiato reinsediato
- Fonte del contesto: CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati, Il dopo-Lampedusa, Commissione Europea: azioni concrete per scongiurare le morti nel Mediterraneo e gestire meglio migranti e richiedenti asilo, <http://goo.gl/G5EZ4O> [05.4.2016]
- Definizione: cittadino di un Paese terzo o apolide che, su richiesta di reinsediamento dell'ACNUR basata sul bisogno di protezione internazionale, viene trasferito da un paese terzo a uno stato membro dell'UE in cui può risiedere
- Fonte della definizione: European Migration Network, Asylum and Migration Glossary 3.0, "resettled refugee", http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/networks/european_migration_network/docs/emn-glossary-en-version.pdf [15.6.2016]
- Termini correlati: [rifugiato contingentato](#)



Deutsch

Resettlement-Flüchtling

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 23 (4) Aufenthaltsgewährung durch die obersten Landesbehörden; Aufnahme bei besonders gelagerten politischen Interessen; Neuansiedlung von Schutzsuchenden, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Kontext: Im Bereich des humanitären Aufenthaltsrechts wird die Rechtsstellung von Resettlement-Flüchtlingen zudem an die von Asylberechtigten und anerkannten Flüchtlingen angeglichen
- Quelle Kontext: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Startseite> Infothek> Pressemeldungen> Für ein neues Leben in Frieden, <http://www.bamf.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/DE/2014/20141203-0035-pressemitteilung-bmi-ankunft-resettlement.html> [14.4.2016]
- Definition: für eine Neuansiedlung ausgewählter Schutzsuchender
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 23 (4) Aufenthaltsgewährung durch die obersten Landesbehörden; Aufnahme bei besonders gelagerten politischen Interessen; Neuansiedlung von Schutzsuchenden, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Anmerkungen: In EU-Dokumenten ist auch von "neu angesiedelten Flüchtlingen" <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/?uri=celex%3A52009DC0447> [17.06.2016]
- verwandte Begriffe: [Kontingentflüchtling](#)



Italiano

rilievi fotodattiloscopici

- Fonte del termine: Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 5 comma 2-bis Permesso di soggiorno, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [26.4.2016]
- Contesto: Lo Sportello provvede, altresì, a comunicare allo straniero la data della convocazione stabilita dalla questura per i rilievi fotodattiloscopici [...]
- Fonte del contesto: Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Art. 36 comma 2., http://www.esteri.it/mae/normative/normativa_consolare/visti/dpr_394_1999.pdf [26.4.2016]
- Definizione: acquisizione delle fotografie e impronte digitali dello straniero che richiede il permesso di soggiorno
- Fonte della definizione: la Repubblica Metropoli, "Impronte obbligatorie", è polemica alla Camera, <http://temi.repubblica.it/metropoli-online/impronte-obbligatorie-polemica-alla-camera/> [26.4.2016]



Deutsch

Lichtbild- und Fingerabdruckaufnahme

- Quelle
Terminus: Übersetzungsvorschlag von "rilievi fotodattiloscopici" Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Art. 5 comma 2-bis Permesso di soggiorno, <http://www.altalex.com/documents/news/2014/04/08/testo-unico-sull-immigrazione-titolo-ii#titolo2> [05.5.2016]
- Definition: Maßnahme, mit der die Identität eines Ausländers, der um Asyl nachsucht, gesichert wird. Dazu werden Lichtbilder und Abdrücke aller zehn Finger aufgenommen
- Quelle
Definition: Asylgesetz (AsylG) , § 16 Sicherung, Feststellung und Überprüfung der Identität, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/asylvfg_1992/_16.html [04.5.2016]
- Anmerkungen: Bezug auf italienisches Recht



Italiano

rimpatriando

- Fonte del termine: Decisione del Consiglio del 29 aprile 2004 (2004/573/CE), 1.1.1. Posizione giuridica, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [21.4.2016]
- Contesto: Ciascun rimpatriando può rivolgersi al medico o al personale della scorta direttamente o per il tramite di un interprete in una lingua nella quale possa esprimersi
- Fonte del contesto: Decisione del Consiglio del 29 aprile 2004 (2004/573/CE), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [21.4.2016]
- Definizione: persona che risiede illegalmente, ovvero che non soddisfa o che non soddisfa più le condizioni di ingresso, soggiorno o residenza nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea e che sarà allontanata per via aerea
- Fonte della definizione: Decisione del Consiglio del 29 aprile 2004 (2004/573/CE), 1.1.1. Posizione giuridica, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [21.4.2016]



Deutsch

rückzuführende Person

- Quelle Terminus: Entscheidung des Rates vom 29. April 2004, 1.1.1. Rechtslage, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [26.4.2016]
- Kontext: Jede rückzuführende Person wird einer ausführlichen Sicherheitskontrolle unterzogen, bevor sie an Bord des für den Sammelflug vorgesehenen Luftfahrzeugs geht
- Quelle Kontext: Entscheidung des Rates vom 29. April 2004, 2.2 b) Einchecken, an Bord gehen und Sicherheitskontrollen vor dem Start, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [26.4.2016]
- Definition: Person, die die Voraussetzungen für die Ein- bzw. Durchreise oder den Aufenthalt im Hoheitsgebiet eines Mitgliedstaats der Europäischen Union nicht oder nicht mehr erfüllt und die auf dem Luftweg rückgeführt wird
- Quelle Definition: Entscheidung des Rates vom 29. April 2004, 1.1.1. Rechtslage, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D0573&from=de> [26.4.2016]



Italiano

Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

- Fonte del termine: Legge 30 luglio 2002, n. 189, Art. 1-sexies, <http://www.camera.it/parlam/leggi/02189l.htm> [21.4.2016]
- Contesto: Il richiedente che ha formalizzato la domanda e che risulta privo di mezzi sufficienti a garantire una qualita' di vita adeguata per il sostentamento proprio e dei propri familiari, ha accesso, con i familiari, alle misure di accoglienza del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)
- Fonte del contesto: Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, Art. 14 comma 1 Sistema di accoglienza territoriale- Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sg [21.4.2016]
- Definizione: rete costituita dagli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria. Tale rete può accogliere nell'ambito dei servizi medesimi il richiedente asilo privo di mezzi di sussistenza
- Fonte della definizione: Legge 30 luglio 2002, n. 189, Art. 1-sexies, <http://www.camera.it/parlam/leggi/02189l.htm> [21.4.2016]
- Note: anche detto "SPRAR" o "seconda accoglienza"



Deutsch

Schutzsystem für Asylbewerber und Flüchtlinge

- Quelle Terminus: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Leitfaden Italien, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Asyl/leitfaden-italien.pdf?__blob=publicationFile [30.4.2016]
- Kontext: Das Aufnahmesystem in Italien umfasst Erstaufnahme- und Registrierungszentren (CARA) sowie die Unterkünfte des sogenannten SPRAR-Systems (Schutzsystem für Asylbewerber und Flüchtlinge) und weitere Unterkünfte [...]
- Quelle Kontext: Autonome Provinz Bozen – Südtirol, Abteilung Soziales Institut für Minderheitenrecht, EURAC, Asyl und Flüchtlinge in Südtirol, http://www.eurac.edu/en/research/autonomies/minrig/publications/Documents/12-18-Broschuere_A4-DE-DEF.pdf [30.4.2016]
- Definition: In Italien, Netzwerk von Aufnahme- und Integrationsprojekten, deren Mitglieder Gemeinden, Provinzen und gemeinnützige Organisationen umfassen und von einem zentralen Dienst koordiniert und derzeit von dem Nationalen Verband italienischer Gemeinden (ANCI) verwaltet wird. SPRAR Projekte bringen sowohl Personen, denen internationaler Schutz oder nationaler humanitärer Schutz gewährt wurde, als auch Asylsuchende unter
- Quelle Definition: Bundesamt für Migration und Flüchtlinge, Leitfaden Italien, http://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/DE/Downloads/Infothek/Asyl/leitfaden-italien.pdf?__blob=publicationFile [30.4.2016]
- Anmerkungen: Bezug auf das italienische Recht



Italiano

status di protezione sussidiaria

- Fonte del termine: Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n.21, Gazzetta Ufficiale, http://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario [19.4.2016]
- Contesto: Il ravvicinamento delle norme relative al riconoscimento e agli elementi essenziali dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria dovrebbe contribuire a limitare il movimento secondario dei richiedenti protezione internazionale tra gli Stati membri,
- Fonte del contesto: eur-lex, Direttiva 2011/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0095&from=IT> [19.4.2016]
- Definizione: riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale persona ammessa alla protezione sussidiaria, a seguito dell'accoglimento della domanda di protezione internazionale
- Fonte della definizione: Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n.21, Gazzetta Ufficiale, http://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario [19.4.2016]



Deutsch

subsidiärer Schutzstatus

- Quelle Terminus: eur-lex, Richtlinie 2011/95/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 13. Dezember 2011, Art 2 g) Begriffsbestimmungen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0095&from=IT> [26.4.2016]
- Kontext: der subsidiäre Schutzstatus ergänzt die in der Genfer Flüchtlingskonvention (GFK) festgelegten Schutzregelungen für Flüchtlinge
- Quelle Kontext: www.asylgesetz.de, Subsidiärer Schutz bei Lebensgefahr, <http://www.asylgesetz.de/subsidiärer-schutz/> [26.4.2016]
- Definition: die Anerkennung eines Drittstaatsangehörigen oder Staatenlosen durch einen Mitgliedstaat als Person, die Anspruch auf subsidiären Schutz hat
- Quelle Definition: eur-lex, Richtlinie 2011/95/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 13. Dezember 2011, Art 2 g) Begriffsbestimmungen, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:32011L0095&from=IT> [26.4.2016]



Italiano

trattenimento ai fini dell'allontanamento

- Fonte del termine: Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, Art. 15 Trattenimento, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008L0115&from=de> [28.4.2016]
- Contesto: Il ricorso al trattenimento ai fini dell'allontanamento dovrebbe essere limitato e subordinato al principio di proporzionalità con riguardo ai mezzi impiegati e agli obiettivi perseguiti. Il trattenimento è giustificato soltanto per preparare il rimpatrio o effettuare l'allontanamento e se l'uso di misure meno coercitive è insufficiente
- Fonte del contesto: Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, (16), <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008L0115&from=de> [28.4.2016]
- Definizione: arresto di un cittadino di un paese terzo sottoposto a procedure di rimpatrio per preparare il rimpatrio e/o effettuare l'allontanamento quando non possono essere efficacemente applicate altre misure sufficienti ma meno coercitive
- Fonte della definizione: Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, Art. 15 comma 1. Trattenimento, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32008L0115&from=de> [28.4.2016]
- Termini correlati: [detenzione cautelare](#), [detenzione preparatoria](#)



Deutsch

Ausreisegewahrsam

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62b Ausreisegewahrsam, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- Kontext: Zugleich plant der Freistaat einen sogenannten Ausreisegewahrsam am Flughafen in Dresden, wo Betroffene bis zu vier Tage untergebracht werden können.
- Quelle Kontext: Leipziger Volkszeitung, Specials > Themenspecials Flüchtlinge in Leipzig > Sachsen plant „Ausreisegewahrsam“ für abgelehnte Asylbewerber, <http://www.lvz.de/Specials/Themenspecials/Fluechtlinge-in-Leipzig/Sachsen-plant-Ausreisegewahrsam-fuer-abgelehnte-Asylbewerber> [14.4.2016]
- Definition: Verwahrung eines Ausländers zur Sicherung der Durchführbarkeit der Abschiebung auf richterliche Anordnung für die Dauer von längstens vier Tagen, die im Transitbereich eines Flughafens oder in einer Unterkunft, von wo aus die Ausreise des Ausländers möglich ist, vollzogen wird
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 62b Ausreisegewahrsam, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [14.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Sicherungshaft](#), [Vorbereitungshaft](#)



Italiano

verifica preliminare

- Fonte del termine: Il Mitte Berlino, Nina Roßmann e Paul Sullivan, L'immigrazione e l'asilo politico in Germania: una panoramica, <http://www.ilmitte.com/immigrazione-germania-panoramica/> [02.5.2016]
- Contesto: Secondo la regola della Vorrangprüfung (verifica preliminare) è infatti necessario dimostrare che non si è potuto trovare per quel particolare lavoro nessun altro cittadino tedesco o di altri Paesi dello SEE (Spazio Economico Europeo), inclusa la Svizzera, o di altri stati che hanno accesso senza restrizioni al mercato del lavoro in Germania
- Fonte del contesto: Il Mitte Berlino, Nina Roßmann e Paul Sullivan, L'immigrazione e l'asilo politico in Germania: una panoramica, <http://www.ilmitte.com/immigrazione-germania-panoramica/> [02.5.2016]
- Definizione: In Germania, test di mercato in base al quale l'Agenzia federale per l'impiego, prima di rilasciare il nullaosta al lavoro ad uno straniero non comunitario (funzionale poi all'ottenimento del permesso di residenza), deve controllare che nel Paese non vi siano lavoratori tedeschi o comunitari con diritto di priorità
- Fonte della definizione: Alessandra Sartori, Servizi per l'impiego e politiche dell'occupazione in Europa - Idee e modelli per l'Italia, pag. 337, <https://goo.gl/IcLS4> [02.5.2016]
- Termini correlati: [lista positiva](#)
- Note: riferimento al diritto tedesco



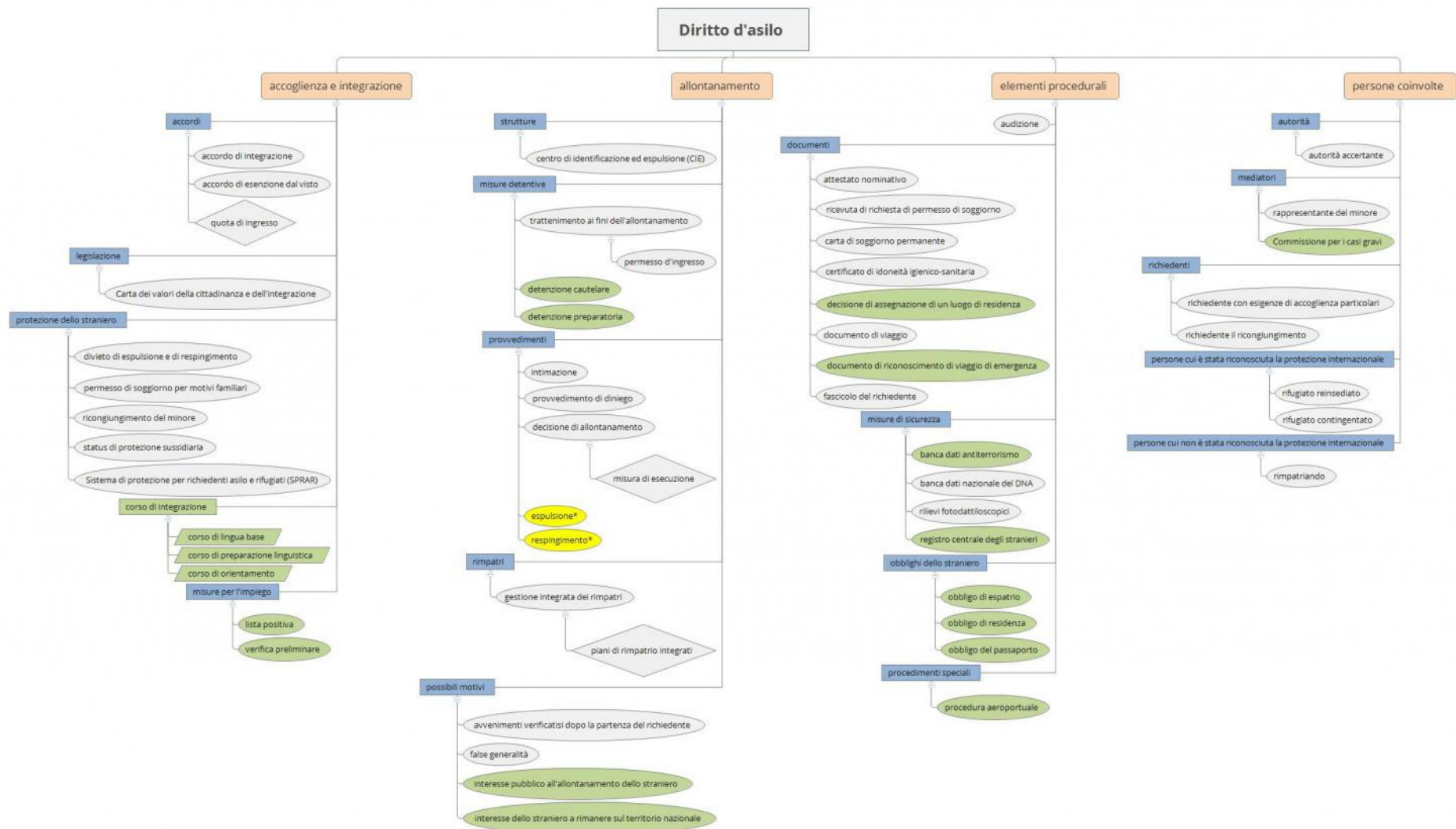
Deutsch

Vorrangprüfung

- Quelle Terminus: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 39 (2) 2., Zustimmung zur Ausländerbeschäftigung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [13.4.2016]
- Kontext: Die Zustimmung zur Ausübung einer Beschäftigung kann ohne Vorrangprüfung erteilt werden, wenn die Beschäftigung nach Ablauf der Geltungsdauer einer für mindestens ein Jahr erteilten Zustimmung bei demselben Arbeitgeber fortgesetzt wird.
- Quelle Kontext: Beschäftigungsverordnung (BeschV), § 35 (5) Reichweite der Zustimmung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, http://www.gesetze-im-internet.de/beschv_2013/BJNR149910013.html [13.4.2016]
- Definition: Kontrolle, die von der Bundesagentur für Arbeit für einzelne Berufsgruppen oder Wirtschaftszweige durchgeführt wird, sodass die Besetzung der offenen Stellen mit ausländischen Bewerbern arbeitsmarkt- und integrationspolitisch verantwortbar ist, und der Ausländer nicht zu ungünstigeren Arbeitsbedingungen als vergleichbare deutsche Arbeitnehmer beschäftigt wird.
- Quelle Definition: Aufenthaltsgesetz (AufenthG), § 39 (2) 2., Zustimmung zur Ausländerbeschäftigung, Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, https://www.gesetze-im-internet.de/aufenthg_2004/BJNR195010004.html [13.4.2016]
- verwandte Begriffe: [Positivliste](#)

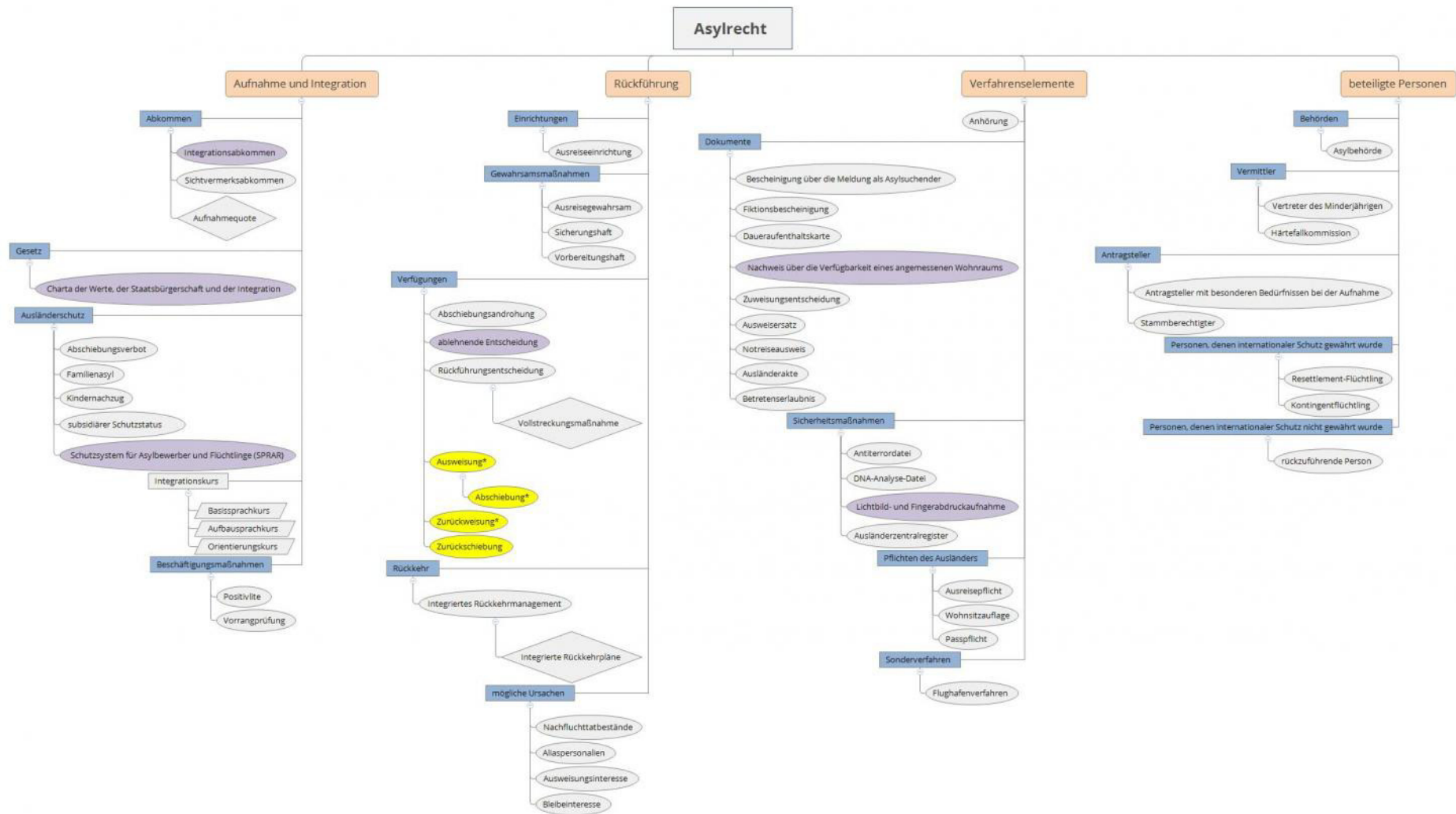
Appendice II: I sistemi concettuali

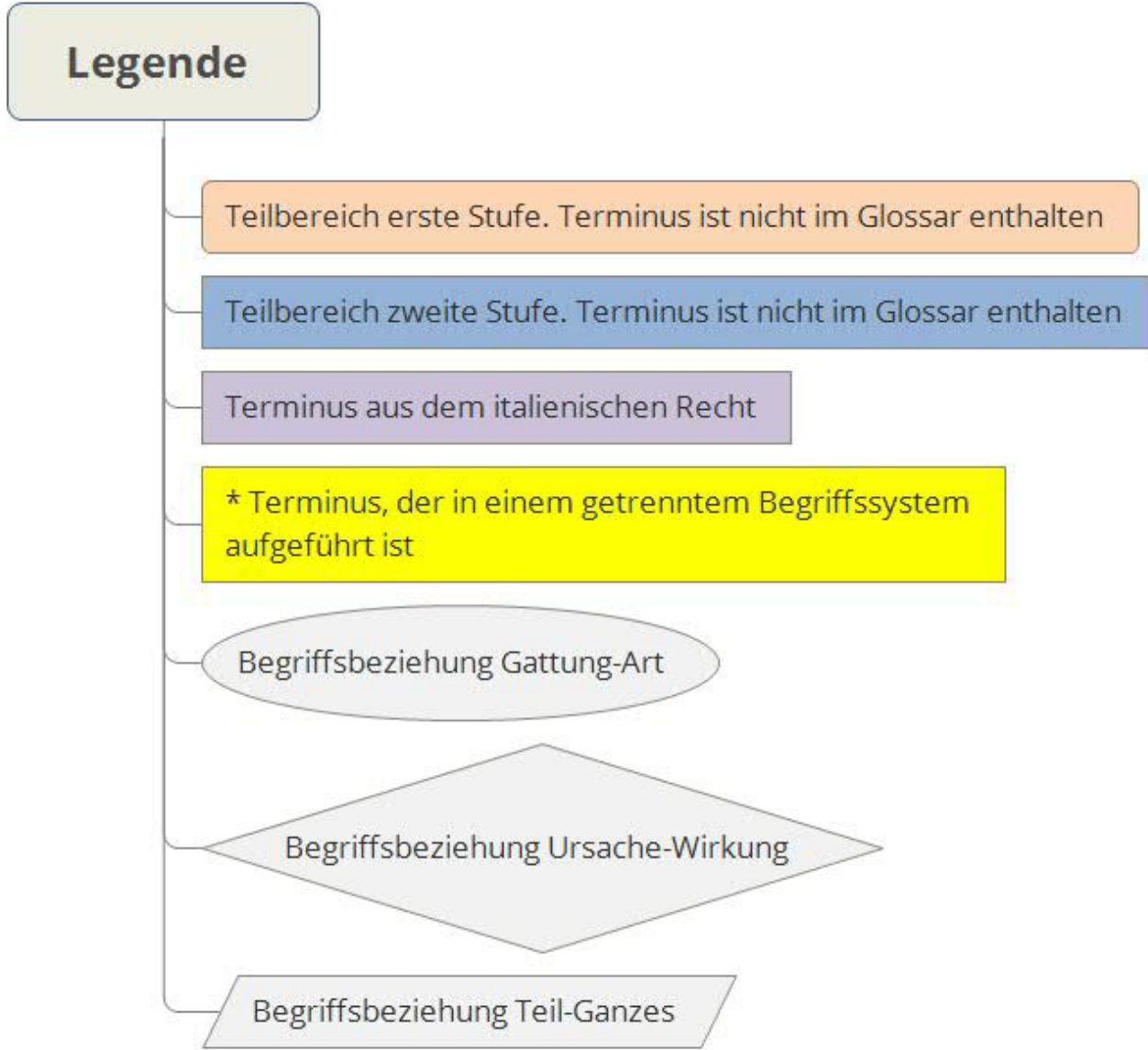
Il sistema concettuale generale italiano





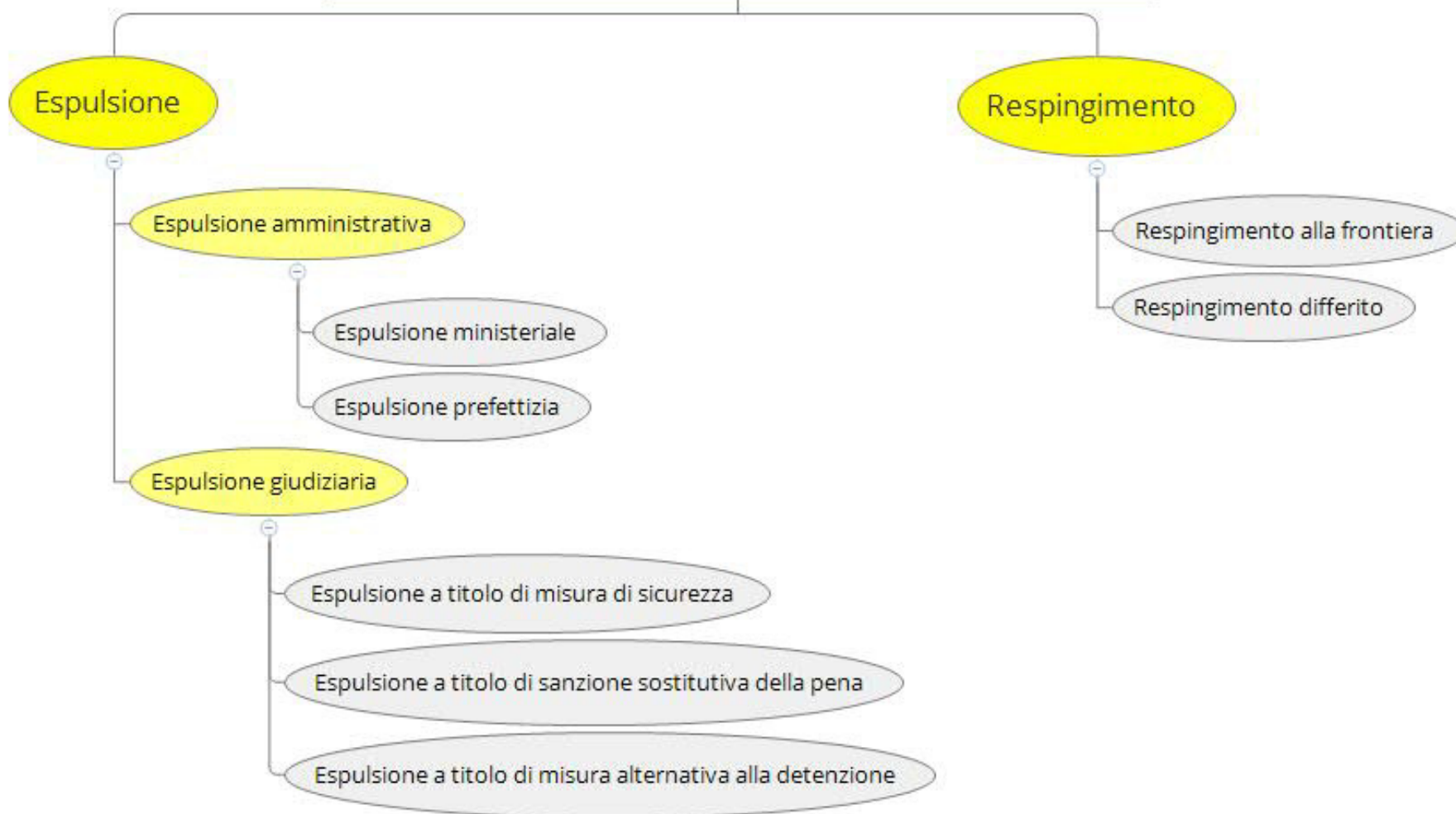
Il sistema concettuale generale tedesco



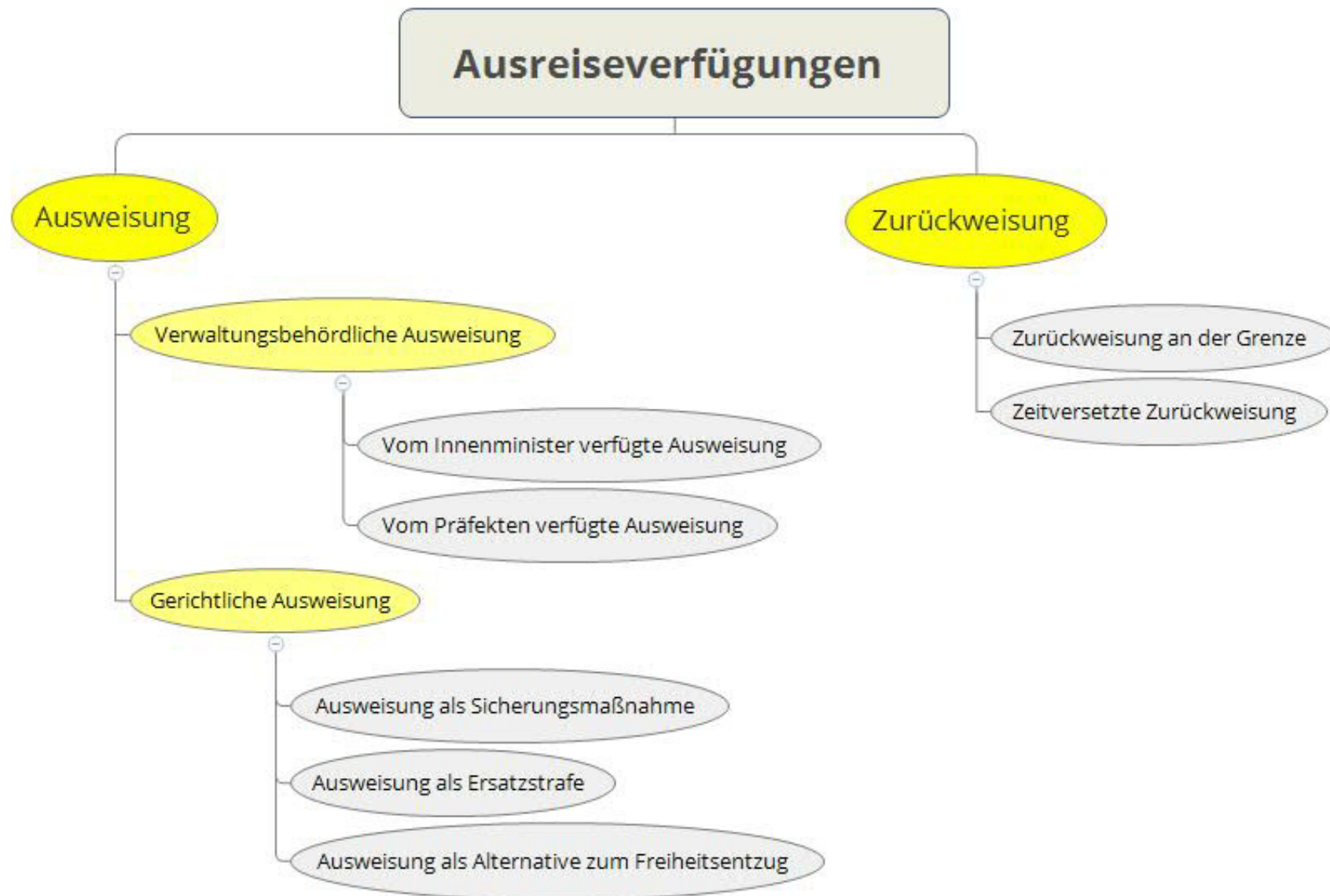


Il sistema concettuale relativo ai provvedimenti di allontanamento nell'ordinamento giuridico italiano

Provvedimenti di allontanamento



Proposta di traduzione in tedesco



Il sistema concettuale relativo ai provvedimenti di allontanamento nell'ordinamento giuridico tedesco federale



Proposta di traduzione in italiano



Appendice III: L'audizione

Audizione per il riconoscimento della protezione internazionale presso la Prefettura di Forlì

In data 25/05/2016 ho assistito ad un'audizione per il riconoscimento della protezione internazionale presso la prefettura di Forlì. Questa opportunità mi è stata gentilmente concessa dal Viceprefetto Vicario della Prefettura di Forlì-Cesena, il quale ha tenuto l'audizione e ne ha redatto il verbale.

Il richiedente in questo caso era un cittadino ucraino. All'audizione era presente un'interprete che ha tradotto le domande e le risposte dall'italiano all'ucraino e viceversa.

Prima di iniziare l'audizione il Viceprefetto Vicario ha spiegato al richiedente quali tipi di protezione la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale può riconoscere:

1. Lo status di rifugiato: se il richiedente, qualora dovesse tornare nel suo paese di origine, potrebbe subire atti di persecuzione dovuti alla sua razza, nazionalità, religione, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche. Lo status di rifugiato dà allo straniero il diritto ad ottenere un permesso di soggiorno valido fino alla sua eventuale revoca nel caso in cui vengano meno i requisiti. Il permesso di soggiorno consente l'accesso al lavoro e al ricongiungimento familiare.
2. La protezione sussidiaria: qualora il richiedente che fosse costretto a far rientro nel proprio paese di origine sarebbe esposto al rischio effettivo di un grave danno. Il "grave danno" non è definito dalla norma, ma viene qualificato aliunde: è grave danno la condanna a morte o la sua esecuzione; la tortura od altro trattamento inumano o degradante; le conseguenze sulla popolazione civile di un conflitto, interno od esterno al Paese di provenienza. La protezione sussidiaria dà diritto al permesso di soggiorno per la durata di 5 anni, rinnovabile alla scadenza previa verifica da parte della Commissione Territoriale competente riguardo alla permanenza delle condizioni che ne hanno consentito il rilascio. Il permesso di soggiorno consente l'accesso al lavoro e al ricongiungimento familiare.

3. La protezione umanitaria. Tale forma di protezione viene riconosciuta qualora il richiedente abbia seri motivi per rimanere in Italia a causa di tensioni o violenze, carestie o disastri ambientali nel proprio paese di origine oppure per l'età se ne determina vulnerabilità (si pensi al minore oppure alla persona anziana) o il precario stato di salute. Il permesso di soggiorno rilasciato ha la validità di 2 anni ed è rinnovabile. Il titolare di protezione umanitaria può lavorare, ma non può richiedere il ricongiungimento familiare.

In caso di esito negativo il richiedente può fare ricorso avverso la decisione della Commissione entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di diniego della domanda di protezione presso il tribunale competente. Potrà essere assistito da un avvocato qualora abbia diritto al gratuito patrocinio.

Durante l'audizione il Viceprefetto Vicario pone una serie di domande al richiedente. Innanzitutto chiede se ha altri documenti da mostrare. Le successive domande riguardano il luogo di nascita, l'arrivo in Italia, la condizione familiare e di lavoro.

Tutte le domande e risposte sono riportate nel verbale che alla fine dell'audizione viene tradotto a vista dall'interprete nella lingua madre del richiedente o da questi compresa. Importante ai fini della decisione, sono la credibilità del racconto e la sua conformità alle informazioni che la Commissione possiede sul Paese di origine del richiedente.